

# Gruppo Esselunga

## Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Società Capogruppo

Esselunga S.p.A.



Sede legale Milano, via Vittor Pisani n. 20  
Capitale sociale € 100.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Registro Imprese Milano, Monza Brianza, Lodi n. 01255720169  
R.E.A. di Milano n. 1063068



## Indice

### Informativa finanziaria annuale del Gruppo Esselunga

#### Relazione sulla gestione

<i>Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2022</i>	2
<i>Indicatori intermedi</i>	4
<i>Andamento della gestione 2022 e contesto competitivo</i>	5
<i>Risultati economici</i>	7
<i>Dati patrimoniali e finanziari</i>	9
<i>Gestione dei rischi finanziari</i>	16
<i>Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.</i>	20
<i>Profilo del Gruppo</i>	22
<i>Aree geografiche di attività al 31 dicembre 2022</i>	23
<i>Area di consolidamento integrale al 31 dicembre 2022</i>	24
<i>Modello di Business</i>	24
<i>Azioni proprie e azioni di società controllanti</i>	25
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	25
<i>Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001</i>	26
<i>Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio</i>	27
<i>Passività potenziali e contenziosi</i>	27
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo</i>	28
<i>Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario</i>	29
<i>Lettera società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario</i>	92
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	96

#### Schemi di Bilancio Consolidato

<i>Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	97
<i>Conto economico consolidato</i>	98
<i>Conto economico complessivo consolidato</i>	98
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	99
<i>Variazione del patrimonio netto consolidato</i>	100

#### Note al Bilancio Consolidato

<i>1. Informazioni generali</i>	101
<i>2. Sintesi dei principi contabili adottati</i>	104
<i>3. Principi contabili di recente emissione</i>	119
<i>4. Stime e assunzioni</i>	120
<i>5. Tassazione di Gruppo</i>	123
<i>6. Gestione dei rischi finanziari</i>	123
<i>7. Attività e passività finanziarie per categoria</i>	129

<i>8. Informativa sul fair value</i>	130
<i>9. Settori operativi</i>	130
<i>10. Fenomeni di stagionalità</i>	131
<i>11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata</i>	132
<i>12. Note al conto economico complessivo</i>	151
<i>13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate</i>	158
<i>14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali</i>	161
<i>15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/ o inusuali</i>	161
<i>16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017</i>	162
<i>17. Compensi al Collegio Sindacale</i>	162
<i>18. Compensi alla Società di revisione</i>	162
<i>19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	162
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>163</b>
<b>Relazione della Società di revisione legale</b>	<b>167</b>
<b>Organi societari</b>	<b>174</b>

## Relazione sulla gestione

All'unico azionista,

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2022 da 185 negozi (di cui 173 tradizionali, 11 *laESSE* e 1 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga”) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre il Gruppo gestisce 112 bar, di cui 106 ad insegna Atlantic, 6 ad insegna *laESSE* e 45 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna EsserBella/eb.

Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all'attività commerciale.

Nel corso del 2022 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse	Le Eccellenze di Esselunga
16-feb	Fino Mornasco, Viale Risorgimento	✓	✓	✓		
26-giu	Torino Porta Nuova	✓				
30-giu	Milano, Largo Augusto		✓		✓	
21-set	Monza, Via Buonarrotti		✓			
06-ott	Roma, Via Tomacelli		✓		✓	
12-ott	Parma, Viale Traversetolo		✓			
26-ott	Milano, Via Spadari (*)					✓
08-nov	Milano, Corso Vercelli				✓	
09-nov	Torino, Corso Bramante	✓	✓			
30-nov	Milano, Via Calzecchi				✓	
06-dic	Firenze, Via Senese		✓			
<b>Totale</b>		<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
(*)	riapertura					

Dopo la data di riferimento del presente Bilancio consolidato, si segna altresì la seguente nuova apertura:

- **22 marzo**: negozio di Albenga.

La Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) inclusa nella relazione sulla gestione, oltre agli obblighi di legge, è volta a dimostrare la forte attenzione del Gruppo verso aspetti materiali per il Gruppo e i propri *stakeholder* come l'innovazione, la qualità delle materie prime e la sicurezza dei prodotti, la tutela dell'ambiente e delle condizioni di lavoro delle proprie persone e dei propri collaboratori e la *compliance* alla normativa. Elementi questi, che hanno contraddistinto l'impegno, la storia e la cultura delle persone di Esselunga S.p.A. sui temi di *Corporate Social Responsibility*.

Nel luglio 2022 la Società ha pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2021.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 sarà pubblicato nel corso del 2023.

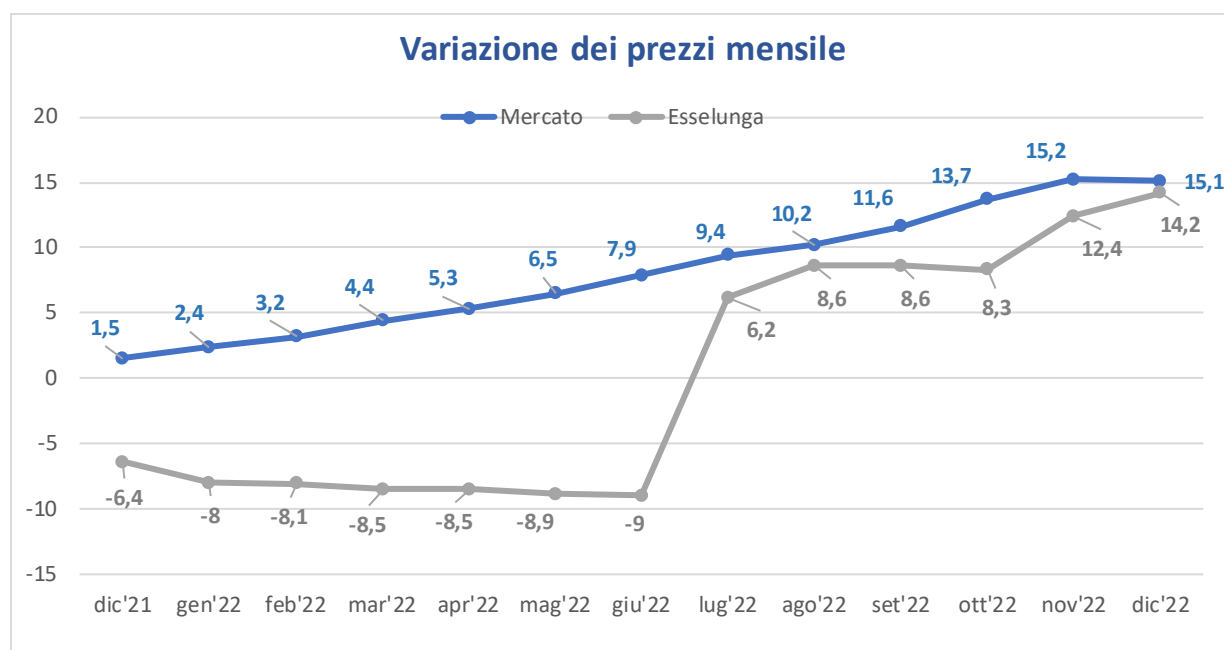
## Eventi di maggior rilievo relativi all'esercizio 2022

### Politica prezzi adottata dal Gruppo e contesto macroeconomico

La lettura dei risultati 2022 passa attraverso due fenomeni distinti che hanno caratterizzato la fine del 2021 e il 2022:

- la scelta di Esselunga di perseguire una strategia di riduzione dei prezzi a scaffale, dall'11 novembre 2021 al 30 aprile 2022, pubblicizzata sui *media* con lo *slogan* “*Anche quanto il carovita sale, i nostri prezzi non temono confronti*”, finalizzata a salvaguardare il potere d'acquisto dei propri Clienti e la già consolidata immagine di convenienza.. Su oltre 1.500 articoli tra i più apprezzati dai consumatori, Esselunga ha ridotto i prezzi su tutte le piazze, con decrementi tra i 6 e gli 8 punti percentuali.
- la forte spinta inflazionistica che ha caratterizzato tutto il 2022 generando incrementi medi dei listini dei fornitori pari all'8,9%.

La politica prezzi adottata da Esselunga nel 2022 è ben rappresentata dal grafico seguente (fonte Nielsen), dal quale si evince che il Gruppo in tale contesto ha applicato prezzi sempre al di sotto del livello della concorrenza.



### Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit

In data 17 giugno 2022 La Villata S.p.A. ha concluso l'acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit. Si ricorda che le azioni in oggetto erano state cedute nel corso del 2020 da Superit Finco S.p.A. (incorporata in Esselunga S.p.A. nel 2021) nell'ambito dell'operazione complessiva di acquisizione da parte delle Azioniste di Maggioranza del 30% di Supermarkets Italiani (incorporata in Esselunga S.p.A. nel 2021).

Il corrispettivo dell'acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata è stato finanziato attraverso una combinazione di mezzi propri e ricorso ad indebitamento bancario.

## Nuova area Welfare

Nel corso del 2022 è stato presentato il progetto relativo alla realizzazione di una nuova area Welfare, progetto che si estende su una superficie di 10.000 mq. In tale contesto sorgeranno un asilo, una palestra, un centro polifunzionale, studi medici e un parco con campi da *padel* e calcetto.

I lavori di realizzazione dell'iniziativa, il cui progetto è stato curato dal prestigioso studio di architettura giapponese SANAA di Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa, sono iniziati nel 1° semestre 2022 con l'obiettivo di rendere operativo il progetto nel 2024.

**Per favorire la comprensione del confronto tra i dati 2022 e i dati 2021, si ricorda che l'esercizio 2021 aveva beneficiato dei seguenti eventi:**

### Chiusura Campagna Fidelity quinquennale

La Campagna "Fidelity" è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti titolari di Carte Fedeltà che effettuano la spesa in Esselunga, Atlantic e EsserBella sono riconosciuti i cosiddetti "Punti Fidelity" che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) o in alternativa l'utilizzo di buoni spesa. Sui risultati del 2021 ha inciso l'impatto della chiusura della Campagna in oggetto iniziata nel 2016 e caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* richiesta dai principi contabili internazionali.

Il citato impatto ha apportato un beneficio nel 2021 rispetto al 2022 di oltre 45 milioni. Si precisa che con la chiusura della Campagna Fidelity 2016 – 2021 è contestualmente iniziata la nuova Campagna Fidelity 2021 – 2026.

### "Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020

Il Decreto Legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto) aveva introdotto la possibilità di riallineare il valore fiscale al valore civilistico dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020. Tale norma aveva consentito quindi di ottenere il riconoscimento fiscale degli ammortamenti generati dai maggiori valori riallineati, eliminando le differenze esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale. La categoria dei beni che il Gruppo aveva deciso di "riallineare" è quella dei leasing già riscattati e dei cespiti che avevano beneficiato degli ammortamenti anticipati in anni passati. L'impatto dell'adesione a tale normativa aveva generato nel 2021 un beneficio economico complessivo pari ad Euro 64,7 milioni e la necessità di vincolare, in regime di sospensione d'imposta, una riserva di patrimonio netto per l'importo corrispondente al valore riallineato pari a Euro 262,4 milioni.

Si precisa che, anche a valle di chiarimenti normativi emersi nel corso del 2022, si è provveduto a rettificare gli effetti del Riallineamento mediante la rilevazione nell'esercizio 2022 di un onere pari ad Euro 6,7 milioni, con conseguente riduzione della riserva in regime di sospensione d'imposta per Euro 26,7 milioni.

## Indicatori intermedi

---

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, peraltro non previsti dagli UE IFRS.

In particolare:

- nel conto economico sono evidenziati:
  - **Margine Operativo Lordo**
  - **Risultato Operativo**
  
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono evidenziati:
  - **Capitale Investito Netto**
  - **Capitale Circolante Netto**
  - **Posizione Finanziaria Netta**

Tali valori sono riconciliabili con i saldi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non previsti dai principi contabili adottati, potrebbero non essere omogenee con quelle indicate da altre società o gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.



## Andamento della gestione 2022 e contesto competitivo

- Nel 2022 la **variazione del PIL** è stata pari al **3,9%** (fonte: ISTAT).
- **L'indice nazionale dei prezzi al consumo<sup>(1)</sup>** del 31 dicembre registra **un aumento dell' 11,3%** su base annuale (fonte: ISTAT).  
<sup>(1)</sup> indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (FOI)
- Le **Vendite del Gruppo** sono **creciute del 3,2%** a **Euro 8.835,5 milioni**.
- **Il Mercato omnichannel della GDO in Italia** (di seguito “il Mercato” e inclusivo di iper, super, discount, libero servizio, *e-commerce*) a livello nazionale è **creciuto del 6,6%**.

Il 2022 è stato caratterizzato dall' effetto inflattivo che ha portato il Mercato a ribaltare sul Cliente finale l'aumento dei prezzi e delle materie prime in netto anticipo rispetto ad Esselunga, come commentato al capitolo **Politica prezzi** adottata dal Gruppo e contesto macroeconomico.

Si evidenzia che la crescita del 6,6% del Mercato è stata trainata dal canale discount (+10,0%), la cui *performance* è dovuta sia al numero rilevante di nuove aperture (n.303), sia all'inflazione, come evidenziato nel grafico seguente:



L'analisi delle vendite degli ultimi 4 anni fa emergere chiaramente che:

- Esselunga ha mostrato una crescita costante, meno sensibile ad aspetti esogeni;
- il Mercato ha riflesso maggior volatilità: nel 2022 l'inflazione, nel biennio 2020 – 2021 il Covid-19.

	2019	2020	2021	2022
Mercato	+1,5%	+4,8%	+0,3%	+6,6%
Esselunga	+2,9%	+2,9%	+2,2%	+3,2%

- I **Clienti** sono sostanzialmente costanti (+0,1% rispetto al 2021).
- L'**inflazione media alla vendita** è stata del 5,5% a fronte di **umenti medi dei listini** da parte dei fornitori pari all'8,9%. Assorbire il 3,4% dell'inflazione è stata una scelta strategica maturata al fine di tutelare il potere di acquisto dei Clienti.
- È stata **mantenuta la convenienza relativa** nei prezzi di vendita rispetto alla concorrenza con 0,7% sotto la media della *Trading Area* e con l'1% sotto la media del mercato nazionale (Fonte Nielsen).
- Nel corso del 2022 sono stati aperti 3 negozi tradizionali, 7 bar, 1 profumeria, 4 *laESSE* ed 1 "Le Eccellenze di Esselunga".
- Gli **investimenti** ammontano ad Euro 377,4 milioni (Euro 426,3 milioni 2021).
- L'**organico medio** è di 25.198 persone.
- La **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è riportata nella tabella che segue. La variazione riflette l'impatto positivo della gestione operativa e gli effetti dell'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit**.

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
<b>PFN</b>	<b>(1.915,0)</b>	<b>(1.776,7)</b>	<b>(138,3)</b>
Leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i> )	467,5	476,5	(8,9)
Crediti verso Clienti Fidelity Oro	59,5	59,5	0,0
<b>PFN adjusted</b>	<b>(1.388,0)</b>	<b>(1.240,8)</b>	<b>(147,2)</b>
Acquisto 32,5% azioni proprie La Villata da Unicredit	444,2	-	444,2
<b>PFN adjusted senza Acquisto 32,5% La Villata</b>	<b>(943,8)</b>	<b>(1.240,8)</b>	<b>297,0</b>

## Risultati economici

Le percentuali indicate in tabella, fatto salvo quella indicata alla riga “Vendite totali”, sono calcolate sul valore delle Vendite:

Conto economico (milioni di Euro)	2022		2021	
	Importi	%	Importi	%
<b>Vendite totali</b>	<b>8.835,5</b>	<b>+3,2%</b>	<b>8.561,2</b>	
Rettifiche delle vendite	(217,9)		(64,4)	
<b>Ricavi netti</b>	<b>8.617,5</b>		<b>8.496,7</b>	
Costi per merci e materie prime nette	(6.033,3)		(5.810,6)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.010,1)		(942,5)	
Costi per il personale	(1.072,8)		(1.053,9)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>501,4</b>	<b>5,7%</b>	<b>689,7</b>	<b>8,1%</b>
Ammortamenti	(359,2)		(345,1)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(9,0)		(22,6)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	0,6		0,7	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>133,8</b>	<b>1,5%</b>	<b>322,7</b>	<b>3,8%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(52,5)		(48,3)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	(0,0)		(0,3)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>81,3</b>		<b>274,0</b>	
Imposte sul reddito	(17,5)		(7,5)	
<b>Risultato netto</b>	<b>63,8</b>	<b>0,7%</b>	<b>266,5</b>	<b>3,1%</b>
Risultato netto attribuibile al Gruppo	58,6		243,2	
Risultato netto attribuibile alle minoranze	5,2		23,3	

La crescita delle **Vendite** del **+3,2%** (+2,2% nel 2021) è generata da un incremento delle vendite commerciali (negozi, e-commerce, bar e profumerie) pari al +3,5%, parzialmente compensato dal decremento dei contributi sulle operazioni a premio, maggiori nel 2021 a seguito della chiusura della campagna Fidelity quinquennale, caratterizzata da un massivo ricorso al ritiro dei premi del catalogo.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a **Euro 501,4 milioni (5,7%)**, in diminuzione rispetto a Euro 689,7 milioni (8,1%) del 2021. Tale diminuzione è ascrivibile ai seguenti fenomeni:

- contrazione della marginalità dovuta alle sopra citate politiche prezzi adottate dal Gruppo,
- incremento significativo dei listini dei fornitori (+8,9%),
- aumento dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, gas e combustibili per Euro 63 milioni,
- beneficio sul 2021, non presente nel 2022, della chiusura della Campagna Fidelity 2016 – 2021 per oltre Euro 45 milioni.

Il **Risultato Operativo** è pari a Euro **133,8 milioni (1,5%)**, in diminuzione rispetto ad Euro 322,7 milioni (3,8%) 2021. Il Risultato Operativo risente in negativo di maggiori ammortamenti per Euro 14,1 mln relativi alle nuove aperture, ma beneficia di minori svalutazioni immobiliari per Euro 13,7 milioni.

I **Proventi (Oneri) Finanziari netti** ammontano a **Euro -52,5 milioni**, in aumento rispetto al dato 2021 pari a Euro **-48,3** milioni. L'incremento è riconducibile al finanziamento sottoscritto per l'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit ("Finanziamento La Villata")**.

Le **Imposte sul reddito** ammontano a **Euro -17,5 milioni** rispetto ad Euro -7,5 milioni del 2021, esercizio in cui avevano beneficiato di Euro 64,7 milioni derivante dagli effetti del "Riallineamento" ai sensi del D.L. 104 del 2020. Per l'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo si rimanda a quanto dettagliato nelle **Note al Bilancio consolidato**.

Il **Risultato Netto** ammonta a **Euro 63,8 milioni (0,7%)** rispetto a Euro 266,5 milioni (3,1%) del 2021.

### **Margine Operativo Lordo *adjusted***

Per un confronto più omogeneo e rappresentativo della *performance* economica del 2022 con il 2021, viene riportato nella seguente tabella il **Margine Operativo Lordo *adjusted***, rettificato dai seguenti impatti previsti dai principi contabili internazionali:

- valorizzazione al *fair value* delle manifestazioni a premio (IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti);
- valorizzazione dei leasing operativi (IFRS 16 *Leases*).

<b>Riconciliazione dati di Bilancio e dati <i>adjusted</i></b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
		<b>%</b>		<b>%</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>501,4</b>	<b>5,7%</b>	<b>689,7</b>	<b>8,1%</b>
Differenza costo/ fair value manifestazioni a premio	(1,1)		(30,7)	
Impatto leasing operativi (IFRS 16 <i>Leases</i> )	(46,4)		(41,8)	
<b>Margine Operativo Lordo <i>adjusted</i></b>	<b>453,8</b>	<b>5,1%</b>	<b>617,1</b>	<b>7,2%</b>

## Dati patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	4.914,1	4.879,7	34,4
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	<i>437,5</i>	<i>450,4</i>	<i>(12,9)</i>
Investimenti Immobiliari	117,6	126,1	(8,5)
Attività immateriali	178,3	174,7	3,6
Avviamento	6,6	6,6	-
Partecipazioni	1,5	0,5	1,0
Altre attività finanziarie non correnti	2,9	2,6	0,2
<b>Capitale fisso</b>	<b>5.221,0</b>	<b>5.190,3</b>	<b>30,7</b>
<b>Altre attività e passività non correnti</b>	<b>(25,8)</b>	<b>23,6</b>	<b>(49,4)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.300,3)</b>	<b>(1.079,9)</b>	<b>(220,4)</b>
<b>Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(107,1)</b>	<b>(135,3)</b>	<b>28,2</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>3.787,8</b>	<b>3.998,8</b>	<b>(210,9)</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.872,8</b>	<b>2.222,0</b>	<b>(349,2)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.915,0</b>	<b>1.776,7</b>	<b>138,3</b>
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	<i>467,5</i>	<i>476,5</i>	<i>(8,9)</i>
<b>Mezzi propri e passività finanziarie</b>	<b>3.787,8</b>	<b>3.998,8</b>	<b>(210,9)</b>

Le voci “ROU (*Right of Use*) per IFRS 16 *Leases*” e “debito per IFRS 16 *Leases*” fanno riferimento esclusivamente a quei contratti che pur avendo la forma contrattuale di locazioni operative sono trattati e contabilizzati nello stesso modo dei contratti di leasing finanziario in accordo con il citato principio contabile.

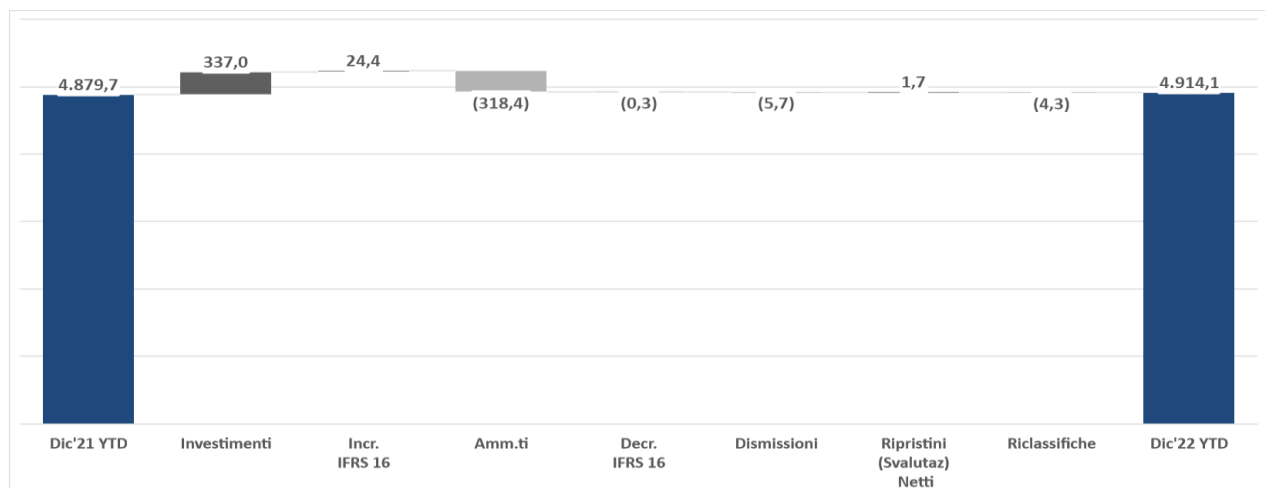
Gli investimenti nel 2022 ammontano ad Euro 377,4 milioni, di cui Euro 337 milioni in immobili impianti e macchinari, Euro 34,8 milioni in attività immateriali, Euro 5,5 milioni in investimenti immobiliari.

Gli incrementi riguardanti il diritto d’uso in applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* nel 2022 sono stati Euro 24,4 milioni.

### Capitale fisso

#### Immobili, impianti e macchinari

L’incremento netto di complessivi 34,4 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:

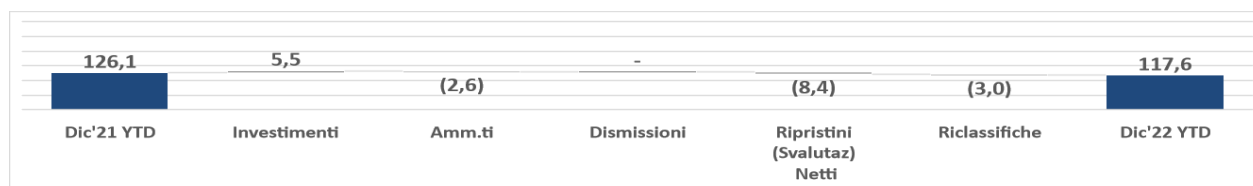


Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari di Euro 337 milioni si riferiscono alle attività seguenti:

- realizzazione dei nuovi negozi aperti nel corso del 2022 (Euro 36,7 milioni);
- realizzazione dei nuovi negozi di prossimità “*laESSE*” e dello *store* “Le Eccellenze di Esselunga” aperti nel corso del 2022 (Euro 16,5 milioni);
- interventi sulla rete logistica (Euro 5,6 milioni);
- acquisto, ammodernamento e mantenimento dei poli logistici e delle sedi (Euro 66,7 milioni);
- ammodernamento e mantenimento dei negozi esistenti (Euro 87,3 milioni);
- acquisto e sviluppo di aree destinate all’apertura di nuovi negozi (Euro 124,2 milioni).

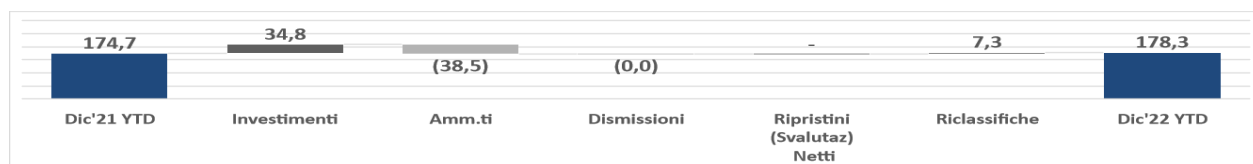
### Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari si riferisce a terreni o immobili non strumentali all’attività ordinaria del Gruppo. Il decremento netto di complessivi Euro 8,5 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



### Attività immateriali

L’incremento netto di complessivi Euro 3,6 milioni è dettagliato nella movimentazione che segue:



Gli investimenti si riferiscono principalmente a software funzionali al miglioramento dell’infrastruttura informatica del Gruppo.

### Altre attività finanziarie non correnti

Si riferiscono ad investimenti di natura finanziaria di medio lungo-periodo.

### Altre attività e passività non correnti

Le principali poste che dettagliano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

Altre attività e passività non correnti (milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imposte anticipate (differite) nette	33,7	62,1	(28,4)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	(70,5)	(52,4)	(18,0)
Altre attività (passività) non correnti	11,0	14,0	(2,9)
<b>Totale</b>	<b>(25,8)</b>	<b>23,6</b>	<b>(49,4)</b>

La voce imposte anticipate (differite) nette, accoglie gli effetti della fiscalità differita calcolata sulle differenze temporanee costituite prevalentemente da fondi rischi, svalutazioni e dalle diverse regole di deducibilità degli ammortamenti fiscali rispetto a quelli contabilizzati nel conto economico.

La voce ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti si riferisce al valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti dai Clienti oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato. Al 31 dicembre 2022 il valore si riferisce alla quota non corrente afferente alla nuova Campagna Fìdaty quinquennale.

## Capitale Circolante Netto

Le principali poste che dettano la voce in commento sono illustrate nella tabella che segue:

<b>Capitale Circolante Netto</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>
Rimanenze	550,1	477,1	73,1
Crediti commerciali	230,2	240,3	(10,1)
Debiti commerciali	(1.747,8)	(1.524,7)	(223,2)
Debiti verso il personale	(95,1)	(88,1)	(6,9)
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	(93,5)	(75,3)	(18,2)
Debiti verso istituti previdenziali < 12	(66,6)	(63,7)	(2,9)
Debiti verso clienti per carte prepagate	(103,3)	(48,4)	(55,0)
Debiti tributari correnti	(27,3)	(25,9)	(1,4)
Altre passività correnti	(21,9)	(18,4)	(3,5)
Crediti (Debiti) per imposte dirette	20,6	24,8	(4,2)
Crediti (Debiti) per imposte indirette	17,8	(2,4)	20,2
Altri crediti	36,5	24,7	11,8
<b>Totale</b>	<b>(1.300,3)</b>	<b>(1.079,9)</b>	<b>(220,4)</b>

L'incremento delle **rimanenze** è principalmente riconducibile all'effetto inflattivo che ha portato un incremento significativo nel valore dei listini dei fornitori, oltrechè ad un effetto quantità conseguente all'ampliamento della rete di vendita.

La variazione dei **crediti e debiti commerciali** è da leggersi congiuntamente per la parte relativa alla relazione commerciale che prevede, da contratto, la compensazione finanziaria.

La voce crediti commerciali accoglie altresì i crediti verso gli emittitori di buoni pasto. Si precisa che l'incremento dei debiti commerciali è principalmente riconducibile all'aumento del volume d'affari.

I **debiti verso il personale** accolgono principalmente il rateo della 14<sup>°</sup> mensilità, ferie, permessi ed oneri sociali connessi.

I **ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti** rappresentano il valore dei premi (*fair value*) che si stima saranno redenti entro i dodici mesi dalla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato.

L'incremento significativo dei **debiti verso clienti per carte prepagate** è da attribuire principalmente agli effetti dell'innalzamento a 3.000 Euro della soglia di esenzione fiscale e contributiva dei compensi in natura corrisposti ai dipendenti (Decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, c.d. "Decreto Aiuti-quater").

I **debiti tributari correnti** accolgono principalmente debiti verso erario per IRPEF (18,8 milioni).

Le **altre passività correnti** si riferiscono ad acconti relativi ad una caparra ricevuta a fronte di accordi preliminari per la cessione di un'area, a risconti passivi relativi ai ricavi sulle attività promozionali e ad altri debiti afferenti al valore dei premi non ritirati relativi a concorsi, da destinare ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

I **crediti (debiti) per imposte dirette** accolgono la rilevazione del debito relativo alle imposte di periodo, al netto del credito conseguente al versamento degli acconti.

I **crediti (debiti) per imposte indirette** si riferiscono alla posizione IVA verso l'Erario.

Gli **altri crediti** includono principalmente risconti attivi relativi a costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, per utenze, riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo. L'incremento della voce in oggetto è riconducibile alla quota di credito d'imposta sul consumo di energia elettrica e gas, che verrà compensato nel 2023.

## **Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri**

Il fondo TFR diminuisce di Euro 16,2 milioni principalmente a causa della contabilizzazione, in applicazione del principio contabile IAS 19, di un utile attuariale conseguente all'aumento significativo dei tassi e, in via residuale, delle liquidazioni dell'esercizio

I fondi per rischi ed oneri:

- aumentano di Euro 12,7 milioni, principalmente per rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare;
- diminuiscono di Euro 24,7 milioni per utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

## **Patrimonio netto**

La variazione in diminuzione pari ad Euro 349,2 milioni è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell'utile di periodo (Euro 63,8 milioni);
- decremento per l'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit** (Euro 435 milioni)
- decremento per distribuzione di dividendi ad Unicredit per Euro 29,2 milioni;
- decremento per distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l. per Euro 15 milioni;



- incremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro +57,4 milioni) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto del relativo effetto fiscale;
- incremento di Euro 8,8 milioni per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale.

## Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2022 è negativa e ammonta a Euro 1.915,0 milioni (Euro 1.776,7 milioni al 31 dicembre 2021).

Si precisa che il peggioramento di Euro 138,3 milioni è da attribuire all'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit**, senza il quale la posizione finanziaria netta sarebbe migliorata di 305,9 milioni.

Di seguito il dettaglio della composizione della Posizione Finanziaria Netta:

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	666,0	756,4
Rateo interessi attivi su c/c e altro	0,1	3,5
Crediti verso clienti Fidelity Oro	59,5	59,5
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	(499,2)	(497,2)
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(495,8)	(494,7)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(770,5)	(768,3)
Finanziamento La Villata	(154,7)	-
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	75,3	4,3
Derivati - <i>Fair Value IRS</i> Finanziamento La Villata	3,3	-
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(271,0)	(299,1)
Debiti finanziari verso controllante (Superit S.r.l.)	(1,0)	(5,0)
<b>Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i></b>	<b>(1.388,0)</b>	<b>(1.240,8)</b>
Crediti verso clienti Fidelity Oro	(59,5)	(59,5)
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	(467,5)	(476,5)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.915,0)</b>	<b>(1.776,7)</b>

Nella seguente tabella si riportano le scadenze dei crediti e dei debiti finanziari:

<i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>				
	<b>A 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 2 anni</b>	<b>Tra 2 e 5 anni</b>	<b>Oltre i 5 anni</b>	<b>Totale</b>
<i>Fair Value</i> Derivato	21,0	-	57,6	-	<b>78,6</b>
Prestiti obbligazionari	(500,9)	-	(494,1)	-	<b>(995,0)</b>
Finanziamenti bancari a m/1 termine	(47,3)	-	(877,9)	-	<b>(925,2)</b>
Debiti finanziari correnti e non correnti (leasing)	(30,2)	(22,6)	(70,1)	(148,0)	<b>(271,0)</b>
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	(39,1)	(34,2)	(89,1)	(305,2)	<b>(467,5)</b>
Finanziamenti passivi verso società controllanti	(1,0)	-	-	-	<b>(1,0)</b>
<b>Totale</b>	<b>(597,6)</b>	<b>(56,8)</b>	<b>(1.473,5)</b>	<b>(453,2)</b>	<b>(2.581,2)</b>

La voce debito per IFRS 16 *Leases* fa riferimento esclusivamente a quei contratti che pur avendo la forma contrattuale di locazioni operative sono trattati e contabilizzati nello stesso modo dei contratti di leasing finanziario in accordo con il citato principio contabile.

Al fine di garantire una migliore comparabilità dei dati, in particolare quelli inerenti all'attività di finanziamento, si espone di seguito il flusso finanziario netto del periodo:

<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Risultato netto del periodo	63,8	266,5
Imposte	17,5	7,5
Oneri Finanziari netti	52,5	48,6
Ammortamenti	359,2	345,1
Svalutazioni	9,0	22,6
Plus/minus	(0,6)	(0,7)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>501,4</b>	<b>689,7</b>
<b>Accantonamenti a fondi</b>	<b>12,0</b>	<b>(12,4)</b>
Rimanenze	(73,1)	(40,3)
Crediti commerciali e debiti commerciali	218,2	219,5
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività	65,7	(15,9)
<b>Variazioni delle altre attività e passività di esercizio</b>	<b>210,9</b>	<b>163,3</b>
<b>Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi</b>	<b>(18,4)</b>	<b>(21,7)</b>
<b>Pagamento imposte</b>	<b>(7,3)</b>	<b>(122,5)</b>
<b>FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>698,6</b>	<b>696,4</b>
Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi	(381,5)	(546,6)
Variazioni investimenti in attività finanziarie	(436,3)	(2,1)
<i>di cui per acquisto 32,5% La Villata <sup>(1)</sup></i>	<i>(435,0)</i>	-
<b>FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(817,9)</b>	<b>(548,7)</b>
Proventi/(Oneri Finanziari) <sup>(2)</sup>	25,1	(32,6)
Dividendi	(44,2)	(16,0)
<b>FLUSSO DI PFN ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(19,1)</b>	<b>(48,6)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (A+B+C)</b>	<b>(138,3)</b>	<b>99,1</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE</b>	<b>(1.776,7)</b>	<b>(1.875,8)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE</b>	<b>(1.915,0)</b>	<b>(1.776,7)</b>

<sup>(1)</sup> L'effetto del dividendo pro-rata temporis relativo al 2022 (pari a 9,2 milioni) e distribuito ad Unicredit nell'ambito dell'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit** (il cui impatto complessivo ammonta a Euro 444,2 milioni) è incluso nella riga "Dividendi".

<sup>(2)</sup> Include effetto positivo pari ad Euro 74,3 milioni relativo al *fair value del derivato Interest Rate Swap*, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti in essere.

Il Flusso dell'attività di investimento alla voce "Variazioni per acquisizioni/disinvestimenti immobilizzi" include anche il diritto d'uso (ROU *Right of Use*) relativo all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*.

## Indici finanziari

L'indicatore *Return on Investments (ROI)* è riportato nella tabella che segue e mette in relazione il Risultato Operativo con il Capitale Investito Netto (medio) al fine di rappresentare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica.

La contrazione rispetto al 2021 è conseguenza di quanto riportato al capitolo **Politica prezzi adottata dal Gruppo e contesto macroeconomico**.

<b>ROI</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Risultato Operativo	133,8	322,7
Capitale Investito (medio)	3.893,3	3.887,8
<b>ROI</b>	<b>3,4%</b>	<b>8,3%</b>

L'indice *leverage* mette in relazione l'indebitamento netto con il Margine Operativo Lordo al fine di rappresentare la capacità delle aziende di ripagare i propri debiti.

L'indice *coverage* mette in relazione il Margine Operativo Lordo con gli oneri finanziari netti al fine di rappresentare l'eccedenza di liquidità, dopo aver remunerato il capitale di terzi.

Gli indici finanziari di *leverage* e di *coverage* sono riportati nella tabella che segue.

<b>Leverage e Coverage</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Posizione Finanziaria Netta	(1.915,0)	(1.776,7)
Margine Operativo Lordo	501,4	689,7
<b>Leverage</b>	<b>3,8</b>	<b>2,6</b>
Margine Operativo Lordo	501,4	689,7
Oneri finanziari netti	(52,5)	(48,3)
<b>Coverage</b>	<b>9,5</b>	<b>14,3</b>

## Gestione dei rischi finanziari

Si descrivono di seguito le principali categorie di rischio.

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(milioni di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	3,4	2,6	0,7
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	57,6	4,3	53,3
Altre attività non correnti	12,8	15,7	(2,9)
Crediti commerciali	231,1	240,8	(9,6)
Crediti per imposte correnti	34,5	30,5	4,1
Altre attività correnti	58,4	39,2	19,2
Altre attività finanziarie correnti	21,1	3,5	17,7
<b>Totale lordo</b>	<b>419,0</b>	<b>336,5</b>	<b>82,4</b>
Fondo svalutazione crediti	(4,1)	(3,8)	(0,4)
<b>Totale netto</b>	<b>414,8</b>	<b>332,8</b>	<b>82,1</b>

Le **altre attività finanziarie non correnti** accolgono principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

Le **attività finanziarie non correnti valutate al Fair Value** accolgono la parte non corrente del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell'ambito dell'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit**. Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 57,6 milioni al 31 dicembre 2022 (4,3 milioni al 31 dicembre 2021).

Le **altre attività non correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario, prevalentemente relativi a crediti IVA, crediti nei confronti di terze parti per depositi cauzionali relativi ad affitti, utenze e aree edificabili, che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito. Il Gruppo sta ponendo in essere le misure funzionali ad incassare i citati crediti.

Con riferimento ai **crediti commerciali** si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

I **crediti per imposte correnti** si riferiscono a crediti IRES nei confronti della consolidante fiscale Superit S.r.l. e a crediti verso l'Erario per l'IRAP.

Le **altre attività correnti** includono principalmente crediti tributari nei confronti dell'Erario che presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

Le **attività finanziarie correnti** accolgono principalmente la parte corrente del *fair value* positivo dei suddetti strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi ai finanziamenti sottoscritti. La seguente tabella fornisce la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 raggruppati per categoria e per scaduto:

(milioni di Euro)	31.12.2022					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2,9	-	-	-	0,5	3,4
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	57,6	-	-	-	-	57,6
Altre attività non correnti	12,8	-	-	-	-	12,8
Crediti commerciali	146,9	71,5	6,7	2,5	3,6	231,1
Crediti per imposte correnti	34,5	-	-	-	-	34,5
Altre attività correnti	55,6	-	-	-	2,8	58,4
Altre attività finanziarie correnti	21,1	-	-	-	-	21,1
<b>Totale lordo</b>	<b>331,4</b>	<b>71,5</b>	<b>6,7</b>	<b>2,5</b>	<b>6,9</b>	<b>419,0</b>
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(4,1)	(4,1)
<b>Totale netto</b>	<b>331,4</b>	<b>71,5</b>	<b>6,7</b>	<b>2,5</b>	<b>2,8</b>	<b>414,8</b>

I crediti scaduti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad Euro 87,6 milioni mentre la copertura totale del rischio di insolvenze è stimata in Euro 4,1 milioni.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del bilancio sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2023.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

In data 3 agosto 2021 Esselunga S.p.A. ha stipulato tre contratti, riferiti a tre linee di credito *revolving* non revocabili con tre istituti di credito, per un importo complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza 5 anni. Inoltre, in data 16 giugno 2022 Esselunga S.p.A. ha stipulato ulteriori tre linee di credito *revolving* non revocabili, per un importo complessivo di Euro 300 milioni e con scadenza 5 anni. Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

La seguente tabella fornisce un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2022. Le fasce di scadenza sono determinate sulla base dell'esercizio intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo. Gli interessi sono stati calcolati in base ai termini contrattuali dei finanziamenti:

(milioni di Euro)	31.12.2022				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	513,8	9,4	528,1	-	1.051,3
Finanziamenti bancari a m/1 termine	68,8	24,4	937,4	-	1.030,5
Debiti per leasing finanziari correnti e non correnti	37,9	30,1	87,6	163,9	319,5
Debito IFRS 16 Leases	50,6	44,9	117,0	372,7	585,3
Altre passività non correnti	-	-	-	1,8	1,8
Debiti commerciali	1.747,8	-	-	-	1.747,8
Debiti per imposte correnti	13,9	-	-	-	13,9
Altre passività correnti	315,6	-	-	-	315,6
<b>Totale</b>	<b>2.748,4</b>	<b>108,8</b>	<b>1.670,1</b>	<b>538,4</b>	<b>5.065,7</b>

## Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale dalla Capogruppo:

- Rischio qualità prodotti  
Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.
- Rischio normativo/regolamentare  
Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.
- Rischio di oscillazione dei prezzi  
Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.
- Rischio di oscillazione dei tassi di cambio  
I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.
- Rischio di oscillazione dei tassi di interesse  
Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul

mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni finanziarie e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2022 sono pari al 14% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap".

## Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo, nell'ambito della gestione del rischio di capitale, è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*). La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria. Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2022 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 49,4 % da mezzi propri.

<i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	666,0	756,4
Crediti finanziari	0,1	3,5
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	21,0	-
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	57,6	4,3
Passività finanziarie correnti e non correnti	(2.659,7)	(2.540,9)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.915,0)</b>	<b>(1.776,7)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.872,8</b>	<b>2.222,0</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.787,8</b>	<b>3.998,7</b>
<b><i>Gearing ratio</i></b>	<b>50,6%</b>	<b>44,4%</b>

## Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

## Andamento del Bilancio Separato di Esselunga S.p.A.

Il bilancio della Capogruppo Esselunga S.p.A. redatto in ottemperanza agli UE IFRS, presenta al 31 dicembre 2022 un utile netto pari a Euro 37,6 milioni rispetto all'utile netto di Euro 187,9 milioni del 2021.

Di seguito si riportano i dati patrimoniali e finanziari, i risultati economici e la Posizione Finanziaria netta della Società.

### Dati Patrimoniali e finanziari

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata (milioni di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Immobili, impianti e macchinari	5.011,9	4.988,3	23,6
<i>di cui ROU per IFRS 16 Leases</i>	1.720,7	1.749,2	(28,4)
Investimenti Immobiliari	102,2	108,2	(5,9)
Attività immateriali	210,8	210,0	0,8
Partecipazioni	1.024,6	970,6	54,0
Altre attività finanziarie non correnti	1,3	1,1	0,2
<b>Capitale fisso</b>	<b>6.350,9</b>	<b>6.278,2</b>	<b>72,6</b>
<b>Altre attività e passività non correnti</b>	<b>27,8</b>	<b>69,1</b>	<b>(41,2)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(1.285,6)</b>	<b>(1.161,9)</b>	<b>(123,7)</b>
<b>Fondo TFR e fondi per rischi ed oneri</b>	<b>(106,7)</b>	<b>(134,8)</b>	<b>28,1</b>
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>4.986,4</b>	<b>5.050,6</b>	<b>(64,2)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.099,5</b>	<b>1.992,8</b>	<b>106,6</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>2.887,0</b>	<b>3.057,8</b>	<b>(170,8)</b>
<i>di cui debito per IFRS 16 Leases</i>	1.574,3	1.574,8	(0,5)
<b>Mezzi propri e passività finanziarie</b>	<b>4.986,4</b>	<b>5.050,6</b>	<b>(64,2)</b>

### Risultati Economici

Conto economico (milioni di Euro)	2022		2021	
	Importi	%	Importi	%
<b>Vendite totali</b>	<b>8.751,7</b>	<b>+2,9%</b>	<b>8.501,8</b>	
Rettifiche delle vendite	(217,5)		(64,3)	
<b>Ricavi netti</b>	<b>8.534,2</b>		<b>8.437,5</b>	
Costi per merci e materie prime nette	(6.008,8)		(5.789,7)	
Altri costi operativi, altri ricavi	(1.000,9)		(940,6)	
Costi per il personale	(1.030,3)		(1.019,9)	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>494,2</b>	<b>5,6%</b>	<b>687,2</b>	<b>8,1%</b>
Ammortamenti	(367,7)		(351,0)	
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	(6,8)		(21,8)	
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	3,2		1,5	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>122,9</b>	<b>1,4%</b>	<b>315,9</b>	<b>3,7%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(91,0)		(90,2)	
Proventi (oneri) delle partecipazioni	6,6		(11,4)	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>38,5</b>		<b>214,2</b>	
Imposte sul reddito	(0,9)		(26,3)	
<b>Risultato netto</b>	<b>37,6</b>	<b>0,4%</b>	<b>187,9</b>	<b>2,2%</b>



## Posizione Finanziaria Netta

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	599,3	476,8
Prestito Obbligazionario scadenza 2023	(499,2)	(497,2)
Prestito Obbligazionario scadenza 2027	(495,8)	(494,7)
Finanziamento - <i>Acquisition Facility</i>	(770,5)	(768,3)
Derivati - <i>Fair Value IRS Acquisition Facility</i>	75,3	4,3
Debiti finanziari correnti e non correnti - <i>leasing</i>	(253,1)	(278,2)
Crediti verso clienti Fidaty Oro	59,5	59,5
Altre attività e passività finanziarie correnti	31,3	74,3
<b>Posizione Finanziaria Netta <i>adjusted</i></b>	<b>(1.253,2)</b>	<b>(1.423,6)</b>
Crediti verso clienti Fidaty Oro	(59,5)	(59,5)
Debito IFRS 16 <i>Leases</i>	(1.574,3)	(1.574,8)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(2.887,0)</b>	<b>(3.057,8)</b>

Per la descrizione e i commenti alle varie voci contenute nelle tabelle di cui sopra, si rimanda a quanto precedentemente commentato per i dati relativi al Bilancio Consolidato e ai successivi commenti contenuti nelle [Note al Bilancio Consolidato](#).



A Milano, nel 1957, in viale Regina Giovanna apre il primo supermercato italiano grazie all'iniziativa di Nelson Rockefeller, finanziere e politico americano, e di alcuni imprenditori italiani, tra cui Bernardo Caprotti. È l'inizio della storia di Esselunga che, con una rete al 31 dicembre 2022 di 173 *supermarket* e *superstore*, 11 negozi di prossimità *laESSE e 1 store* "Le Eccellenze di Esselunga", ubicati nel Nord e Centro Italia, è oggi una delle principali catene nel settore della grande distribuzione organizzata. Con i suoi stabilimenti e centri di lavorazione di Limito di Pioltello, Biandrate e Parma, Esselunga è diventata nel tempo una vera e propria *food company*, impegnata nella realizzazione di prodotti alimentari a proprio marchio. Il modello di *business* si è sviluppato nel rispetto di alcuni valori fondamentali che guidano l'Azienda nel garantire, ogni giorno, un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, intercettandone e anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti di assoluta eccellenza e freschezza, con servizi di altissima qualità, ai prezzi più competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali.



Esselunga ha integrato l'offerta *food* con l'apertura, all'interno dei suoi negozi, dei Bar Atlantic. I 112 Bar Atlantic al 31 dicembre 2022 rappresentano oggi una realtà consolidata nel panorama della ristorazione e tra le prime in Italia nel suo settore. I Bar Atlantic offrono un servizio di ristorazione completo: prime colazioni, pranzi e aperitivi, con ricette a base di ingredienti selezionati che provengono direttamente dai supermercati Esselunga.



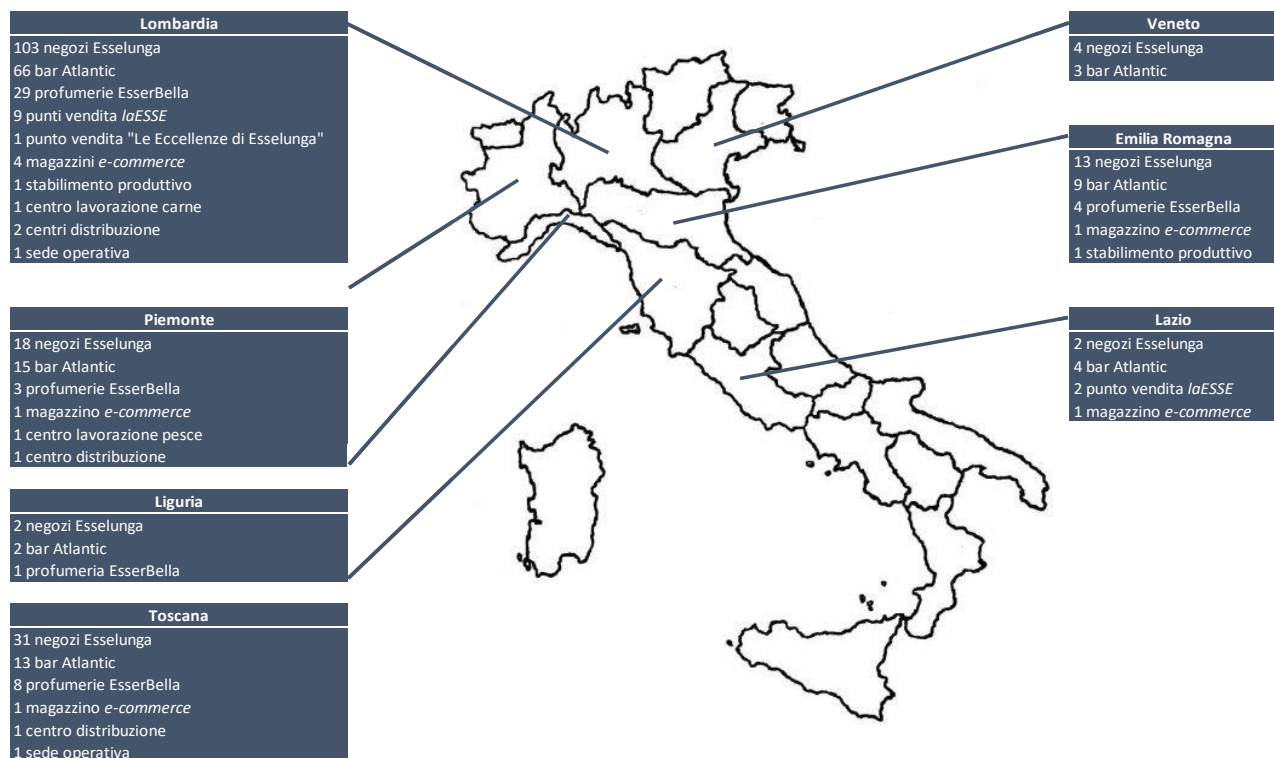
Nata nel 2002 con il nome di Olimpia Beauté, la catena EsserBella conta 45 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza situate all'interno di alcune delle gallerie commerciali Esselunga in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria e Toscana. I prodotti per la cura del viso e del corpo, i marchi di *make-up* più prestigiosi e le fragranze di tendenza rappresentano l'offerta di queste profumerie esclusive, che, con oltre 11.500 referenze, riescono a soddisfare anche la clientela più sofisticata. EsserBella inoltre ha rinnovato il proprio *format*, diventando un vero e proprio *beauty center*. I negozi di nuova concezione offrono 8 *beauty studio*: *skin, hair, nail, brow e make-up*.



*laESSE* è l'innovativa esperienza di spesa firmata Esselunga. Il *format* prevede un supermarket per gli acquisti quotidiani per una spesa semplice e veloce. In alcuni casi è presente anche un bar con cucina dove è possibile consumare pasti preparati al momento, provare i *prodotti della pasticceria Elisenda e utilizzare gli spazi di co-working*. Completa l'offerta, in alcuni negozi, la presenza del locker per il ritiro della spesa.

## Aree geografiche di attività al 31 dicembre 2022

Di seguito la ripartizione geografica delle attività. Si precisa che il Gruppo è altresì attivo nel settore *e-commerce* attraverso il servizio di consegna a domicilio in diverse province italiane.



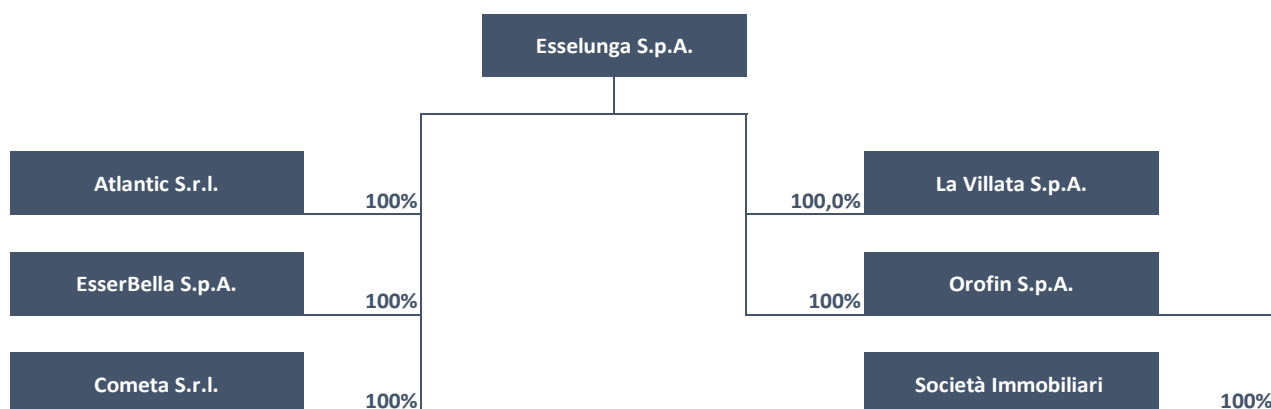
La sede legale di Esselunga S.p.A. è a Milano, via Vittor Pisani n. 20. Le sedi secondarie e amministrative, eccetto i negozi, sono le seguenti:

### Sedi amministrative

Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1  
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3

### Poli logistici e stabilimenti

Limite di Pioltello (Milano), via Giambologna n. 1  
Biandrate (Novara), Strada prov. per Recetto n. 580  
Sesto Fiorentino (Firenze), via Tevere n. 3  
Campi Bisenzio (Firenze), via delle Cicogne n. 7  
Chiari (Brescia), via Sam Quilleri n.1  
Parma, via della Cooperazione n. 25/A



### Modello di Business

Il modello di business si basa su alcuni valori che guidano il Gruppo nel garantire un'esperienza d'acquisto in grado di soddisfare i bisogni dei clienti, anticipandone le esigenze attraverso l'offerta di prodotti caratterizzati da eccellenza e freschezza, con servizi di qualità, a prezzi competitivi, sia nel canale *e-commerce* che nei negozi tradizionali. In un'ottica di continua evoluzione del business si sono affiancati al supermercato tradizionale prevalentemente alimentare il servizio *e-commerce*, i Bar, le Profumerie, la parafarmacia, la pasticceria Elisenda, le nuove tipologie di negozi, come le Eccellenze di Esselunga e i *laESSE*, collocati in punti strategici della città.

L'organizzazione del Gruppo è caratterizzata da:

- centralizzazione delle attività di approvvigionamento, produttive e di logistica, che consentono di garantire la freschezza e la qualità dei prodotti consegnati ogni giorno;
- centralizzazione delle politiche promozionali, oltre che delle iniziative di comunicazione e marketing;
- gestione delle vendite in una logica di multicanalità, in cui il negozio fisico e i diversi servizi *e-commerce* si integrano per soddisfare le esigenze di tutti i clienti.

### I negozi

Il Supermarket, con una propensione prettamente "*food*", nel corso degli anni ha ampliato la propria offerta di prodotti e servizi ad altre merceologie non alimentari, quali gli articoli di profumeria e beauty, giornali e libri, giocattoli, cancelleria, abbigliamento intimo, fiori e il servizio di sviluppo delle foto. All'interno dei negozi sono presenti dei veri e propri reparti di produzione e lavorazione, come la gastronomia, dove gli specialisti di Esselunga preparano alcuni dei piatti pronti con ingredienti selezionati.

Oltre alla gastronomia presente in 172 negozi con banco (165 negozi tradizionali, 6 *laESSE* e 1 "Le Eccellenze di Esselunga") e in 13 negozi senza (8 negozi tradizionali e 5 *laESSE*), nella rete di vendita sono presenti: 139 reparti di panificazione, 169 reparti carne, che eseguono le fasi di lavorazione e confezionamento, e 118 pescherie, che offrono pesce fresco, il sushi prodotto nel Centro Lavorazione Pesce di Biandrate e una vasta offerta di Pronti da cuocere.

L'offerta è stata ulteriormente ampliata con l'introduzione della pasticceria Elisenda in 124 negozi (114 negozi tradizionali e 9 *LaESSE*) e nel nuovo *store* "Le Eccellenze di Esselunga" di Milano Via Spadari e della parafarmacia in 35 negozi.

### ***E-commerce***

Il servizio *e-commerce* di Esselunga è attivo dal 2001.

L'assortimento dell'*e-commerce* è composto da migliaia di articoli che comprendono prodotti freschi quali frutta, verdura, carne, pesce, latticini e prodotti gastronomici. Le spese vengono confezionate poche ore prima della consegna e viaggiano su mezzi refrigerati a temperatura differenziata (per surgelati e fresco) in modo da garantire uno scrupoloso rispetto della catena del freddo. I clienti del servizio *e-commerce*, oltre a usufruire di tutte le scontistiche dei negozi tradizionali Esselunga, possono scegliere tra una vasta gamma di promozioni dedicate, quali riduzioni sul contributo di consegna e omaggi legati all'acquisto di particolari prodotti.

Il servizio di spesa online di Esselunga copre 49 province e 7 regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Piemonte, Liguria e Lazio).

### **Azioni proprie e azioni di società controllanti**

---

In relazione al disposto dell'articolo 40 comma 2 lettera d) del Dlgs. 127/91, si precisa che la Capogruppo e le società da essa controllate:

- a) non detengono quote/azioni proprie né quote/azioni di società controllanti anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona;
- b) nel corso del 2022 non hanno acquistato quote/azioni proprie, né quote/azioni di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Con riferimento al capitale sociale di La Villata, si precisa che in data 17 giugno 2022, con l'acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit:

- è stato annullato il certificato azionario n.7 portante n.14.625.000 azioni privilegiate intestato ad Unicredit
- è stato annullato il certificato azionario n.6 e in sostituzione è stato emesso il certificato azionario n.8 portante n.30.375.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, intestato ad Esselunga S.p.A

Pertanto, il capitale sociale di La Villata pari ad Euro 45.000.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in complessive 30.375.000 azioni prive di valore nominale espresso, rappresentate dal certificato azionario n.8, risulta detenuto interamente da Esselunga S.p.A.

### **Strumenti finanziari derivati**

---

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 6 bis del Codice civile si attesta che il Gruppo Esselunga detiene strumenti finanziari derivati di natura "*Interest rate Swap*", a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo ai finanziamenti sottoscritti per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e per l'acquisizione del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A.

## **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2011**

---

Esselunga S.p.A. ha adottato nel 2010 un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, composto da una Parte Generale e da diverse Parti Speciali in cui sono descritte le aree aziendali e i reati presupposto che in astratto potrebbero verificarsi.

Il Modello include un insieme di regole, condotte e controlli funzionali a dotare la Società di un efficace sistema organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti previste dal Decreto.

Tali presidi di controllo sono inoltre recepiti nelle procedure aziendali di riferimento.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stato aggiornato nel tempo in relazione all'introduzione di nuovi reati-presupposto ed ai cambiamenti intercorsi nei processi della Società nonché nella sua organizzazione, con delibere del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di vigilanza sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello è affidata all'Organismo di Vigilanza nominato contestualmente alla prima adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Con delibera del 27 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha nominato un nuovo componente in qualità di Presidente e rinnovato altri due componenti dell'Organismo di Vigilanza che risulta così composto da due professionisti esterni e dal Direttore Affari Legali e Societari che resteranno in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Anche le società EsserBella S.p.A., Atlantic S.r.l., La Villata Immobiliare S.p.A. e Orofin S.p.A. hanno definito e aggiornato i propri Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo in relazione all'evoluzione della normativa. Gli aggiornamenti dei Modelli risultano approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di Esselunga ha aggiornato con delibera 28 novembre 2022, il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo che sancisce i principi generali e le regole di comportamento a cui deve conformarsi il comportamento di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società.

È stato costituito un Comitato Etico composto da un membro dell'Organismo di Vigilanza e due membri interni alla Società, con il ruolo di vigilare sul rispetto del Codice Etico e di Comportamento e di essere un riferimento in merito all'interpretazione del Codice stesso.

Il Gruppo ha istituito un canale *whistleblowing* per raccogliere le segnalazioni che avessero ad oggetto presunte violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del Codice Etico e di Comportamento e del Codice di Condotta Fornitori. Il sistema informatico adottato garantisce tutti gli aspetti di sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza del segnalante ma non ultimo anche quella del segnalato.

Un estratto dei Modelli delle Società ed il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo sono pubblicati sul sito istituzionale di Esselunga, nella sezione *Governance*.

## **Sistema di controllo interno e di gestione dei fattori di rischio**

---

Esselunga S.p.A. si è dotata di una Funzione *Internal Audit* che ha come compito primario quello di verificare sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi ed attribuzione delle priorità ai principali rischi.

L'attività di audit è estesa a tutti i processi aziendali, ponendo particolare attenzione ai processi di maggior rilievo per il grado di rischio che essi hanno sugli obiettivi aziendali.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ma dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Presidente.

A seguito dei singoli interventi di audit svolti nel corso del 2022, sono state predisposte specifiche relazioni inviate al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale. Gli interventi svolti, in ambito operativo e di processo, di compliance e integrati (audit svolti combinando le precedenti tipologie), hanno determinato valutazioni e raccomandazioni in ordine all'operatività ed al complessivo sistema dei controlli, evidenziando le possibili aree di miglioramento.

Annualmente il Responsabile *Internal Audit* informa il Consiglio di Amministrazione in merito ai risultati delle attività di audit svolte e al completamento del Piano, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Ad esito delle attività di audit non sono emerse circostanze tali da far ritenere non idoneo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso alla data della presente relazione, anche alla luce delle iniziative in corso.

La Funzione di *Internal Audit* svolge inoltre le attività di vigilanza per conto degli Organismi di Vigilanza nominati da Esselunga e dalle altre Società del gruppo nell'ambito del D. Lgs. 231/2001.

## **Passività potenziali e contenziosi**

---

Si segnala che le passività potenziali e contenziosi riportate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si sono risolte o ridimensionate in misura tale da non renderne necessaria l'informativa.

## **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo**

---

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.



## Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario

---

### Indice

<b>1.</b>	<b><i>Nota metodologica</i></b>	<b>31</b>
1.1	<i>Standard applicati</i>	31
1.2	<i>Perimetro</i>	31
1.3	<i>Processo di rendicontazione</i>	32
<b>2.</b>	<b><i>Il Gruppo Esselunga</i></b>	<b>32</b>
2.1	<i>Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo</i>	32
2.2	<i>Analisi di materialità</i>	34
2.3	<i>Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)</i>	37
2.4	<i>Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi</i>	40
2.5	<i>Approccio alla fiscalità</i>	41
2.6	<i>Divulgazione sulla Tassonomia Europea</i>	41
<b>3.</b>	<b><i>Lotta alla Corruzione</i></b>	<b>44</b>
3.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	44
3.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	44
3.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	45
<b>4.</b>	<b><i>Rispetto dei diritti umani</i></b>	<b>46</b>
4.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	47
4.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	47
4.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	48
<b>5.</b>	<b><i>Le persone del Gruppo Esselunga</i></b>	<b>48</b>
5.1	<i>Politiche dell'organizzazione</i>	48
5.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	49
5.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	50
<b>6.</b>	<b><i>Aspetti sociali: l'attenzione al cliente</i></b>	<b>60</b>
6.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	61
6.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	62
6.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	63
<b>7.</b>	<b><i>Aspetti sociali: la catena di fornitura</i></b>	<b>66</b>
7.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	66
7.2	<i>Principali rischi e opportunità</i>	67
7.3	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	68
<b>8.</b>	<b><i>Aspetti sociali: l'impegno per la comunità</i></b>	<b>71</b>
<b>9.</b>	<b><i>Ambiente</i></b>	<b>72</b>
9.1	<i>Politica praticata dall'organizzazione</i>	72

<i>9.2</i>	<i>Principali rischi e opportunità</i>	<i>73</i>
<i>9.3</i>	<i>Modalità di gestione e KPI</i>	<i>74</i>
	<b><i>GRI content index</i></b>	<b><i>83</i></b>
	<b><i>APPENDICE A</i></b>	<b><i>87</i></b>
	<b><i>APPENDICE B</i></b>	<b><i>90</i></b>

## 1. Nota metodologica<sup>1</sup>

### 1.1 Standard applicati

Nel presente capitolo vengono riportate tutte le informazioni, nonché i relativi riferimenti alla presente Relazione di Gestione, necessari alla redazione e alla comunicazione al mercato della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Esselunga (di seguito, in breve, anche “DNF” o “Dichiarazione”).

La DNF è redatta con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 254/2016, recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Europea 2014/95/UE, e contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a fornire agli *stakeholder* una rendicontazione accurata, esaustiva e trasparente delle attività del Gruppo Esselunga (di seguito anche “Gruppo” e “Esselunga”), dei risultati conseguiti e del loro andamento, nonché dei prodotti e dei servizi forniti. Lo standard di rendicontazione utilizzato per la presente DNF è il “GRI *Sustainability Reporting Standards*”<sup>2</sup>, aggiornato dal *Global Reporting Initiative* nel 2021 (di seguito, in breve, anche “GRI”) secondo l’opzione “*In accordance with GRI*”. In appendice al documento è possibile consultare il GRI *Content Index* dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tematica materiale<sup>3</sup>.

Gli indicatori di prestazione utilizzati sono quelli previsti dallo standard di rendicontazione adottato e sono rappresentativi dei diversi ambiti, nonché coerenti con l’attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, tali indicatori sono stati selezionati sulla base di un’analisi di materialità che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i suoi *stakeholder*, di cui è fornita relativa descrizione nel capitolo 2.2 “Analisi di materialità”.

Inoltre, a partire dall’esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, Esselunga ha avviato un processo di adeguamento alle richieste della Tassonomia Europea. Questo processo è proseguito nel 2022, approfondendo le sue attività ammissibili per garantirne l’allineamento alle richieste dell’articolo 8 del Regolamento UE 2020/852. Queste hanno l’obiettivo di fornire, agli investitori e al mercato, una visione complessiva sulle attività economiche messe in atto da Esselunga per allinearsi ai target fissati dall’Unione Europea relativamente alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici. Le informazioni sono riscontrabili nel paragrafo 2.6 “Divulgazione sulla Tassonomia Europea”<sup>4</sup>.

### 1.2 Perimetro

Come previsto dal D.Lgs. 254/2016, art. 4, la presente DNF comprende i dati della Capogruppo Esselunga S.p.A. e delle società controllate, consolidate con metodo integrale nel bilancio consolidato<sup>5</sup>, nel testo indicate come “Gruppo” o “Esselunga”. I principali risultati in ambito economico, sociale e ambientale raggiunti dal Gruppo e descritti nel presente documento fanno riferimento al 2022 (periodo di rendicontazione

<sup>1</sup> Standard 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto.

<sup>2</sup> Il riferimento puntuale agli Standard utilizzati nella rendicontazione è riportato all’interno del GRI *Content Index* riportato in calce alla DNF; inoltre, i riferimenti agli Standard sono riportati nel testo in nota evidenziati con il simbolo [GRI STANDARD].

<sup>3</sup> Ossia quella tematica che ha la capacità di influenzare significativamente le decisioni e le opinioni degli *stakeholder* e può avere un impatto rilevante sulle performance del Gruppo.

<sup>4</sup> Si precisa che l’attività di *limited assurance* svolta dal revisore ha escluso le informazioni presenti nel suddetto paragrafo.

<sup>5</sup> GRI Standard 3-1 Processo per la definizione dei contenuti. La presente DNF costituisce il quarto anno di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 254/2016.

dal 1° gennaio al 31 dicembre). Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo della presente DNF<sup>6</sup>.

### 1.3 Processo di rendicontazione

---

La predisposizione della DNF del Gruppo Esselunga per il 2022 si è basata su un processo di reporting che ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni aziendali responsabili degli ambiti oggetto della Dichiarazione. I dati e le informazioni inclusi nella Dichiarazione derivano da un processo di raccolta dati e di reporting non finanziario finalizzato a soddisfare i requisiti del D.Lgs. 254/2016 e dei GRI *Standards*. I dati sono stati elaborati mediante calcoli puntuali e, ove specificatamente indicato, mediante stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. Inoltre, le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione limitata della presente DNF è PricewaterhouseCoopers S.p.A., che esprime, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nel capitolo del presente documento "Lettera della Società di Revisione".

## 2. Il Gruppo Esselunga

### 2.1 Innovazione e creazione di valore sostenibile nel tempo

---

Il Gruppo Esselunga, sin dalla sua fondazione nel 1957 da parte di Bernardo Caprotti e Nelson Rockefeller, ha sempre considerato l'innovazione come uno dei suoi principali motori di sviluppo e di creazione del valore sia in termini economici che sociali. **Esselunga ha declinato nel tempo l'innovazione su qualunque aspetto: prodotto, assortimento, architettura dei negozi, modalità di acquisto, produzione e canali di distribuzione, logistica e comunicazione.**


*Stakeholder*: identificazione e coinvolgimento<sup>7</sup>

Per Esselunga **innovare è migliorare la quotidianità del cliente offrendo prodotti freschi di altissima qualità a prezzi competitivi attraverso un'esperienza d'acquisto superiore.** Per raggiungere ogni giorno questo obiettivo Esselunga opera attraverso un Modello di Business che ha permesso nel tempo di adattarsi ai forti cambiamenti del contesto normativo, produttivo, tecnologico e di consumo del cliente, proprio grazie alla sua capacità di ascolto e di continuo contatto con il contesto sociale, ambientale ed economico nel quale il Gruppo si è radicato. Il continuo dialogo e confronto con tutti gli stakeholder (*stakeholder engagement*) è esemplificato dalla tabella seguente che riepiloga le modalità di coinvolgimento per ciascuna categoria di stakeholder.

---



<sup>6</sup> In particolare, i dati sociali e ambientali e quelli relativi al personale includono Esselunga S.p.A., EsserBella S.p.A. e Atlantic S.r.l, mentre non includono le società non significative in ragione della loro incidenza in termini di dipendenti e della tipologia di attività.

<sup>7</sup> GRI Standard 2-29 Approccio allo stakeholder *engagement*.

Categorie di stakeholder <sup>8</sup>	Modalità di ascolto e coinvolgimento <sup>9</sup>
 <b>Clienti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di strutturati e capillari sistemi di <i>Customer Relationship Management</i> (CRM), che vanno dal singolo negozio alle piattaforme <i>online</i> e al <i>Servizio Clienti</i></li> <li>• Indagini di mercato relative a: soddisfazione generale dei clienti (condotte sia per il canale di vendita fisico, sia online), miglioramento dell'offerta (assortimenti/servizi/<i>user experience</i>), sviluppo di nuovi prodotti a marchio o industriali, percezione del brand e gradimento dei clienti verso alcuni progetti (es. progetto "Amici di Scuola")</li> <li>• Misurazione trimestrale dell'indice di reputazione di Esselunga in collaborazione con l'Istituto <i>RepTrak</i>. In questo tracking vengono tenuti sotto controllo, oltre ai tradizionali KPI (percezione della convenienza, qualità, servizio cliente) anche indicatori di CSR quali "<i>citizenship</i>" (supporto alle giuste cause, influenza sulla società, protezione dell'ambiente) e "<i>workplace</i>" (offerta di uguali opportunità sul posto di lavoro, riconoscimento del merito dei collaboratori, attenzione alla salute e al benessere dei dipendenti)</li> <li>• Nel 2021 è stata creata una nuova Business Unit dedicata esclusivamente ai Clienti Azienda al fine di offrire gli stessi prodotti e servizi ad hoc con standard di qualità e di servizio in linea con quelli aziendali. A partire da novembre 2021 è stato attivato un numero di telefono riservato, 840.00.40.40 ed un indirizzo e-mail dedicato <a href="mailto:servizibusiness@esselunga.it">servizibusiness@esselunga.it</a>. Nel 2022 sono state servite circa 14 mila Aziende.</li> <li>• Con particolare riferimento ad eb® Profumerie il coinvolgimento dei clienti è stato duplice: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ è stata ampliata l'offerta di marchi e prodotti sostenibili ed è stata garantita loro un'esposizione diversificata all'interno di molti negozi, con il fine ultimo di andare incontro alle esigenze di una nuova categoria di consumatori molto più attenti ai prodotti che acquistano, alla loro provenienza e all'impatto che le loro scelte hanno sull'ambiente;</li> <li>○ sono stati organizzati degli incontri in collaborazione con associazioni benefiche ed esperti, con l'obiettivo di supportare particolari categorie di persone e offrire loro momenti formativi</li> </ul> </li> </ul>
 <b>Fornitori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazioni e cooperazioni con la Direzione Commerciale (che cura anche lo sviluppo prodotti) e la Direzione Assicurazione Qualità (sviluppo nuovi prodotti e concept, audit di sicurezza alimentare e processi di qualifica)</li> <li>• Esecuzione di audit</li> <li>• Sostegno ai prodotti italiani e ai fornitori locali grazie ad attività promozionali specifiche</li> <li>• Incontri <i>one-to-one</i> e avvio di iniziative di <i>Life Cycle Assessment</i> con i fornitori di prodotti a marchio Esselunga</li> <li>• Implementazione di un Sistema di <i>Product Lifecycle Management</i> che permette di gestire il processo end-to-end di sviluppo nuovi prodotti a marchio Esselunga e restyling di linee esistenti, con l'obiettivo di ridurre il <i>time to market</i> e gestire in modo centralizzato e sicuro le informazioni di prodotto e packaging</li> <li>• Con particolare riferimento ad eb® Profumerie, il coinvolgimento dei fornitori è stato perseguito attraverso politiche commerciali e assortimentali finalizzate al sostegno dei piccoli fornitori locali e dei brand sostenibili (con assortimenti naturali e/o formule pulite)</li> </ul>
 <b>Bondholder</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle richieste attraverso la funzione di Investor Relations</li> </ul>
 <b>Personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto e incontri dedicati con specifiche funzioni in ambito Risorse Umane e HSE e Rapporti con Associazioni di Categoria</li> <li>• Impostazione del sistema di Whistleblowing</li> <li>• Introduzione di un'apposita casella di posta elettronica per le tematiche di Welfare</li> </ul>
 <b>Sindacati e associazioni di categoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel 2019 è stato costituito con le organizzazioni sindacali di categoria un Comitato Paritetico Welfare finalizzato al confronto e alla proposta di soluzione in ambito welfare</li> <li>• Grazie alla collaborazione con la Fondazione Libellula dal 2020 Esselunga ha attivato uno sportello di ascolto dedicato alle dipendenti Esselunga. Un servizio gratuito, attivo</li> </ul>

<sup>8</sup> GRI Standard 2-29 Approccio allo *stakeholder engagement*.

<sup>9</sup> GRI Standard 2-29 Approccio allo *stakeholder engagement*.

Categorie di stakeholder <sup>8</sup>	Modalità di ascolto e coinvolgimento <sup>9</sup>
	<p>24h su 24h che offre, in totale anonimato, un supporto psicologico alle donne in difficoltà e oggetto di violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esselunga ha avviato un Programma di <i>Employee Advocacy</i> nel febbraio 2020 con l'obiettivo di coinvolgere i collaboratori quali Ambassador nello storytelling di Esselunga su LinkedIn</li> <li>• Nel mese di novembre 2021 è stata erogata, a tutto il personale, una survey di approfondimento sulle tematiche Welfare</li> <li>• Nel corso del 2021 i 29 Ambassador della Sostenibilità (rappresentativi di tutte le funzioni aziendali) sono stati coinvolti in un'attività di <i>engagement</i> e ascolto sulle tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti per Esselunga. Hanno quindi votato secondo la loro preferenza i temi che, in qualità di dipendenti, ritengono più importanti</li> <li>• Durante il corso del 2022, si sono svolte due indagini che hanno coinvolto l'intera popolazione dell'azienda al fine di comprendere meglio le esigenze e le opinioni dei dipendenti. La prima indagine ha riguardato i temi post-pandemia, in cui si è cercato di comprendere le principali preoccupazioni e le aspettative dei dipendenti in relazione alla situazione attuale e futura dell'azienda, considerando gli effetti della pandemia sulla loro vita lavorativa e personale. La seconda indagine, invece, ha esplorato alcune tematiche di <i>engagement</i>, come il coinvolgimento, la collaborazione e la comunicazione all'interno dell'azienda, con l'obiettivo di valutare il livello di soddisfazione dei dipendenti e identificare eventuali aree di miglioramento. Le indagini sono state condotte con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro più inclusivo, trasparente e soddisfacente per tutti i dipendenti</li> </ul>
 <b>Pubblica Amministrazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di specifiche procedure e protocolli di controllo definiti dal MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo e che vede coinvolti, sulla base della peculiarità delle richieste e dell'ente, sia il vertice aziendale che il suo management considerando le varie specializzazioni e competenze</li> </ul>
 <b>Collettività e Generazioni Future</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto a iniziative sociali</li> <li>• Collaborazioni con enti no profit</li> <li>• Rapporti e collaborazione attiva con scuole e università del territorio</li> </ul>

Esselunga è consapevole che il confronto con tutti gli *stakeholder* sia centrale al fine di conoscere la percezione che essi hanno del Gruppo e delle sue strategie in ambito CSR: per questo si è impegnata anche nel 2022 a continuare o a implementare nuove iniziative di ascolto e dialogo. A tal proposito, sono proseguiti i monitoraggi periodici attivi dal 2020 (tracking soddisfazione della clientela, tracking reputazione, tracking comunicazione) e numerose altre ricerche hanno contribuito all'ascolto del cliente su altri temi specifici (*assessment* sui prodotti a marchio Esselunga, soddisfazione servizi e-commerce, evoluzione programma Fìdaty, *user experience* rispetto alle tecnologie in-store, ecc.). L'ambito della ricerca è stato esteso anche alle società Atlantic ed Esserbella, oltre che ai nuovi format di prossimità, LaEsse.

Sul piano della collaborazione con il mondo della ricerca scientifica, è proseguito il dialogo con l'Istituto dei Tumori, allo scopo di porre le basi dello sviluppo di un progetto di ricerca sulla corretta alimentazione.

## 2.2 Analisi di materialità

Per la definizione delle priorità strategiche di sostenibilità e delle relative linee di indirizzo, Esselunga, nel corso del 2022, ha sviluppato, in linea con i GRI Standards 2021, un nuovo processo di analisi di materialità volto a identificare gli ambiti in cui le attività del Gruppo generano o possono generare degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali su economia, ambiente, persone e di tutti i principali stakeholder del Gruppo, nonché sui

loro diritti umani. Il processo di valutazione si è sviluppato coinvolgendo la direzione e il management su quattro principali fasi:

- **Analisi di contesto:** è stata eseguita un'analisi del contesto al fine di determinare gli aspetti rilevanti per il Gruppo, considerando le sue operazioni, le relazioni commerciali, l'ambiente in cui opera e le aspettative degli stakeholder. L'analisi si è composta di due principali fasi: studio della documentazione interna e confronto con i principali competitor e le pratiche migliori del settore che hanno permesso di evidenziare gli impatti principali del Gruppo lungo la catena del valore;
- **Identificazione degli impatti positivi e negativi:** sono stati esaminati gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, che il Gruppo genera su economia, ambiente e persone (come richiesto dalla *Impact Materiality* del GRI 3, 2021);
- **Valutazione della significatività degli impatti:** gli impatti positivi e negativi identificati sono stati valutati tramite un workshop inter-funzionale con il management e il personale di prima linea. Il workshop ha rappresentato un momento importante di formazione sulle principali novità introdotte dai GRI Standard per l'identificazione dei temi materiali. A valle dell'attività è stata inviata una survey online per chiedere ai partecipanti di valutare la significatività<sup>10</sup> degli impatti identificati per ogni tema potenzialmente rilevante;
- **Prioritizzazione degli impatti più significativi e definizione della lista aggiornata dei temi materiali:** la priorità degli impatti più significativi e la definizione della lista dei temi materiali sono state determinate sulla base dei risultati ottenuti dalla survey e dalla valutazione con il Presidente Esecutivo.

Dall'analisi sono emerse due tematiche nuove rispetto agli anni precedenti, Economia Circolare e Biodiversità, particolarmente importanti per la filiera agroalimentare. I temi così identificati come materiali trovano una rendicontazione puntuale all'interno del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tabella di riepilogo Temi del Decreto-Tematiche materiali		
Ambito del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali <sup>11</sup>	Descrizione degli impatti associati
Diritti Umani	Gestione responsabile della filiera*	Esselunga si impegna a promuovere pratiche responsabili lungo la sua filiera attraverso il controllo e monitoraggio di ogni fase: dalla selezione delle materie prime alla produzione, dall'imballaggio al trasporto, fino alla distribuzione dei prodotti con il fine di prevenire eventuali impatti negativi su ambiente e persone.
	Diversità e inclusione*	Esselunga promuove una cultura inclusiva e si impegna a soddisfare le esigenze dei propri stakeholder attraverso l'adozione di pratiche che mantengono elevati livelli di motivazione e soddisfazione dei dipendenti e prevenendo potenziali discriminazioni e disuguaglianze sociali.
	Employer branding e retention dei talenti	Per migliorare l' <i>employer branding</i> e la <i>retention</i> dei talenti, Esselunga si impegna a garantire programmi di sviluppo professionale e personale e di ascolto attivo dei propri dipendenti. Questi fattori risultano cruciali per creare un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta valorizzata.
Gestione del personale	Benessere dei dipendenti	Esselunga ha sviluppato il proprio sistema Welfare in modo da soddisfare le esigenze e le preferenze dei propri dipendenti, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro confortevole e stimolante. Esselunga si impegna per assicurare il benessere familiare e l'equilibrio tra lavoro e vita privata con impatti positivi sulla motivazione dei dipendenti e la loro salute fisica e mentale.
	Formazione, sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti	Esselunga promuove lo sviluppo continuo delle competenze dei propri collaboratori lungo tutto l'arco della loro carriera attraverso corsi di formazione che permettano la crescita professionale e vadano incontro alle esigenze di ciascuno.

<sup>10</sup> Secondo i GRI Standard, la significatività è determinata dalla probabilità che l'impatto si verifichi e dalla sua gravità in caso di occorrenza.

<sup>11</sup> GRI Standard 3-2 Elenco di temi materiali.

Tabella di raccordo Temi del Decreto-Tematiche materiali		
Ambito del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali <sup>11</sup>	Descrizione degli impatti associati
Aspetti sociali: clienti	Salute e sicurezza	Esselunga si impegna costantemente a mantenere e migliorare i propri sistemi di gestione per garantire la salute e la sicurezza dei dipendenti. A tale scopo, l'azienda diffonde <i>know-how</i> e rafforza la cultura e la consapevolezza in materia di salute e sicurezza, al fine di prevenire incidenti sul luogo di lavoro e di valutare anche correttamente i rischi psicosociali legati allo stress da lavoro.
	Prodotti a minore impatto ambientale e sociale <sup>12</sup>	Esselunga si impegna a realizzare e sviluppare linee di prodotto a impatto ambientale e sociale ridotto, utilizzando strumenti innovativi per valutare gli impatti ambientali in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti a marchio.
	Innovazione di prodotto	Esselunga si è sempre impegnata a diffondere l'innovazione attraverso lo sviluppo di tecnologie avanzate per ridurre l'impatto ambientale dei suoi processi e prodotti grazie anche a partnership e collaborazioni con università, esperti e concorrenti, che hanno contribuito a una continua evoluzione delle tecnologie e delle conoscenze nel settore.
	Labelling, trasparenza e comunicazione	Esselunga si impegna a fornire informazioni nutrizionali chiare e trasparenti sulle etichette dei prodotti, in modo che i consumatori possano fare acquisti informati e consapevoli evitando potenziali impatti negativi legati ad una comunicazione inefficace e poco trasparente.
	Stili di vita sani	Esselunga si impegna a promuovere uno stile di vita sano tra i propri clienti e dipendenti, incoraggiando un'alimentazione equilibrata e variegata e la pratica regolare di attività fisica, contribuendo al benessere delle persone e della comunità in cui opera.
	Qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti	Esselunga si impegna a garantire la sicurezza, la qualità e la tracciabilità dei suoi prodotti, prestando attenzione a tutte le fasi della filiera produttiva. L'azienda esercita un controllo costante sui processi produttivi e di approvvigionamento, monitorando tutti gli aspetti relativi alla sicurezza igienico-sanitaria e alla qualità dei prodotti, in modo da evitare potenziali impatti negativi sulla salute delle persone.
Aspetti sociali: catena di fornitura	Supporto e sviluppo dei fornitori locali	Esselunga collabora con i fornitori locali per promuovere e valorizzare i prodotti tipici e le eccellenze italiane, contribuendo alla crescita dell'economia locale attraverso l'investimento in una filiera corta.
	Animal welfare	Esselunga presta grande attenzione al benessere degli animali, verificando le condizioni di allevamento, con l'obiettivo di ridurre o eliminare l'utilizzo di antibiotici e ad evitare l'acquisto di materie prime che non rispettano gli standard o le certificazioni per la tutela del benessere degli animali.
Aspetti sociali: comunità	Supporto alle comunità locali	Esselunga promuove iniziative locali per supportare le comunità locali attraverso l'educazione delle nuove generazioni, la salvaguardia della bellezza e delle tradizioni del territorio e progetti a lungo termine, come donazioni, contributi finanziari, prodotti alimentari e non-alimentari, favorendo un impatto sociale positivo.
Ambiente	Eccedenze e sprechi alimentari	Esselunga si impegna a ridurre gli scarti e il <i>food waste</i> e prevenire gli impatti negativi sull'ambiente legati agli sprechi lungo la filiera. Per tale motivo, l'azienda ricerca costantemente soluzioni innovative per valorizzare gli ingredienti e le materie prime che utilizza nei processi produttivi evitando il loro spreco, effettuando donazioni di cibo invenduto ad organizzazioni caritative o reindirizzandolo a filiere di recupero.
	Packaging e Economia circolare	Esselunga adotta pratiche per promuovere il riciclo e riutilizzo dei materiali d'imballaggio, favorire prodotti composti da materie prime riciclate, riciclabili o compostabili al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.
	Climate change	Esselunga si impegna a limitare i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra generate dalle sue attività, ponendo particolare attenzione all'adozione di soluzioni tecnologiche sempre più efficienti e pratiche virtuose che permettano di ridurre gli impatti sull'ambiente.
	Biodiversità	Esselunga si impegna nel salvaguardare la biodiversità attraverso una gestione responsabile degli impatti ambientali che genera, delineando attività per un utilizzo più responsabile delle risorse naturali e una riduzione dell'impatto della filiera sugli ecosistemi.

\* I temi identificati oltre a rispondere agli ambiti del decreto relativi ai "Diritti umani" sono trasversali e rispondono all'ambito "Aspetti sociali: catena di fornitura" per quanto riguarda il tema "Gestione responsabile della filiera" e all'ambito "Gestione del personale" per quanto riguarda il tema "Diversità e inclusione".

Aspetti quali una governance efficace, la creazione di valore economico e l'anticorruzione non sono stati valutati tra i temi potenzialmente rilevanti in quanto considerati prerequisiti per un corretto andamento del business e, per questo, trovano adeguata rendicontazione all'interno del documento<sup>13</sup>.

<sup>12</sup> Nel 2021 il tema era indicato come "Prodotti sostenibili".

<sup>13</sup> Per i suddetti aspetti si faccia riferimento alla *Relazione sulla Gestione* e al capitolo "Lotta alla Corruzione".



## 2.3 Politiche e obiettivi in ambito *Corporate Social Responsibility (CSR)*<sup>14</sup>

### 2.3.1 Politiche in ambito *Corporate Social Responsibility (CSR)*

Esselunga ha pubblicato nel 2021 la propria Politica di Sostenibilità (di seguito, in breve, anche “Politica”), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2021. La politica vigente è stata comunicata a tutto il personale, anche attraverso il portale aziendale e pubblicata sul sito istituzionale. La Politica, rivolta a tutti i soggetti che stabiliscono rapporti diretti e indiretti con Esselunga, si compone di:

1. una sezione introduttiva sulla Strategia di Sostenibilità e sugli obiettivi della Politica;
2. una sezione relativa al tema dell’etica e della responsabilità, trasversale a tutte le aree di azione;
3. una sezione relativa agli impegni di Esselunga suddivisi in 5 pilastri: Clienti, Persone, Ambiente, Fornitori e Comunità.

La tabella seguente ne riassume i principali contenuti:

Politica di Sostenibilità del Gruppo Esselunga				
Etica e Responsabilità: lotta alla corruzione				
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Nessuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione attiva o passiva.</li> <li>❖ Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con le prescrizioni D.Lgs. 231/2001 per la gestione delle attività aziendali.</li> <li>❖ Divieto di accettare denaro o altri regali, di promettere o offrire somme di denaro o altro, anche indirettamente, e di non effettuare pagamenti agevolativi.</li> <li>❖ Sviluppo di sistemi di controllo e presidio del processo di qualifica dei fornitori.</li> </ul>				
Clienti	Persone	Ambiente	Fornitori	Comunità
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire positivamente alle abitudini alimentari dei clienti promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato</li> <li>- Offrire prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi capaci di soddisfare le esigenze dei clienti</li> <li>- Sviluppare ricette e ingredienti innovativi, ma nel rispetto delle tradizioni</li> <li>- Garantire la trasparenza e l’ascolto nel rapporto con tutti i clienti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attrarre e trattenere i migliori talenti</li> <li>- Valorizzare le proprie risorse umane, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale</li> <li>- Promuovere l’apprendimento continuo e progettare percorsi di formazione per favorire la crescita professionale e personale</li> <li>- Promuovere l’inclusione e valorizzare le diversità, attraverso programmi e politiche specifici e sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione</li> <li>- Garantire la sicurezza e la salute di tutti nei propri luoghi di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Considerare il rispetto dell’ambiente, la lotta al cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile come fattori strategici da preservare</li> <li>- Ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all’utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti</li> <li>- Adottare i migliori standard di sostenibilità e incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici</li> <li>- Ridurre gli sprechi attraverso soluzioni operative e gestionali per ridurre al minimo le eccedenze</li> <li>- Misurare e ridurre gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l’intero ciclo di vita</li> <li>- Ricercare soluzioni di packaging sempre più sostenibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere ogni forma di collaborazione, sui principi di integrità, correttezza e trasparenza e instaurare rapporti di fiducia</li> <li>- Porre l’attenzione su una gestione responsabile della filiera</li> <li>- Perseguire i più alti standard etici di tutela dei diritti umani e della dignità della persona lungo tutta la catena di fornitura</li> <li>- Adozione di specifiche politiche di benessere animale sia nella filiera ittica che in quella della carne</li> <li>- Supportare i fornitori locali attraverso un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy e la valorizzazione di piccoli localismi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità locali attraverso sponsorizzazioni, raccolte fondi e campagne a sostegno della ricerca e della divulgazione scientifica</li> <li>- Promuovere la donazione delle eccedenze alimentari</li> <li>- Contribuire all’istruzione delle nuove generazioni e alla tutela della bellezza e delle tradizioni del territorio</li> </ul>

La Politica di Sostenibilità è attualmente in fase di revisione da parte del Gruppo.

<sup>14</sup> GRI Standard 2-23 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile.

### 2.3.2 Obiettivi in ambito CSR<sup>15</sup>

Il processo di analisi di materialità ha segnato la prima *milestone* del percorso strategico di Esselunga. A partire dalle tematiche emerse, infatti, il Gruppo ha definito i 5 pilastri della sua strategia di sostenibilità che raccolgono le tematiche materiali. Il Piano di Sostenibilità, primo importante traguardo del percorso intrapreso da Esselunga nel 2019, è l'espressione dell'impegno del Gruppo per uno sviluppo sempre più sostenibile e responsabile.

In un contesto socioculturale, economico, geopolitico e ambientale che ha visto negli ultimi anni il verificarsi della pandemia Covid-19, di calamità naturali, eventi estremi e conflitti, Esselunga ritiene che le sue priorità in ambito CSR debbano essere riviste alla luce di un contesto esterno cambiato rispetto al biennio 2019-2020. Per tale ragione, la Politica di Sostenibilità, che rappresenta la base degli impegni strategici del Gruppo, e il Piano di Sostenibilità, che racchiude gli obiettivi di Esselunga al 2025, sono in corso di revisione per futura pubblicazione durante il 2023.

Tra i principali impegni assunti da Esselunga vi è l'adesione nel 2021 al Codice di condotta UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare, che rappresenta uno dei primi risultati tangibili della strategia *Farm to Fork*. Gli obiettivi pubblicati all'interno del Piano di Sostenibilità 2020-2025 di Esselunga sono correlati ai seguenti obiettivi aspirazionali definiti dal Codice:

#1 *Healthy, balanced and sustainable diets for all European consumers*: Esselunga è consapevole del proprio ruolo nella vita dei consumatori e si impegna a contribuire positivamente alle loro abitudini alimentari, promuovendo prodotti di qualità e uno stile di vita sano ed equilibrato. In un'ottica di miglioramento continuo dei processi, dei servizi e dei prodotti, il Gruppo si impegna ad offrire al cliente prodotti a marchio sicuri, di qualità, sani e gustosi, sviluppando ricette e ingredienti sia innovativi sia nel rispetto delle tradizioni;

#3 *A climate neutral food chain in Europe by 2050*: Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo investe importanti risorse per migliorare le proprie performance ambientali. Il Gruppo, pertanto, si avvale di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti. Si pone inoltre l'obiettivo di adottare i migliori standard di sostenibilità e di incorporare logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, centri di distribuzione e uffici;

#4 *An optimised circular and resource-efficient food chain in Europe*: allo stesso tempo, Esselunga si impegna a misurare gli impatti dei propri servizi e prodotti lungo l'intero ciclo di vita, nella costante ricerca di strategie finalizzate alla diminuzione degli impatti ambientali delle confezioni ripensando i prodotti, studiando valide alternative e attivando nuovi strumenti operativi in grado di migliorare e affinare le attività di ricerca di packaging sempre più sostenibili;

#5 *Sustained, inclusive and sustainable economic growth, employment and decent work for all*: Esselunga è consapevole che le persone rappresentano il motore dell'impresa e il canale attraverso il quale offrire servizi di qualità e generare nuove idee. Esselunga ritiene quindi che la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti sia determinante per creare valore

---

<sup>15</sup> La Strategia di Sostenibilità di Esselunga e il Piano di Sostenibilità sono rendicontati all'interno del Bilancio di Sostenibilità 2021 del Gruppo e sul sito istituzionale [www.esselunga.it](http://www.esselunga.it).

nel lungo periodo, per questo si impegna a valorizzare le proprie risorse umane a partire dal processo di selezione e lungo tutto il percorso di carriera, investendo nel loro benessere e sviluppo professionale. In particolare, il Gruppo considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei propri dipendenti risorse indispensabili per il proprio successo e la propria competitività; a tal fine, promuove l'apprendimento continuo e progetta percorsi di formazione volti ad arricchire competenze e capacità e a favorire la crescita professionale, accompagnando i propri dipendenti nella costruzione del loro futuro.

Alla base delle attività aziendali, inoltre, permane l'impegno costante e inderogabile a garantire la sicurezza sul lavoro attraverso l'adozione di idonee politiche, promuovendo la cultura della prevenzione e della gestione dei rischi e coinvolgendo e sensibilizzando tutto il personale a una partecipazione attiva e responsabile.

*#7 Sustainable sourcing in food supply chains:* eccellenza per Esselunga significa qualità e sicurezza dei prodotti, ma anche impegno a promuovere una catena di fornitura attenta e rispettosa dei diritti dei lavoratori, dell'ambiente e degli animali. I fornitori diventano così partner strategici con cui il Gruppo, per raggiungere i propri obiettivi, intende instaurare rapporti di fiducia che durino nel lungo periodo, nonché favorirne il dialogo e la collaborazione reciproca. L'attenzione a una gestione responsabile della filiera parte fin dalla fase di selezione del fornitore e si estende continuativamente nel tempo, attraverso attività periodiche di dialogo, supporto e controllo. In questo modo Esselunga si impegna a perseguire il rispetto dei più alti standard etici di tutela dei diritti umani e della dignità della persona lungo tutta la catena di fornitura, ma anche a promuovere e commercializzare prodotti, alimentari e non, provenienti da filiere gestite eticamente, che garantiscano il rispetto di requisiti di sostenibilità ambientale e sociale, incluso il benessere animale e la pesca sostenibile.

Inoltre, Esselunga aderisce al *Global Compact* delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa a livello mondiale per lo sviluppo sostenibile, fondata su dieci principi universali relativi al rispetto dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione. Con l'adesione al *Global Compact*, Esselunga si impegna a rendere parte integrante dei propri processi decisionali, delle strategie di sviluppo e delle attività quotidiane i dieci principi fondanti, a supportare gli obiettivi delle Nazioni Unite, inclusi gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), e a rendicontare annualmente i propri progressi registrati nell'implementazione dei dieci principi. Inoltre, in linea con l'adesione al UNGC e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, Esselunga ha aderito anche ai sette principi del WEPs (*Women's Empowerment Principles*) per promuovere all'interno del settore privato l'uguaglianza di genere sul posto di lavoro, nei mercati e nelle comunità.

## 2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi<sup>16</sup>

Di seguito si riporta come i modelli di gestione e i relativi presidi intervengono nella prevenzione e mitigazione dei principali rischi non finanziari legati agli ambiti previsti dal Decreto:

<p style="text-align: center;"><b>Lotta alla corruzione</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corruzione attiva nei confronti della Pubblica Amministrazione nei processi di sviluppo immobiliare, richieste autorizzative, gestione dei negozi, gestione di ispezioni/accertamenti;</li> <li>• Corruzione attiva e passiva verso privati all'interno delle attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appalti.</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di un Codice di Condotta Fornitori che sanciscono i principi e le politiche della lotta alla corruzione;</li> <li>• Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo nell'ambito della corruzione attiva e passiva;</li> <li>• Attività di selezione del fornitore e predisposizione di vincoli contrattuali e monitoraggio delle attività dello stesso;</li> <li>• Monitoraggio dei rapporti con i rappresentanti della Pubblica Amministrazione;</li> <li>• Trasparenza e tracciabilità delle transazioni;</li> <li>• Regolamentazione dei processi di erogazione / ricevimento omaggi, regalie e sponsorizzazioni;</li> <li>• Regolamentazione dei processi di selezione e sviluppo del personale;</li> <li>• Attività interna di comunicazione e formazione in ambito MOGC 231/01.</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Diritti Umani</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego diretto e indiretto da parte di appaltatori, fornitori e sub – fornitori di manodopera irregolare con conseguente limitata tutela dei lavoratori.</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di un Codice di Condotta Fornitori che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito di difesa dei diritti fondamentali;</li> <li>• Piano di audit di II parte sugli aspetti di SSL delle principali società appaltatrici in ambito logistica operanti presso i siti aziendali;</li> <li>• Adozione di un sistema di gestione certificato conforme allo standard UNI ISO 45001:2018 e avvio di audit di II parte sulle società appaltatrici in ambito logistica;</li> <li>• Verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting e questionari di autovalutazione) su fornitori/produzioni extra-UE dei prodotti a marchio per reparti DRO-GEM. In base ai risultati delle verifiche vengono impostati audit di II parte.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Personale</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischi relativi alla Salute e sicurezza dei dipendenti (infortuni e malattie professionali);</li> <li>• Rischi relativi alla Gestione del Personale: evoluzione della normativa, gestione del turnover, gestione dell'aging;</li> <li>• Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità.</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di un Codice Etico e di Comportamento, di una Politica di Sostenibilità e di una Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente e l'Energia che sanciscono i principi e le politiche sul tema e di un MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo in ambito SSL;</li> <li>• Adozione di un sistema di gestione UNI ISO 45001:2018 e di presidi organizzativi integrati (HSE e Direzione Risorse Umane) dedicati alla gestione e al monitoraggio delle tematiche inerenti al personale;</li> <li>• Periodici aggiornamenti dei DVR delle società del Gruppo e costante adozione di specifici DPI;</li> <li>• Adozione di layout lavorativi finalizzati a ridurre o eliminare i rischi in ambito SSL e sviluppo di specifici progetti ergonomici finalizzati ad un'ottimale gestione dei carichi;</li> <li>• Periodica valutazione e monitoraggio della conformità legislativa alle novità in materia di SSL e giuslavorista;</li> <li>• Adozione di Metodi di Lavoro strutturati e formalizzati all'interno di Manuali Operativi;</li> <li>• Adozione di politiche di gestione del personale;</li> <li>• Adozione di politiche di retribuzione e sviluppo del personale;</li> <li>• Implementazione di attività di informazione, formazione e addestramento del personale;</li> <li>• Adozione di, specifici percorsi di sviluppo e processi ad hoc di valutazione delle performance;</li> <li>• Istituzione con le OOSS del Comitato Paritetico Welfare;</li> <li>• Certificazione Top Employers;</li> <li>• Adesione al Programma WHP (Workplace Health Promotion).</li> <li>• Adesione ai principi internazionali <i>Women's Empowerment Principles</i> (WEPs)</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Aspetti sociali – clientela</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione inadeguata delle segnalazioni con ricadute sulla reputazione del Gruppo e riduzione dell'appeal di mercato;</li> <li>• False informazioni e notizie sui canali tradizionali e sui social network;</li> <li>• Cambiamenti socioeconomici della clientela,</li> <li>• Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità.</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di uno specifico presidio organizzativo e di un processo finalizzato alla gestione tempestiva e adeguata di tutte le segnalazioni secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, canali social, etc.);</li> <li>• Ascolto dello stakeholder attraverso piattaforme di diverso genere;</li> <li>• Consolidamento del Modello di Privacy Management in conformità con il GDPR 679/16;</li> <li>• Certificazione FSSC 22000 in ambito Salute e Sicurezza Alimentare.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>Aspetti sociali – catena di fornitura</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Inadeguatezza dei fornitori dal punto di vista tecnico – professionale ed etico (ad. es. contraffazione alimentare).</li> <li>• Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità.</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione del MOGC 231/01 a livello societario nel quale si definiscono gli standard di controllo volti a prevenire le frodi in commercio;</li> <li>• Adozione di un Codice di Condotta Fornitori;</li> <li>• Istituzione di un processo di qualifica che attesti la capacità di gestione responsabile e l'adeguatezza degli standard adottati dal fornitore;</li> <li>• Attività di ispezione da parte della Direzione Assicurazione Qualità e da parte di enti esterni secondo specifiche procedure e tempistiche (relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi);</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Ambiente</b></p> <p><b>Rischi potenziali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Compliance risk legato alla violazione della legislazione applicabile, in tema di reati ambientali o associati a gestione di aspetti ambientali, e legato ai cambiamenti normativi;</li> <li>• Rischio di danno ambientale;</li> <li>• Rischio di interruzione della continuità operativa per mancato controllo sul corretto mantenimento di impianti e servizi;</li> <li>• Rischio reputazionale per il Gruppo per l'utilizzo di fornitori non in possesso dei requisiti previsti dalla normativa ambientale;</li> <li>• Rischio commerciale relativo alla percezione delle politiche di sostenibilità ambientale;</li> <li>• Rischio reputazionale per il mancato rispetto degli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità;</li> </ul> <p><b>Principali presidi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione responsabile affiancata da un continuo monitoraggio e</li> </ul>

<sup>16</sup> GRI Standard 2-23 Impegni in termini di policy.

- Certificazioni FSSC 22000, BRC, IFS (riconosciute GFSI) -(Salute e Sicurezza Alimentare);
- Presenza di presidi volti alla identificazione e valutazione dei rischi di frode (contraffazione alimentare di materie prime) e all'attuazione di eventuali piani antifrode (strumenti e criteri di misurazione, iniziative di prevenzione e mitigazione) relativamente ai siti produttivi;
- Istituzione di un processo di verifica degli aspetti di conformità ai principi della SA8000 (scouting, questionari di autovalutazione ed audit di II parte) su fornitori/produttori no food extra-UE per reparti DRO-GEM.

- misurazione degli impatti ambientali;
- Monitoraggio dell'applicazione del sistema di Gestione Ambientale certificato secondo norma UNI EN ISO 14001:2015, effettuazione di audit interni ed esterni e di parte terza sul sistema di gestione e sulla compliance legislativa;
- Monitoraggio costante e periodico della normativa ambientale applicabile e delle evoluzioni normative;
- Esecuzione di risk assessment specifici e costanti monitoraggi;
- esecuzione di attività di verifica da parte di enti di certificazione e autorità competenti anche sugli appaltatori;
- Monitoraggio nell'applicazione del Sistema di Gestione Energia certificato secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018;
- Monitoraggio e rendicontazione periodica dello stato di avanzamento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

## 2.5 Approccio alla fiscalità

Esselunga opera nel rispetto della normativa fiscale, pertanto l'approccio del Gruppo si basa su una prassi consolidata volta a garantire l'ottemperanza alle normative applicabili. A tal fine, Esselunga ha predisposto un sistema di governance della fiscalità idoneo a garantire il corretto presidio della tematica, attraverso un ufficio all'interno della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo altamente specializzato e dedicato al calcolo delle imposte e attraverso la collaborazione stretta e continua con uno studio esterno per assicurare l'accuratezza delle attività e una revisione imparziale<sup>17</sup>.

Al fine di garantire il presidio costante della tematica, inoltre, Esselunga da un lato prevede dei percorsi di formazione e degli strumenti di aggiornamento per il personale responsabile della gestione delle attività, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante delle competenze e il corretto allineamento alla normativa fiscale tipicamente in continua evoluzione, dall'altro ha avviato un percorso di adeguamento del proprio MOGC ex D.Lgs. 231/01 in funzione dell'introduzione dei reati tributari. In particolare, per assicurare una concreta attuazione del Modello e un efficace presidio dei rischi di natura fiscale, Esselunga ha implementato una procedura fiscale che include la disamina dei principali punti di controllo rilevanti ai fini della prevenzione dei reati tributari rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/01. Esselunga, nell'ambito delle relazioni con le autorità fiscali, osserva i principi di comportamento e i protocolli di controllo definiti dai MOGC ex D.Lgs. 231/01 delle Società del Gruppo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, garantendo il mantenimento di comportamenti corretti, trasparenti e professionali<sup>18</sup>.

## 2.6 Divulgazione sulla Tassonomia Europea

Il Regolamento UE 2020/852 (c.d. "Tassonomia") si inserisce nell'ambito delle iniziative dell'Unione Europea a favore della finanza sostenibile e ha l'obiettivo di fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune di metriche di sostenibilità. La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate sostenibili, ossia definite come quelle attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno degli obiettivi ambientali<sup>19</sup> previsti, a patto che non

<sup>17</sup> GRI Standard 207-1 Approccio alla fiscalità.

<sup>18</sup> GRI Standard 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio e GRI Standard 207-3 Coinvolgimento degli *stakeholder* e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale.

<sup>19</sup> L'art. 9 identifica i seguenti obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità.

arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi e che siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia<sup>20</sup>.

Per poter supportare l'identificazione delle attività ecosostenibili ai sensi della Tassonomia Europea (c.d. attività *Taxonomy-Aligned*, cioè "allineate"), è stato già pubblicato un catalogo di attività ("Atti Delegati") per i primi due dei sei obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico) contenente anche i relativi criteri tecnici da rispettare per determinare il contributo sostanziale al raggiungimento degli stessi.

L'Unione Europea in tale contesto ha richiesto per l'anno di riferimento 2022 oltre alla divulgazione delle quote di ricavi, spese in conto capitale e spese operative riconducibili ad attività *Taxonomy-Eligible* ("ammissibili" alla Tassonomia) anche di quelle *Taxonomy-Aligned* ("allineate" alla Tassonomia), che rappresentano le attività economiche al momento incluse nei suddetti Atti Delegati.

Esselunga, al fine di adeguarsi alle nuove richieste di disclosure relative alla tassonomia, ha sviluppato un processo di verifica che si è composto delle seguenti fasi:

- 1) Mappatura delle attività svolte considerate ammissibili ai fini della Tassonomia attraverso interviste mirate con diversi referenti aziendali;
- 2) Per le attività dichiarate ammissibili, sono state strutturate delle schede di raccolta dati basate sia sui criteri di vaglio tecnico specifici che sulle richieste DNSH ("Non arrecare danno significativo"). Le singole attività e specifiche sono state condivise con i referenti per approfondire e verificare l'eventuale allineamento alla Tassonomia;
- 3) Estrazione dei dati contabili per quanto riguarda i valori legati ai tre KPI indagati: ricavi generati; CapEx e OpEx.

Si sottolinea come i passaggi di cui sopra sono stati comunque affiancati dalla verifica del rispetto delle *Minimum Safeguards* seguendo gli approcci proposti nel documento "*Final Report on Minimum Safeguards*" della *Platform on Sustainable Finance* pubblicata ad ottobre 2022. In tal senso, Esselunga pone adeguati presidi in materia di Diritti Umani, Anticorruzione, gestione delle problematiche fiscali e delle pratiche concorrenziali e, per il 2022, in tali ambiti non sono state riscontrate sanzioni materiali.

Per approfondimenti sui singoli KPI indagati e sulle relative percentuali di attività ammissibili e allineate alle richieste tassonomiche si riportano, in appendice A, i modelli richiesti dall'allegato II del regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 che riportano il dettaglio delle attività mappate, e i paragrafi specifici seguenti:

---

<sup>20</sup> Le garanzie minime di salvaguardia sono procedure attuate da un'impresa che svolge un'attività economica al fine di garantire che sia in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

### — Turnover-KPI

Dall'analisi della normativa è emerso che i prodotti e servizi di Esselunga S.p.A. non sono compresi tra le attività economiche attualmente previste dalla Tassonomia e pertanto non si rilevano ricavi “ammissibili”.

### — CapEx-KPI

Il KPI sul CapEx è calcolato come proporzione tra le spese in conto capitale (CapEx) e le attività delle stesse allineate ai sensi della tassonomia o facenti parte di un piano credibile per estendere o raggiungere la sostenibilità ambientale sul lungo periodo.

$$CapEx-KPI = \frac{\text{Investimenti allineati per la Tassonomia}}{\text{Incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali}}$$

Sulla base della descrizione degli incrementi del conto capitale avvenuti durante l'anno, è stata effettuata un'analisi per quanto riguarda l'ammissibilità e l'allineamento alla tassonomia e un confronto con l'Allegato I (contributo sostanziale alla mitigazione del clima) e l'Allegato II (contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici) del Regolamento (UE) 2020/852. La sommatoria degli incrementi che riflettono un investimento ammissibile per la tassonomia ha formato il numeratore del CapEx-KPI. Le attività economiche che sono state incluse hanno riguardato principalmente quelle relative al punto “7. Edilizia e attività immobiliari” degli Atti Delegati che fanno riferimento a interventi di costruzione e riqualificazione dei negozi, ovvero di installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici e di tecnologie per le energie rinnovabili.

All'interno del denominatore del KPI troviamo invece gli aumenti di valore delle attività materiali e immateriali avvenute durante l'esercizio, prima di eventuali rettifiche dovute a svalutazioni, ammortamenti e/o qualsiasi rivalutazione avvenuta durante l'esercizio ad esclusione delle variazioni del fair value, così come indicati nei paragrafi [11.1 Immobili, impianti e macchinari](#), [11.2 Investimenti immobiliari](#) e [11.4 Attività immateriali](#) all'interno delle note al Bilancio consolidato.

### — OpEx-KPI

L'OpEx-KPI è calcolato come proporzione delle spese operative associate alle attività allineate alla tassonomia o dall'eventuale piano CapEx.

$$OpEx-KPI = \frac{\text{Costi operativi allineati per la Tassonomia}}{\text{OpEx secondo la Tassonomia}}$$

Per il calcolo del denominatore sono stati considerati i costi diretti non capitalizzati per le misure di ristrutturazione degli edifici, il leasing a breve termine, le spese di

manutenzione e riparazione e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana dei beni di immobili, impianti e attrezzature da parte dell'impresa o di terzi esterni che sono stati necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali beni.

Il numeratore risulta invece costituito dai costi operativi correlati agli investimenti costruttivi e in materia di efficientamento energetico illustrati in precedenza, riferiti all'obiettivo ambientale di mitigazione dei cambiamenti climatici (Allegato I del Regolamento (UE) 2020/852).

### 3. Lotta alla Corruzione

#### 3.1 Politica praticata dall'organizzazione

---

Il Gruppo è consapevole che la corruzione ha rilevanti impatti negativi in ambito economico, sociale e ambientale, motivo per cui il Gruppo non mostra alcuna tolleranza verso azioni legate direttamente o indirettamente alla corruzione sia attiva che passiva. Il **Codice Etico e di Comportamento**, la **Politica di Sostenibilità** del Gruppo, il Codice di Condotta Fornitori e i **MOGC ex D.Lgs. 231** adottati dalle singole Società<sup>21</sup>, sanciscono i principi generali ai quali deve conformarsi il comportamento dei componenti degli organi sociali, di tutto il personale, dei collaboratori esterni e dei fornitori<sup>22</sup>.

Il consolidamento dei modelli di compliance e dei presidi organizzativi, nonché l'aggiornamento ed emissione di procedure e protocolli di controllo allineati alle best practice di settore sono tutte iniziative finalizzate a consolidare un'unica cultura aziendale ispirata ai più alti principi di *Business Ethics*, ovvero: **“agire con integrità e con consapevolezza dei rischi e delle non conformità”**.

#### 3.2 Principali rischi e opportunità

---

Le attività di *Risk Assessment* condotte nelle varie Società del Gruppo hanno evidenziato l'esistenza di un rischio potenziale inerente alla commissione di reati di:

- **corruzione attiva** nei confronti della Pubblica Amministrazione durante lo svolgimento delle attività di sviluppo immobiliare, nel corso delle visite ispettive e con riferimento alle richieste di autorizzazioni e permessi;
- **corruzione sia passiva che attiva** da e verso soggetti privati durante lo svolgimento di attività di acquisti di beni e servizi professionali, inclusi gli appaltatori, e nei rapporti con le rappresentanze sindacali.

I rischi in ambito corruzione possono avere diversi impatti economici e reputazionali, non solo sulle singole Società, ma soprattutto a livello di Gruppo. I *Risk Assessment* effettuati su 5 Società del Gruppo<sup>23</sup> oggetto della presente relazione hanno identificato 113 attività sensibili, di cui 55 (ca. il 49%) potenzialmente a rischio di reato presupposto in ambito corruzione<sup>24</sup>.

---

<sup>21</sup> Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A.

<sup>22</sup> GRI Standard 2-23 Impegni delle policy.

<sup>23</sup> Esselunga S.p.A. e controllate: Atlantic S.r.l., EsserBella S.p.A., La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo, Orofin S.p.A.

<sup>24</sup> GRI Standard 205-1 Attività sensibili valutate sulla base dei rischi di anticorruzione.



Al fine di migliorare e consolidare i presidi di controllo, Esselunga ha definito un processo per la gestione del *whistleblowing*<sup>25</sup> che disciplina le attività, i ruoli e le responsabilità dei principali attori coinvolti (Responsabile *Whistleblowing*, Responsabile Direzione Affari Legali e Societari, Organismo di Vigilanza e Comitato Etico). A tal riguardo, al fine di rafforzare ulteriormente il processo interno di *whistleblowing* e in ottemperanza alla normativa intervenuta in materia<sup>26</sup>, Esselunga ha identificato un Responsabile *Whistleblowing* incaricato della gestione delle segnalazioni e ha adottato una piattaforma web based denominata “Comunica *Whistleblowing*”, accessibile da un indirizzo web mediante l'utilizzo di un codice specifico (“Token”) riportato su MyPortal e sul sito istituzionale, con l'obiettivo di acquisire e gestire eventuali segnalazioni provenienti dai propri dipendenti, dirigenti, amministratori, membri degli organi sociali e fornitori. La piattaforma garantisce, tra l'altro, la piena aderenza alle normative internazionali in ambito privacy (trattamento di dati sensibili e personali). Lo strumento di *whistleblowing* ha infatti l'obiettivo di proteggere la riservatezza dell'identità del *whistleblower* a partire dall'invio della segnalazione fino alla chiusura della stessa<sup>27</sup>. L'introduzione della piattaforma è stata comunicata a tutti i dipendenti del Gruppo. In aggiunta a ciò, è stata pubblicata su MyPortal una pillola formativa in merito all'utilizzo della piattaforma.

Una volta recepita la direttiva europea 2019/1937 a tutela del *whistleblowing*, saranno valutati i potenziali impatti sull'attuale processo di gestione delle segnalazioni.

### 3.3 Modalità di gestione e KPI

Il Codice Etico e di Comportamento, il MOGC ex D.Lgs. 231/01, la Politica di Sostenibilità e il Codice di Condotta Fornitori sono i principali pilastri dell'impegno di Esselunga per una condotta aziendale responsabile. L'Organismo di Vigilanza (OdV), l'Internal Audit e il Comitato Etico sono gli organi deputati a vigilare sul loro funzionamento e sulla loro osservanza. Nel dettaglio, l'OdV vigila sull'effettività e osservanza del Modello, ne valuta l'adeguatezza ed efficacia ed effettua analisi sul mantenimento nel tempo dei requisiti, curandone l'aggiornamento. Per un efficace svolgimento delle sue funzioni, l'OdV dispone di una serie di poteri e prerogative per le quali si rimanda al sito istituzionale.

L'Internal Audit, in qualità di III livello di controllo, effettua audit periodici finalizzati alla verifica dell'applicazione di procedure e protocolli anche ai fini del D.Lgs. 231/01. Per quanto riguarda fornitori e consulenti esterni, inclusi gli appaltatori, questi sono valutati, ai fini della qualifica, su principi di etica, onorabilità e trasparenza e, successivamente alla stipula di contratti e appalti, vincolati al rispetto del Codice e del Modello, mediante apposite clausole contrattuali.

Nel quadriennio 2019-2022, a conferma del buon funzionamento del MOGC ex D.Lgs. 231/01, con riferimento ai dipendenti non sono stati registrati episodi di corruzione, né sono stati avviati procedimenti legali in tale ambito<sup>28</sup>.

<sup>25</sup> GRI Standard 2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare eventuali criticità.

<sup>26</sup> Modifica introdotta a dicembre 2017 dalla legge n. 179/2017.

<sup>27</sup> La segnalazione è processata in modalità anonima ed è possibile la successiva associazione della stessa con l'identità del segnalante nei soli casi in cui è consentito dalla normativa.

<sup>28</sup> GRI Standard 205-3 Eventuali episodi di corruzione segnalati e accertati e attività migliorative implementate.

Il Comitato Etico si occupa di gestire le segnalazioni dei fornitori su potenziali violazioni del Codice Etico e del Codice di Condotta Fornitori.

Con riferimento agli episodi di corruzione che hanno visto coinvolti partner commerciali si segnala che nel 2022 sono stati accertati 2 episodi, che ha comportato la sospensione della fornitura e la conseguente scissione del contratto.

Infine, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, supervisionata dall'OdV, garantisce, attraverso specifiche iniziative, la comunicazione e la formazione sui contenuti e sui principi del Modello. L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari a cui essa si rivolge, ed è in ogni caso improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità. In particolare, sul tema della comunicazione e formazione, si evidenzia che: i) tutti i membri del CdA, in quanto coinvolti nel relativo processo di approvazione hanno avuto un ruolo attivo e partecipe nell'aggiornamento della Politica di Sostenibilità<sup>29</sup>, nonché, nel 2021, nell'aggiornamento del MOGC 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento; ii) a tutti i nuovi dipendenti, all'atto dell'assunzione, viene data informativa dell'avvenuta adozione del Modello e del Codice Etico e di Comportamento; iii) la formazione viene erogata a tutto il personale, mediante modalità e-learning, e la partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria e verificata attraverso un sistema di monitoraggio delle partecipazioni<sup>30</sup>. Nel corso del 2022 è stata rilasciata una nuova versione del corso di formazione per tutti i dipendenti in relazione all'aggiornamento del Modello avvenuto nel 2021. Il Codice di Condotta Fornitori è stato inviato a tutti i fornitori di prodotti Private Label ai quali è stato richiesto di sottoscrivere l'avvenuta ricezione dello stesso.

Rispetto al 2021 il numero dei dipendenti formati su tematiche legate all'anticorruzione è passato da 717 a 6.509. Tale incremento è dovuto al fatto che nel 2021 tutti i corsi in materia di D.Lgs 231/01 e anticorruzione erano in aggiornamento; la versione aggiornata di tali corsi è stata effettivamente rilasciata nel corso del 2022.

#### **4. Rispetto dei diritti umani**

Il Gruppo, ispirandosi alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in ambito di tutela dei diritti umani, dichiara attraverso il Codice Etico, la Politica Anticorruzione e il Codice di Condotta Fornitori gli impegni adottati dal Gruppo stesso e richiesti ai propri stakeholder. Esselunga richiede di agire con integrità, lealtà e correttezza nel pieno rispetto dell'essere umano. A tal fine i dipendenti, fornitori e appaltatori sono formati ed informati circa le principali policy e il Modello di Governance applicato dall'Azienda. In particolare, il Codice Etico e di Comportamento, aggiornato il 28 novembre 2022, prevede che non sia tollerata alcuna forma di discriminazione né interna, né verso l'esterno e non siano ammessi comportamenti offensivi, inappropriati e intimidatori verso i colleghi ed i terzi, indipendentemente dal ruolo ricoperto.

Inoltre, l'approccio adottato da Esselunga si ispira ai principali standard internazionali, tra cui:

---

<sup>29</sup> GRI Standard 205-2 Attività di comunicazione e training in merito a politiche e procedure per prevenire e contrastare potenziali situazioni legate alla corruzione.

<sup>30</sup> Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 5.3.3 Formazione e Sviluppo delle persone.

- le otto convenzioni fondamentali dell'ILO (*International Labour Organization*);
- la **Carta internazionale dei diritti umani**;
- le **Linee Guida dell'OCSE** per le imprese multinazionali;
- la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**;
- i 10 principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite.

#### 4.1 **Politica praticata dall'organizzazione**

Come sancito dalla **Politica di Sostenibilità** di Gruppo, le persone di Esselunga sono consapevoli che il rispetto, la tutela e la promozione dei diritti umani all'interno e all'esterno della propria catena del valore sono un fattore imprescindibile nella costruzione e nel mantenimento del benessere sociale di lungo periodo. L'impegno di Esselunga sulle tematiche legate ai Diritti Umani si riflette su tutte le categorie di persone che si relazionano direttamente o indirettamente con il Gruppo (dipendenti, fornitori, clienti). In particolare, Esselunga richiede ai diversi attori con cui collabora l'adesione ai principi fondamentali che hanno ispirato il Codice Etico e di Comportamento, ovvero:

- la prevenzione di ogni forma di sfruttamento minorile o di situazioni di necessità, inferiorità fisica e psichica, di lavoro forzato o eseguito in condizioni di schiavitù o servitù;
- la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre, il Gruppo si impegna e crede:

- nello sviluppo di un ambiente di lavoro positivo all'interno del quale salari e benefici, ore di lavoro, libertà di associazione e standard etici siano assicurati;
- nel rifiuto della discriminazione di ogni genere;
- nel preservare condizioni di lavoro dignitose;
- non tollerare alcuna discriminazione, abuso psicologico e/o sessuale o altra violazione della dignità della persona.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Esselunga S.p.A. ha approvato formalmente il "Codice di condotta fornitori" con l'obiettivo che i Fornitori:

- assicurino ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure;
- operino nel rispetto dell'ambiente;
- operino nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operino in conformità con leggi e regolamenti vigenti.

#### 4.2 **Principali rischi e opportunità**

I rischi potenzialmente subiti dalle Società del Gruppo derivano principalmente dall'utilizzo **di fornitori, e in particolare sub-fornitori e appaltatori**, che potrebbero impiegare, anche indirettamente, manodopera irregolare o che potrebbero non garantire le adeguate tutele dei lavoratori. Per questo motivo durante le fasi:

- di qualifica: vengono valutati l'affidabilità degli aspetti di SSL;
- di contrattualizzazione: viene richiesto a tutti i fornitori e al personale Esselunga al momento dell'assunzione / formalizzazione del contratto di prender visione del Codice Etico, di "*conformare la loro condotta ai principi etici fondamentali che guidano ogni*

*attività della Società*<sup>31</sup> e di impegnarsi a “rispettare i diritti umani fondamentali e la dignità di ogni persona”.

Il Gruppo ha inoltre identificato come potenziali punti sensibili alla tematica del lavoro forzato alcune parti della propria catena di fornitura, e in particolare quelle regolate da **appalti logistici e produttivi**<sup>32</sup>. Pertanto, al fine di prevenire ogni possibile violazione di tali diritti, ha implementato:

- vincoli contrattuali per gli appaltatori;
- presidi organizzativi di controllo;
- iniziative finalizzate a innalzare gradualmente il livello di responsabilità e gestione delle aziende appaltate (ad es. per le imprese operanti nella logistica e nella produzione si richiede come uno dei requisiti qualificanti, l’implementazione dei sistemi di gestione SSL e per ogni appalto la condivisione del Codice Etico e di Comportamento da parte dell’appaltatore);
- responsabilizzazione delle direzioni coinvolte lungo il processo di qualifica, sul controllo e monitoraggio di tutte le attività affidate in appalto;
- audit di II parte sulle società di logistica operanti in appalto.

### 4.3 Modalità di gestione e KPI

---

Il modello di gestione che regola la tutela dei diritti umani è identificabile con il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Condotta Fornitori e la Politica di Sostenibilità del Gruppo, che richiedono a tutti i collaboratori interni ed esterni l’adesione e la responsabilizzazione sulla gestione e il monitoraggio di questi temi.

Nel triennio 2020-2022 non sono stati registrati **né episodi di discriminazione**<sup>33</sup> **né di lavoro minorile**<sup>34</sup>, e il Gruppo, inoltre, ritiene che il **diritto di libera associazione non possa essere in qualunque modo violato** all’interno delle proprie attività<sup>35</sup>.

Inoltre, nel corso del 2022, Esselunga ha introdotto un programma di formazione mirato per i propri dipendenti, con l’obiettivo di approfondire il Codice di Condotta Fornitori, che tratta anche tematiche relative ai diritti umani. Tale iniziativa dimostra l’impegno dell’azienda nel garantire trasparenza e integrità nella catena di approvvigionamento, promuovendo comportamenti etici e responsabili non solo all’interno della propria organizzazione, ma anche tra fornitori e partner commerciali. La formazione rappresenta un mezzo essenziale per diffondere la cultura aziendale e garantire il rispetto dei valori e delle norme che guidano l’operato dell’azienda.

## 5. Le persone del Gruppo Esselunga

### 5.1 Politiche dell’organizzazione

---

Nel 2022 oltre 25 mila persone, con le loro capacità e competenze, esperienze e know-how hanno contribuito a rendere sempre più distintivo il Capitale Umano di Esselunga, ovvero quel fattore unico e fondamentale dell’organizzazione che permette al Gruppo di raggiungere i propri obiettivi nel breve, nel medio e soprattutto nel lungo periodo.

---

<sup>31</sup> “Diligenza, onestà, trasparenza, competenza, conformità alla legge, buona fede, massima correttezza e integrità”.

<sup>32</sup> GRI Standard 409-1 Società del gruppo/filiali/uffici/siti produttivi/magazzini considerati ad alto rischio di incidenti di lavoro forzato.

<sup>33</sup> GRI Standard 406-1 Casi registrati di eventi di discriminazione nell’anno di riferimento.

<sup>34</sup> GRI Standard 408-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di lavoro minorile.

<sup>35</sup> GRI Standard 407-1 Società, sedi operative o negozi che potrebbero essere a rischio di violazione della libertà di associazione.

Esselunga crede fermamente che le performance aziendali siano ampiamente connesse a una politica di gestione delle risorse umane mirata a garantire il benessere delle persone attraverso la valorizzazione e la crescita professionale del singolo, la promozione di un ambiente di lavoro salubre, sicuro e privo di discriminazioni che favorisca l'espressione del potenziale di ciascuno. Inoltre, con particolare riferimento alla gestione della salute e sicurezza, Esselunga ha definito una Politica per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, l'Ambiente e l'Energia e uno specifico programma interno di audit.

## 5.2 Principali rischi e opportunità

I potenziali rischi generati dall'operatività aziendale possono riguardare una non completa conformità a dettami normativi e standard internazionali sul tema della Salute e Sicurezza dei luoghi di lavoro, con potenziali impatti sul proprio personale e sul personale di terzi in termini di **infortuni** e **malattie professionali**. Al fine di ridurre al minimo probabilità o magnitudo di tale rischio, Esselunga ha da sempre investito in aggiornamenti continui dei sistemi di gestione<sup>36</sup> e presidi organizzativi, in competenze specializzate e relative certificazioni, in ristrutturazioni di impianti e reingegnerizzazione di layout produttivi e operativi, in periodici monitoraggi medici e in visite al bisogno, in formazione e informazione del personale, in fornitura di materiali e dotazioni di protezioni individuali, nella definizione e formalizzazione, all'interno dei Manuali Operativi di Metodi di Lavoro e in altre iniziative atte a garantire lo svolgimento delle mansioni in totale sicurezza. Uno dei principali rischi peculiari è quello connesso alla **movimentazione manuale dei carichi**. Questo rischio è costantemente monitorato e gestito anche attraverso specifiche ricerche focalizzate sull'introduzione di ulteriori ausili automatici per rendere sempre più semplici e meno faticose le attività di sollevamento e movimentazione dei carichi. Nel 2022 si è conclusa la collaborazione con Iuvo S.r.l., spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dell'Istituto di Robotica, per la realizzazione di un esoscheletro di supporto lombare destinato ai lavoratori Esselunga che si occupano di rifornimento merci; tale strumento verrà utilizzato in modo sperimentale nel corso del 2023.

I potenziali rischi, invece, generati dal mercato del lavoro sono legati all'evoluzione della normativa di riferimento, alla gestione dell'aging, del turnover e alla scarsità di domanda di lavoro. A questi rischi la Società pone estrema attenzione lungo l'intero processo di gestione delle proprie persone, dalla selezione fino alle politiche retributive e di sviluppo. La mitigazione di questi rischi avviene grazie a un'alta attitudine delle persone per la compliance nella gestione del rapporto di lavoro, all'implementazione di politiche retributive e di *retention*, allo sviluppo del welfare secondo benchmark internazionali, nonché attraverso attività di informazione, formazione e sviluppo organizzativo. Inoltre, la gestione dell'*aging*, inteso come l'aumento dell'età media dei dipendenti, comporta una specifica attenzione volta a migliorare costantemente l'ergonomia, in particolar modo degli ambienti operativi, l'uso di nuove attrezzature e nel valutare iniziative di *job rotation* e di *reskilling*.

Esselunga promuove pari opportunità di carriera e realizzazione professionale. La crescita professionale vuole essere inclusiva, supportando il personale di ogni genere in

<sup>36</sup> Migrazione del Sistema di Gestione da British Standard BS OHSAS 18001:2007 alla norma internazionale UNI ISO 45001:2018.

processi di consapevolezza, *empowerment* e *leadership*, con programmi di formazione dedicati.

Particolare attenzione viene dedicata alla gestione dei rapporti di lavoro nei casi di maternità, malattia, infortunio o altre assenze tutelate dalla normativa, mentre approcci multidisciplinari vengono adottati per la gestione della salute e sicurezza del lavoratore. Particolare cura viene adottata nella gestione del personale più fragile, come disabili o dipendenti in particolari condizioni sociali e familiari.

La maggiore dinamicità e mutevolezza del mercato del lavoro, in questo particolare momento storico, hanno comportato alcune criticità nelle attività di *recruiting*.

Inoltre, il trend di crescita delle dimissioni volontarie dei lavoratori (in molti casi senza ricercare un altro lavoro, rivalutando priorità legate al benessere e al *work-life balance*) ha fatto riscontrare, nel corso del 2022, un significativo calo delle candidature e un relativo disquilibrio tra domanda e offerta.

Esselunga si è così trovata ad affrontare per alcuni ruoli un *mismatch* fra le esigenze organizzative e la presenza di figure qualificate sul mercato.

Al tempo stesso, sono cambiati i criteri con cui i candidati reputano interessante un'azienda: ruoli, retribuzione economica e sviluppo professionale non bastano più per attrarre talenti, che chiedono sempre maggiore flessibilità nella gestione dell'orario e del luogo di lavoro, benefit per sé e la famiglia, opportunità di autorealizzazione, uno scopo trasformativo più ampio e di impatto e la possibilità di lavorare in team eterogenei, sperimentando diverse sfide professionali. Questo fenomeno è ancora più evidente per i ruoli fortemente impattati dalla digitalizzazione e in generale per le nuove generazioni, per i quali la dimensione spazio-temporale è ancora più fluida.

Per trattenere i migliori talenti, Esselunga si impegna quindi a:

- promuovere il coinvolgimento e l'ascolto attraverso strumenti e iniziative di *people engagement* con cui l'azienda informa, comunica internamente, e accoglie osservazioni o domande dei propri collaboratori, propone survey e questionari stimolando la partecipazione delle persone alla vita aziendale;
- accompagnare le risorse attraverso percorsi di apprendimento continuo e di orientamento organizzativo e di carriera;
- mettere a disposizione una varietà di progetti innovativi e impattanti sul business, piani di smart working, servizi interni digitalizzati, programmi di *job rotation* orizzontale (sempre più apprezzati rispetto alle tradizionali carriere verticali);
- offrire programmi di welfare basati sul coinvolgimento, sull'ascolto delle preferenze e necessità dei dipendenti quali: un portale con convenzioni e scontistiche dedicate; un servizio di orientamento scolastico e soggiorni studio all'estero per i figli dei dipendenti; iniziative di assistenza e prevenzione alla salute con screening gratuiti, programmi di sensibilizzazione e formazione, supporto ai neogenitori, una piattaforma e-learning di auto apprendimento e una piattaforma dedicata al benessere psico-fisico e al fitness on line.

### **5.3 Modalità di gestione e KPI**

---

Il modello aziendale per la gestione delle Risorse Umane è governato principalmente dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione all'interno della quale è stata allocata anche la funzione HSE (*Health, Safety and Environment*). La Direzione Risorse Umane e Organizzazione, quindi, è responsabile dell'implementazione di processi e sistemi di

gestione e monitoraggio ispirati dai principi del Codice Etico e di Comportamento, dalla Politica di Sostenibilità, dal MOGC 231/01 e dal Sistema di Gestione SSL (UNI ISO 45001:2018). Esselunga vanta un approccio di costante confronto e di dialogo con le rappresentanze sindacali, motivo per il quale per tutti i dipendenti di Esselunga S.p.A. è stata adottata una Contrattazione Integrativa Aziendale migliorativa rispetto al CCNL. L'intero modello di gestione delle risorse umane del Gruppo Esselunga è stato certificato dal *Top Employers Institute* anche per il 2022.

### 5.3.1 Composizione del personale

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Esselunga è composto da un organico di **25.073** (in diminuzione dell'1% rispetto al 2021), **di cui il 45% donne**. Il **94%** dei dipendenti è assunto con **contratto a tempo indeterminato**. Inoltre, il **25%** ha un **contratto part-time**, di cui il **78%** è destinato a collaboratrici donne<sup>37</sup>. Infine, i lavoratori in somministrazione, impiegati principalmente all'interno dei negozi e presso i reparti delle produzioni, sono passati da 329 a 448 (+36% rispetto al 2021)<sup>38</sup>.

Dipendenti (head count)	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a t. indeterminato	13.079	10.615	23.694	13.394	10.575	23.969	13.138	10.422	23.560
Contratto a t. determinato	824	555	1.379	886	560	1.446	1.064	485	1.549
<b>Totale</b>	<b>13.903</b>	<b>11.170</b>	<b>25.073</b>	<b>14.280</b>	<b>11.135</b>	<b>25.415</b>	<b>14.202</b>	<b>10.907</b>	<b>25.109</b>

Full-time	12.560	6.277	18.837	12.729	6.127	18.856	12.645	5.934	18.579
Part-time	1.343	4.893	6.236	1.551	5.008	6.559	1.557	4.973	6.530
<b>Totale</b>	<b>13.903</b>	<b>11.170</b>	<b>25.073</b>	<b>14.280</b>	<b>11.135</b>	<b>25.415</b>	<b>14.202</b>	<b>10.907</b>	<b>25.109</b>

### 5.3.2 Employer branding e retention dei talenti

Esselunga ritiene la capacità di attrarre e trattenere i migliori talenti determinante per garantire la creazione di valore nel lungo periodo e privilegia la comunicazione digitale come modalità di *attraction* e di comunicazione per i giovani talenti. I canali attivati per attrarre e ingaggiare risorse promettenti sono molteplici: il punto di contatto principale è il sito career Esselunga job. Altri canali utilizzati sono i portali per la ricerca di lavoro, i social network, gli strumenti di comunicazione (manifesti, volantini) presenti all'interno dei negozi Esselunga, le campagne di advertising off line e on line, le attività di media relation effettuate tramite l'Ufficio Stampa Esselunga e le collaborazioni con importanti società di selezione del personale e con numerose Università e Scuole Superiori in tutto il territorio italiano.

Tra le diverse leve di talent *attraction*, Esselunga riconosce che una politica retributiva progressiva, equilibrata e incentivante, possa rappresentare, assieme alla formazione continua e ai piani strutturati di sviluppo e crescita professionale, uno dei principali fattori di motivazione delle persone, oltre che un'importante leva di *retention* di talenti indispensabili al funzionamento e all'integrazione dell'organizzazione. Per questo motivo, le politiche retributive del Gruppo hanno come obiettivo quello di mantenere un **forte legame tra remunerazione, meritocrazia e sostenibilità delle performance** attraverso l'elaborazione di soluzioni retributive efficaci, allineate ai *benchmark* di mercato

<sup>37</sup> GRI Standard 2-7 Dipendenti per tipologia di contratto e genere.

<sup>38</sup> GRI Standard 2-8 Lavoratori non dipendenti. Il dato riportato relativo ai lavoratori in somministrazione si riferisce al 31/12/2022.

e che permettano ai dipendenti di perseguire obiettivi di miglioramento continuo delle performance professionali individuali e dell'intera struttura, mantenendo alte motivazioni ed *engagement*. Le politiche di *compensation* di Esselunga sono definite e valutate annualmente dalla Direzione Risorse Umane congiuntamente con il Presidente Esecutivo, sulla base dei risultati aziendali, dell'evoluzione di ruolo e prendono come riferimento i migliori benchmark di mercato<sup>39</sup>.

Le politiche di *compensation* di Esselunga, per il più alto organo di governo e i dirigenti, si pongono l'obiettivo prioritario di favorire la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, mantenendo un forte legame tra retribuzione e performance. La componente fissa della retribuzione in Esselunga risponde a principi di equità interna ed esterna e rispecchia, attraverso sistemi di pesatura delle posizioni e *job evaluation*, il reale contenuto dei ruoli nell'organizzazione. È previsto un sistema di STI (*Short Term Incentive*) in funzione dei ruoli e delle politiche di remunerazione che prevede l'utilizzo di un *gate* in logica on/off basato sui risultati aziendali<sup>40</sup>.

Nel 2022, considerando anche i contratti a tempo determinato, il tasso di turnover è risultato pari al 8,9%, in aumento rispetto all'anno precedente (6,6%)<sup>41</sup>.

Tasso di turnover per Regione	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Gruppo</b>	%	<b>11,0%</b>	<b>6,3%</b>	<b>8,9%</b>	<b>8,2%</b>	<b>4,4%</b>	<b>6,6%</b>	<b>5,1%</b>	<b>2,6%</b>	<b>4,0%</b>
Lombardia		11,1%	6,3%	8,9%	7,9%	4,4%	6,4%	4,9%	2,6%	3,9%
Toscana		5,9%	3,4%	4,8%	5,4%	4,1%	4,8%	4,0%	2,6%	3,4%
Piemonte		12,6%	7,4%	10,3%	9,1%	4,3%	7,0%	5,3%	2,7%	4,2%
Emilia-Romagna		19,7%	10,1%	15,1%	15,2%	5,1%	10,5%	8,6%	3,0%	6,1%
Veneto		15,6%	9,5%	12,7%	17,5%	10,0%	14,3%	12,1%	1,9%	7,8%
Lazio		8,9%	2,9%	6,8%	7,7%	2,4%	6,0%	3,3%	0,8%	2,5%
Liguria		9,0%	9,0%	9,0%	5,1%	1,4%	3,4%	2,4%	0,8%	1,7%

Tasso di turnover per età	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Gruppo</b>	%	<b>11,0%</b>	<b>6,3%</b>	<b>8,9%</b>	<b>8,2%</b>	<b>4,4%</b>	<b>6,6%</b>	<b>5,1%</b>	<b>2,6%</b>	<b>4,0%</b>
età inferiore ai 30 anni		25,6%	16,6%	22,6%	18,5%	10,6%	16,0%	10,0%	5,4%	8,7%
tra i 30 e i 50 anni		8,8%	5,4%	7,3%	5,0%	3,2%	4,2%	3,3%	1,7%	2,6%
età superiore ai 50 anni		4,4%	3,6%	4,0%	7,4%	4,7%	6,0%	4,9%	4,0%	4,4%

A febbraio 2020 è stato avviato il Programma di *Employee Advocacy* con l'obiettivo di coinvolgere alcuni dipendenti nel ruolo di Ambassador dello storytelling di Esselunga su LinkedIn, condividendo internamente ed esternamente la propria esperienza professionale e la complessità della realtà aziendale.

I dipendenti coinvolti sono stati guidati nella redazione di post su LinkedIn e articoli riguardanti le proprie esperienze personali e professionali in Esselunga.

<sup>39</sup> GRI Standard 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione.

<sup>40</sup> GRI Standard 2-19 Politiche retributive

<sup>41</sup> GRI Standard 401-1 Numero totale e tasso di assunzioni e turnover.



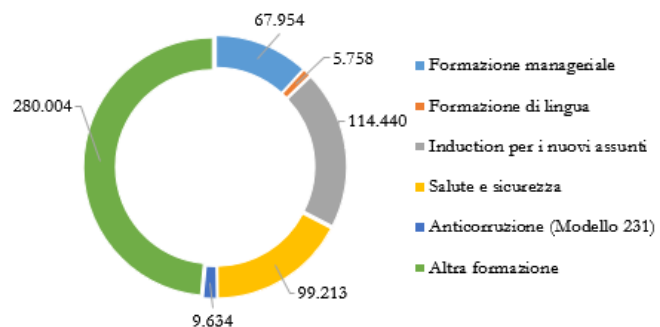
Avviato in piena emergenza sanitaria e giunto alla sua quarta edizione, il Programma ha finora coinvolto oltre 60 Ambassador (tra dipendenti delle Funzioni Centrali e della Rete Vendita) e ha generato un positivo effetto di *engagement*, potenziando il senso di appartenenza, la vicinanza e l'interazione tra dipendenti; tale programma è tuttora in corso.

Come già anticipato, nel corso del 2022 sono state effettuate due indagini coinvolgendo l'intera popolazione aziendale, con l'obiettivo di comprendere meglio le esigenze e le opinioni dei dipendenti. La prima indagine si è concentrata sui temi post-pandemia, indagando sulle principali preoccupazioni e le aspettative dei dipendenti riguardo alla situazione attuale e futura dell'azienda, considerando gli effetti della pandemia sulla loro vita lavorativa e personale. La seconda indagine, invece, ha valutato alcune tematiche legate all'*engagement*, come il coinvolgimento, la collaborazione e la comunicazione all'interno dell'azienda, con l'obiettivo di identificare eventuali aree di miglioramento e valutare il livello di soddisfazione dei dipendenti. Le indagini sono state condotte per creare un ambiente di lavoro più inclusivo, trasparente e soddisfacente per tutti i dipendenti.

### 5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone

Esselunga considera la formazione e l'aggiornamento delle competenze risorse fondamentali per il successo e la competitività del Gruppo. Per questo, progetta percorsi che valorizzano impegno, serietà e passione per il proprio lavoro. Da tempo il Gruppo si è dotato di una vera e propria scuola di formazione interna, il *Learning Center*, per accompagnare le persone nello sviluppo di abilità e competenze attraverso percorsi di formazione teorica e pratica. Uno dei pilastri del Learning Center è rappresentato dalla Scuola dei Mestieri, dove il personale impiegato nella rete vendita riceve formazione mirata a sviluppare e aggiornare le competenze tecniche necessarie.

Durante il 2022 sono state erogate oltre 570.000 ore di formazione, in netto recupero rispetto all'anno precedente. Questo è dovuto ad una totale ripresa delle attività formative comportamentali e di ruolo che hanno permesso, pur rispettando le regole per la gestione dell'emergenza pandemica, di poter riprendere a pieno tutte le attività formative. In particolare, sono riprese anche tutte le attività formative comportamentali per il personale dei negozi.



Ore medie di formazione per genere e livello	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	25	28	26	16	26	17	10	13	10
Quadri	21	46	24	21	41	23	14	22	15
Impiegati	29	12	20	26	10	18	24	8	16
Operai	26	35	29	25	15	22	25	17	23
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>17</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>11</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>10</b>	<b>18</b>

Avendo a cuore la salute delle persone, il Gruppo Esselunga organizza e monitora la formazione obbligatoria e accessoria in merito alla tematica della sicurezza. Oltre alla formazione obbligatoria per legge, si prosegue nell'opera di sensibilizzazione dei dipendenti su temi quali la gestione delle emergenze, il primo soccorso, l'utilizzo di defibrillatori automatici esterni (DAE), la formazione dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)<sup>42</sup>.

Il Learning Center si occupa del lancio e della gestione della campagna di *performance management* annuale, supportando i dipendenti e i loro responsabili nella definizione di piani di sviluppo individuali e nell'analisi dei processi di carriera. Si tratta di un processo trasversale, che coinvolge i dipendenti appartenenti a specifiche categorie contrattuali, trasversalmente tra Sede e Rete Vendita. A seguito della campagna di *performance management*, avvengono gli incontri di *Talent Review* utili a riflettere su piani di successione, attività formative e di sviluppo, individuazione degli alti potenziali per la costruzione di percorsi accelerati. A tal proposito, nel corso del 2022 tale processo ha coinvolto 6.274 persone al fine di rendere la cultura del feedback sempre più diffusa e presente in azienda.

Personale coinvolto in attività di performance review <sup>43</sup>	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	81%	67%	79%	85%	100%	87%	90%	91%	90%
Quadri	96%	75%	93%	96%	84%	95%	99%	91%	98%
Impiegati	62%	10%	35%	56%	8%	31%	60%	9%	33%
<b>Totale</b>	<b>63%</b>	<b>10%</b>	<b>37%</b>	<b>58%</b>	<b>9%</b>	<b>33%</b>	<b>62%</b>	<b>9%</b>	<b>35%</b>

Nel 2022 sono stati promossi 818 dipendenti a ruoli di maggiore responsabilità:

Numero di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
N. di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità	646	172	818	561	112	673	700	115	815
N. totale di dipendenti	13.903	11.170	25.073	14.280	11.135	25.415	14.202	10.907	25.109
<b>Percentuale di dipendenti promossi a ruoli di maggiore responsabilità sul totale dipendenti</b>	<b>2,6%</b>	<b>0,7%</b>	<b>3,3%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,8%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,2%</b>

<sup>42</sup> GRI Standard 403-5 Formazione del lavoratore in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

<sup>43</sup> GRI Standard 404-3 Personale coinvolto in attività di performance review. Il processo di valutazione delle performance ad oggi non include la categoria professionale degli operai.

#### 5.3.4 Benessere dei dipendenti

L'impostazione del sistema di welfare in Esselunga è basata sull'ascolto delle esigenze dei dipendenti.

A conferma dell'importanza attribuita al welfare, Esselunga e le organizzazioni sindacali hanno costituito un “**Comitato Paritetico Welfare**”, un organo di coinvolgimento paritetico dei lavoratori che ha lo scopo di indentificare soluzioni agevolative di benessere e conciliazione dei tempi di vita – lavoro. Le attività del Comitato sono proseguite anche nel corso del 2022.

Nel corso del 2022, si è assistito ad un aumento della platea di dipendenti che hanno potuto usufruire del Fondo Ferie Solidali. Questo Fondo si basa su un principio di solidarietà collettiva, il quale permette ai dipendenti di accedere alle ferie retribuite in situazioni di difficoltà economica o personale.

In termini di benefit e agevolazioni specifici, validi per tutti i dipendenti a prescindere dalla tipologia contrattuale, i principali includono le convenzioni di tipo commerciale, un fondo di assistenza sanitaria integrativa e un fondo di previdenza complementare previsti dal CCNL, percorsi di orientamento scolastico e professionale e soggiorni studio all'estero per i figli dei dipendenti e la conversione del salario variabile in servizi di welfare di varia natura<sup>44</sup>.

Come parte del più vasto programma di welfare, inoltre, Esselunga fornisce specifiche iniziative di assistenza ai propri dipendenti, attraverso l'organizzazione periodica di esami medici specifici, come previsto dalla normativa, ma anche attraverso specifiche convenzioni per l'accesso agevolato a: servizi sanitari, interventi di assistenza alle persone con disabilità o in situazione di cosiddetta emergenza e iniziative di medicina preventiva<sup>45</sup>. A queste iniziative si aggiungono, ad esempio, l'introduzione di una maggiore flessibilità dell'orario lavorativo in ingresso e in uscita negli uffici, che consente di coniugare più facilmente le esigenze personali e quelle professionali e i Locker posizionati nei parcheggi aziendali per il ritiro della spesa ordinata online.

Nel corso del 2021, è stata lanciata una piattaforma di fitness che permette ai dipendenti del Gruppo di accedere a piani di allenamento e lezioni in streaming da remoto. Questa iniziativa non solo fornisce servizi di welfare ai singoli dipendenti, ma è stata estesa anche ai loro familiari.

In collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), è stata realizzata un'iniziativa finalizzata alla prevenzione dei tumori della pelle, che ha coinvolto nel 2021 ben 500 dipendenti della sede di Limito di Pioltello. Questa iniziativa è stata ulteriormente sviluppata nel 2022 con l'aggiunta di nuovi servizi di prevenzione grazie alla collaborazione con LILT. In particolare, è stato istituito un programma per aiutare le persone a smettere di fumare e sono state organizzate visite senologiche che includono la mammografia presso la sede di Limito di Pioltello.

Inoltre, per incoraggiare un cambiamento positivo all'interno della popolazione aziendale, nel 2022 è proseguito il progetto *ABC: alimenta il benessere con cura*, programma dedicato alla diffusione di temi quali il benessere (in particolare a seguito dell'emergenza da coronavirus), la sana alimentazione e l'attività fisica, attraverso numerosi webinar e campagne infografiche disponibili su MyPortal.

<sup>44</sup> GRI Standard 401-2 Benefit forniti ai dipendenti full-time che non sono forniti ai dipendenti part-time.

<sup>45</sup> GRI Standard 403-3 Servizi di medicina del lavoro.

Inoltre, è iniziata la collaborazione con AVIS che si è concretizzata con la presenza dell'autoemoteca presso gli Uffici della sede per permettere alle persone interessate di donare il sangue direttamente in azienda.

Esselunga sta ponendo sempre maggiore attenzione al **bilanciamento tra vita lavorativa e privata**, elemento critico per un settore fortemente work intensive come la grande distribuzione organizzata. Nel 2022 è proseguito il progetto pilota di smart working partito nel 2019, ampliatisi poi in risposta all'emergenza sanitaria.

Infine, nel corso del 2022, **1.677 dipendenti hanno usufruito del congedo parentale**, rispettivamente il 33% della popolazione femminile avente diritto e il 14% di quella maschile. La percentuale di dipendenti che sono tornati al lavoro al termine del congedo si conferma molto alta, al 93%. Similmente il 97% di coloro che sono tornati al lavoro nel 2021 risultano ancora impiegati nell'organizzazione<sup>46</sup>.

Congedi di maternità <sup>47</sup>	2022	2021	2020
Dipendenti donne che hanno usufruito del congedo di maternità	532	556	517
Totale dipendenti donne	11.170	11.135	10.907
<b>% di dipendenti donne che hanno usufruito del congedo di maternità</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
Dipendenti donne che sono rientrate al lavoro dopo il congedo di maternità <sup>48</sup>	139	241	93
<b>% di dipendenti donne che sono rientrate al lavoro dopo il congedo di maternità</b>	<b>26%</b>	<b>43%</b>	<b>18%</b>

Congedi di paternità	2022	2021	2020
Dipendenti uomini che hanno usufruito del congedo di paternità	526	507	448
Totale dipendenti uomini	13.903	14.280	14.202
<b>% di dipendenti uomini che hanno usufruito del congedo di paternità</b>	<b>4%</b>	<b>4%</b>	<b>3%</b>

Sempre al fine di migliorare il bilanciamento tra vita lavorativa e privata, Esselunga ha avviato una serie di iniziative volte ad attenzionare le esigenze familiari dei propri dipendenti come l'iniziativa ferie solidali, l'estensione dello smart working per genitori con figli fino a 12 anni e permessi per visite mediche e specialistiche.<sup>49</sup>

### 5.3.5 Diversità e inclusione

Esselunga **promuove la diversità come opportunità da cogliere per permettere ad ogni talento di esprimersi**, adottando politiche e programmi specifici, nonché sviluppando sistemi di ascolto che favoriscano il dialogo e la collaborazione. Nell'ambito delle azioni e delle strategie di inclusione e di tutela della diversità, Esselunga si impegna a garantire a tutti i dipendenti l'uguaglianza sul lavoro, assicurando pari opportunità di sviluppo e crescita professionale. In linea con il target di incrementare del 50% la presenza femminile nei ruoli chiave, nel corso del 2022 Esselunga ha realizzato diverse iniziative a sostegno dell'*empowerment* femminile, come i workshop tematici aziendali e

<sup>46</sup> GRI Standard 401-3 Ritorno al lavoro e tasso di rientro a seguito di congedo parentale.

<sup>47</sup> I dati fanno riferimento al congedo parentale obbligatorio.

<sup>48</sup> Nel 2022, delle 393 dipendenti donne non ancora rientrate: 368 stanno proseguendo con la maternità facoltativa, 25 si sono dimesse

<sup>49</sup> Come previsto da contratto integrativo Esselunga.

interaziendali organizzati in collaborazione con Valore D. Esselunga si impegna, inoltre, a diffondere una cultura basata sull'inclusività e sul rispetto reciproco, avviando progetti per l'inserimento di persone con disabilità in collaborazione con associazioni attive per l'inclusione in ambito lavorativo, così come programmi volti a favorire l'inclusione intergenerazionale. Nel corso del 2022 sono stati organizzati alcuni incontri con i dirigenti sul tema dell'*unconscious bias* con l'obiettivo di riflettere su come la diversità possa essere un elemento di crescita e miglioramento, sia a livello individuale che all'interno del team.

Dipendenti per tipologia di impiego	2022			2021			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	68	9	77	68	10	78	70	11	81
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	24	5	29	27	5	32	29	6	35
<i>età superiore ai 50 anni</i>	44	4	48	41	5	46	41	5	46
Quadri	407	59	466	408	49	457	405	45	450
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	2	1	3	2		2	1	2	3
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	243	38	281	243	34	277	253	29	282
<i>età superiore ai 50 anni</i>	162	20	182	163	15	178	151	14	165
Impiegati	7.977	8.662	16.639	8.040	8.674	16.714	7.811	8.423	16.234
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.344	845	2.189	1.523	910	2.433	1.592	836	2.428
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	5.187	5.348	10.535	5.230	5.603	10.833	5.067	5.707	10.774
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.446	2.469	3.915	1.287	2.161	3.448	1.152	1.880	3.032
Operai	5.451	2.440	7.891	5.764	2.402	8.166	5.916	2.428	8.344
<i>età inferiore ai 30 anni</i>	1.191	465	1.656	1.482	453	1.935	1.663	496	2.159
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>	3.087	1.502	4.589	3.193	1.540	4.733	3.248	1.571	4.819
<i>età superiore ai 50 anni</i>	1.173	473	1.646	1.089	409	1.498	1.005	361	1.366
<b>Totale</b>	<b>13.903</b>	<b>11.170</b>	<b>25.073</b>	<b>14.280</b>	<b>11.135</b>	<b>25.415</b>	<b>14.202</b>	<b>10.907</b>	<b>25.109</b>

Componenti degli organi di governo	u.m.	2022			2021			2020		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
<b>Totale</b>	N°	7	2	9	8	1	9	9	1	10
<i>età inferiore ai 30 anni</i>		-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>tra i 30 e i 50 anni</i>		1	1	2	1	1	2	1	1	2
<i>età superiore ai 50 anni</i>		6	1	7	7	-	7	8	-	8

Il Gruppo ha impiegato un totale di 1.557 persone rientranti all'interno delle categorie protette<sup>50</sup>, in crescita di 58 unità rispetto al 2021.

### 5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro

La tutela della salute e della sicurezza su tutti i luoghi di lavoro rappresenta per il Gruppo un valore imprescindibile, nonché un fattore di competitività e crescita. Per questo Esselunga si impegna attivamente nella definizione e implementazione di iniziative tecniche e organizzative finalizzate a prevenire e gestire in modo efficace tutti i rischi professionali legati alle attività aziendali. In conformità alle direttive UE, alle leggi locali, alle norme e agli accordi sottoscritti con le Società del Gruppo, Esselunga ha adottato e implementato con successo, in maniera volontaria, un Sistema di Gestione Integrato per

<sup>50</sup> GRI Standard 405-1 Dipendenti per tipologia di contratto, genere, età e appartenenza a categorie protette.

la Salute e la Sicurezza sul Lavoro, sulla base di un sistema di gestione dei rischi ben definito e ai sensi della nuova norma UNI ISO 45001:2018. Nel processo di definizione del Sistema di Gestione, Esselunga ha individuato specifiche responsabilità, procedure, processi e risorse per l'applicazione della policy aziendale in materia di tutela dei dipendenti<sup>51</sup>.

Il Gruppo si impegna costantemente ad assicurare l'identificazione dei pericoli e la valutazione periodica dei rischi associati alla sicurezza del personale, dei fornitori e di altri soggetti coinvolti nelle attività aziendali, nonché dei rischi relativi agli asset aziendali e a definire e formalizzare, all'interno di Manuali Operativi, dei Metodi di Lavoro che tengano conto di tali aspetti. Esselunga garantisce un'adeguata valutazione dei rischi causati dall'interferenza tra le attività appaltate a fornitori che operano sulle strutture o sui cantieri del Gruppo. In particolare, il processo di gestione dei rischi per la salute e la sicurezza comprende le seguenti fasi<sup>52</sup>:



A completamento del Sistema di Gestione, Esselunga ha definito una struttura organizzativa specifica e diversi canali di comunicazione per favorire l'invio di segnalazioni e/o incidenti. In particolare, l'Ufficio HSE si occupa del mantenimento e del continuo miglioramento del Sistema di gestione SSL, secondo la norma UNI ISO 45001:2018. A supporto delle attività di prevenzione e protezione aziendale, quali la sorveglianza sanitaria e l'ispezione in campo, inoltre, sono stati designati circa **30 ASPP** ed eletti **130 RLS**. A completare l'assetto organizzativo, è presente il **Medico Competente Coordinatore**, coadiuvato da circa **27 medici** sparsi sul territorio, che svolgono regolari attività di sorveglianza sanitaria. Gli RSPP di Area sono considerati i principali referenti per le problematiche di salute e sicurezza, verificano l'adeguata gestione delle segnalazioni e sono i primi promotori della diffusione delle informazioni sul Sistema di Gestione<sup>53</sup>.


Le segnalazioni in materia di salute e sicurezza da parte dei lavoratori e dei loro rappresentanti per la sicurezza vengono incoraggiate in occasione del presidio in campo effettuato dai RSPP di Area, nonché durante la formazione e addestramento ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il Sistema di Gestione, infatti, garantisce l'impegno da parte dell'Organizzazione nel coinvolgere i rappresentanti dei lavoratori in occasione di cambiamenti che possano influenzare la salute e la sicurezza degli stessi, in particolar modo nel processo di identificazione e valutazione dei rischi.

<sup>51</sup> GRI Standard 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro; GRI Standard 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

<sup>52</sup> GRI Standard 403-2 Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti; GRI Standard 403-4 Partecipazione dei lavoratori, e loro consultazione e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro



<sup>53</sup> GRI Standard 403-7 Mitigazione degli impatti significativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

**Sempre in continuità con i precedenti anni tutte le iniziative in ambito SSL prevedono<sup>54</sup>:**

	costanti attività di <b>formazione, informazione e sensibilizzazione</b> al fine di consolidare la <b>cultura aziendale</b> sul tema
	il <b>miglioramento dei sistemi di monitoraggio delle prestazioni</b> , al fine di promuovere azioni responsabili e coerenti con politiche e obiettivi definiti
	una <b>maggiore attenzione e integrazione dei temi SSLA</b> , sin dalle fasi di progettazione dei nuovi negozi e acquisto di nuovi macchinari
	il consolidamento del <b>programma WHP</b> “Luoghi di lavoro che promuovono la salute”

Inoltre, tutte le Società del Gruppo si impegnano alla definizione di **specifici e misurabili obiettivi** di miglioramento stabiliti anche attraverso una puntuale e approfondita raccolta di informazioni derivanti da dettagliati **sopralluoghi ispettivi** e da un **costante aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi**.

**Tali obiettivi hanno portato all’implementazione di iniziative che hanno permesso di:**

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ridurre l’incidenza di malattie professionali</b> (nessuna malattia professionale riconosciuta nel 2022<sup>55</sup>);</li> <li>• <b>ridurre l’incidenza di infortuni</b>;</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• implementare nuovi strumenti e misure di monitoraggio, protezione e prevenzione idonee a <b>ridurre i rischi</b>;</li> <li>• sviluppare nuovi <b>programmi formativi</b> aderenti ai bisogni del personale;</li> <li>• aumentare il <b>grado di coinvolgimento e di consapevolezza</b> dei lavoratori;</li> <li>• conciliare benessere e salute e sicurezza sul lavoro promuovendo iniziative e buone pratiche in accordo al <b>Programma WHP</b></li> </ul>

Nel 2022 non sono stati registrati infortuni con gravi conseguenze e non sono state riconosciute malattie professionali dall’INAIL.

Lavoratori dipendenti	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro <sup>56</sup>	631	339	970	658	336	994	552	265	817
<i>workplace</i>	492	237	729	527	253	780	456	184	640
<i>in itinere</i>	139	102	241	131	83	214	96	81	177
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>workplace</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>in itinere</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Malattie professionali riconosciute <sup>57</sup>	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	25	21,4	23,6	25,5	21,3	23,9	22,4	17,9	20,7
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Personale somministrato <sup>58</sup>	2022			2021			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Casi registrabili di infortuni sul lavoro <sup>59</sup>	5	5	10	8	4	12	nd	nd	nd
<i>workplace</i>	5	5	10	8	4	12	nd	nd	nd
<i>in itinere</i>	-	-	-	-	-	-	nd	nd	nd
Decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-	nd	nd	nd
<i>workplace</i>	-	-	-	-	-	-	nd	nd	nd
<i>in itinere</i>	-	-	-	-	-	-	nd	nd	nd
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	23,7	21,1	22,3	23,1	24,7	23,7	nd	nd	nd
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	nd	nd	nd

<sup>54</sup> GRI Standard 403-6 Promozione della salute dei lavoratori.

<sup>55</sup> Si precisa che il calcolo si riferisce alle sole Malattie Professionali riconosciute dall’INAIL.

<sup>56</sup> GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro.

<sup>57</sup> GRI Standard 403-10 Malattie professionali.

<sup>58</sup> Esselunga nel corso del 2021 ha migliorato il sistema informativo per la segnalazione infortuni e mancati infortuni che oggi consente di registrare anche gli infortuni accorsi al personale somministrato. Per quanto riguarda invece le ditte appaltatrici la normativa italiana applicabile in materia non prevede l’obbligo di raccolta della suddetta tipologia di dato.

<sup>59</sup> GRI Standard 403-9 Infortuni sul lavoro.

### 5.3.7 *Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi*

Fin dai primi anni Settanta si è sviluppata in Esselunga un'intensa contrattazione integrativa aziendale frutto del rapporto strutturato con le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL di settore. La contrattazione collettiva integrativa, che copre il 100%<sup>60</sup> dei dipendenti di Esselunga S.p.A., è intervenuta nel tempo su numerose tematiche di natura normativa (quali ad esempio l'orario settimanale ridotto, permessi studio aggiuntivi, permessi per visite mediche, organizzazione e turni di lavoro, diritti sindacali e di informazione, ecc.) e sui livelli retributivi, che ad oggi risultano - in relazione alle componenti fisse e variabili - tra i più alti nel settore della distribuzione moderna organizzata.

Inoltre, a partire dal 2016 sono stati sottoscritti tra Esselunga S.p.A. e le organizzazioni sindacali alcuni importanti accordi di rinnovo della contrattazione collettiva che hanno disciplinato in modo più favorevole rispetto al CCNL le prestazioni di lavoro nelle domeniche e festività e hanno introdotto un articolato sistema di welfare, comprensivo anche del Comitato Paritetico Welfare, che consente ai dipendenti di convertire il premio di risultato annuale in servizi, con vantaggi sotto il profilo economico e fiscale. Come già anticipato, nel 2020, a seguito di accordo sindacale, è stato istituito un Fondo Ferie Solidali che consentiva, secondo un principio di solidarietà collettiva, in una prima fase, la fruizione di giornate solidali da parte dei lavoratori che ne avevano i requisiti nel rispetto della vigente normativa. Nel 2022, a seguito di un nuovo accordo sindacale relativo al Fondo Ferie Solidali, sono state ampliate le casistiche di accesso al Fondo, consentendo ad un numero maggiore di dipendenti il relativo accesso. In riferimento a possibili eventi collettivi, come i cambiamenti operativi riferiti a Esselunga S.p.A., questi sono comunicati ai dipendenti interessati e alle rappresentanze sindacali con un preavviso (i) di norma dai 3 ai 6 mesi nei casi di chiusura anche temporanea di un negozio/stabilimento e nei casi di trasferimento del personale facente capo a un intero negozio/stabilimento, (ii) di circa 15/30 giorni nei casi di cambiamenti di orari di un intero negozio/stabilimento. Ulteriori cambiamenti operativi sono gestiti sia per Esselunga S.p.A. che per le altre Società del Gruppo secondo accordi sindacali e in conformità a quanto previsto della regolamentazione vigente<sup>61</sup>.

## 6. **Aspetti sociali: l'attenzione al cliente**

Ogni persona del Gruppo è impegnata quotidianamente a soddisfare la domanda dei consumatori offrendo loro: negozi curati e funzionali, prodotti di qualità accuratamente selezionati e controllati, vantaggiose politiche di prezzo e un alto livello di servizio. Al fine di perseguire costantemente questi target, Esselunga si è dotata di strutturati processi di ascolto ed elaborazione dei bisogni, di approvvigionamento e trasformazione di materie prime, di verifiche e trasporto dei prodotti.

---

<sup>60</sup> GRI Standard 2-30 Contratti collettivi di lavoro.

<sup>61</sup> GRI Standard 402-1 Periodo minimo di preavviso riguardo cambiamenti operativi.



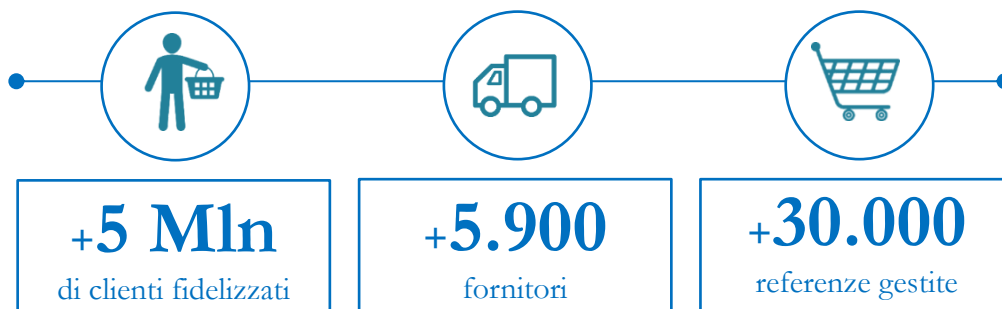
## 6.1 Politica praticata dall'organizzazione

Nel 2022 oltre **5 milioni di Clienti** hanno attivato e/o utilizzato la carta fedeltà di Esselunga, ciò significa che ognuno di loro, a seguito di una o più esperienze d'acquisto presso i negozi o la piattaforma di e-commerce, ha deciso di ripetere la propria *customer experience*. Soddisfare costantemente il Cliente, non solo il consumatore finale (B2C) ma anche il Cliente Azienda e i professionisti (B2B), con i propri prodotti e i propri servizi e mantenere vive le intenzioni di riacquisto sono solo due dei principali obiettivi che il Gruppo Esselunga si pone, specie in un contesto dinamico e in continua evoluzione come quello della GDO.

Nuovi prodotti e promozioni, nuove tecnologie e trasformazioni digitali, nuove regolamentazioni e tendenze d'acquisto ecosostenibili sono alcuni dei driver che spingono il mercato ad evolversi continuamente rimettendo in discussione i livelli di soddisfazione percepiti dal consumatore.

È sulla base di questi presupposti che il Gruppo Esselunga ha sempre posto al centro della sua attenzione il Cliente, le Aziende ed il loro feedback, conscia del fatto che ascoltare e rielaborare i loro bisogni e le loro aspettative significa mantenere alta la soddisfazione e la fidelizzazione nel lungo periodo. L'attenzione che il Gruppo Esselunga ripone sul Cliente non si esaurisce così al singolo punto di contatto (negozio e piattaforma e-commerce), ma si esplica in tutti i processi e le direzioni aziendali (a partire dal Servizio Clienti e dalla Direzione Assicurazione Qualità fino ad arrivare, se necessario, alla Direzione Commerciale e ai propri fornitori).

62



A guidare questa indispensabile attività di stakeholder *engagement* è il Servizio Clienti composto da oltre 100 persone supportate da un evoluto modello di CRM (*Customer Relationship Management*) e anche da call-center esterni<sup>63</sup>. Il Servizio Clienti **gestisce**, secondo un approccio multicanale (sito internet, app, call center, e-mail), **il 100% delle segnalazioni**, siano esse positive o negative, a prescindere dal grado di fidelizzazione del cliente o dal tipo di relazione di business esistente con il segnalante<sup>64</sup>, in quanto Esselunga crede che ogni singolo input possa ispirare azioni innovative, correttive e di miglioramento.

<sup>62</sup> Il dato relativo ai fornitori fa riferimento ai fornitori di merci e servizi con P.IVA italiana.

<sup>63</sup> Nel corso del 2022, Esselunga ha continuato ad avvalersi della collaborazione di Call Center esterni, per il supporto al personale di negozio, per la gestione delle chiamate dei clienti relative alla spesa online, alle tematiche loyalty e promozionali e alle richieste di informazioni generali.

<sup>64</sup> Es. cliente finale, cliente azienda, dipendente, fornitore, consulente, associazioni, legali, ecc.

Sulla base di tali politiche, Esselunga assegna priorità maggiore a segnalazioni relative a:



Nel 2022 è proseguito il processo di integrazione della nuova piattaforma CRM (*Customer Relationship Management*) con tutti gli applicativi in uso. Ciò sta migliorando, in maniera trasversale, le attività di gestione del cliente, grazie ad una migliore profilazione e quindi ad un miglior grado di personalizzazione della comunicazione verso i clienti con una conseguente riduzione dei tempi di lavoro.

## 6.2 Principali rischi e opportunità

Una gestione inadeguata del cliente, delle sue segnalazioni e delle sue aspettative può avere ampie ricadute reputazionali sulle Società, con conseguente riduzione della soddisfazione e della fidelizzazione; circostanze che possono aumentare il rischio di impatti negativi sulla quota di mercato. La gestione non tempestiva e strutturata di informazioni false o eccessivamente negative derivanti dai media tradizionali, dai social network e dalla rete, nonché il mancato recepimento dei cambiamenti socioeconomici (come, ad esempio, l'evoluzione delle abitudini di acquisto e delle esigenze nutrizionali) rappresentano i principali rischi potenzialmente subiti dal Gruppo, che il Servizio Clienti e la Direzione Commerciale si impegnano quotidianamente a gestire.

La gestione adeguata del cliente e delle sue aspettative rappresenta, infatti, un asset fondamentale per il consolidamento e la crescita della *loyalty* nei confronti del marchio e delle Società del Gruppo. La corretta gestione delle conversazioni in rete, in particolare all'interno dei canali social, favorisce l'impatto positivo del passaparola generato.

Particolare cura viene posta nell'applicazione delle disposizioni normative, a tutela dei clienti e dei dipendenti, che si susseguono nel tempo facendo attenzione ad armonizzare ad esse le procedure interne, la cartellonistica di negozio, la comunicazione istituzionale e le risposte tramite Servizio Clienti. Infine, la protezione della privacy e dei dati personali del cliente risulta una delle tematiche di rischio centrali per il Gruppo. Nel corso del 2022 non si sono registrati reclami/azioni da parte di Clienti, terzi o Autorità di controllo relativamente a fuga, furto o perdita di dati<sup>65</sup>.

<sup>65</sup> GRI Standard 418-1 Casi confermati di violazione della privacy dei consumatori e di perdita di dati.

## 6.3 Modalità di gestione e KPI

### 6.3.1 *Qualità e sicurezza dei prodotti*<sup>66</sup>

Esselunga basa le proprie politiche di vendita sull'impegno imprescindibile di garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che vengono costantemente e accuratamente monitorati in tutte le fasi della filiera. Proprio al fine di assicurare il presidio costante di queste tematiche, Esselunga, già dai primi anni '80, ha deciso di dotarsi di una funzione interna ad hoc: la Direzione Assicurazione Qualità, specializzata nella gestione di tutti gli aspetti relativi alla qualità e alle tematiche della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti, in particolare del fresco, impegnata nella qualificazione di tutti i fornitori in ingresso, nonché nel condurre ispezioni e analisi presso gli stabilimenti produttivi interni, presso i fornitori di prodotto a marchio, aziende agricole, allevamenti e mangimifici. A testimonianza dell'impegno profuso da Esselunga, nel 2018 è stata conseguita con successo la certificazione FSSC 22000 (*Food Safety System Certification*), mantenuta anche nel biennio 2021-2022 ed estesa al Ce.Di. di Biandrate e di Pioltello, comprensivo dell'attività dei trasporti. Anche il processo di estensione della certificazione del biologico è continuato includendo il magazzino e-commerce di Torino, quello di Milano via Dione Cassio e quello di Gallarate.

Inoltre, la Direzione Assicurazione Qualità al fine di garantire la sicurezza alimentare di tutti i prodotti a marchio privato conduce analisi del rischio per identificare l'impatto sulla salute e sulla sicurezza alimentare e definisce un piano di campionamento oltre che sui prodotti anche sui processi. Per gli stabilimenti produttivi ha definito anche i processi di monitoraggio per la verifica delle procedure di igiene e delle attività di controllo del sistema produttivo. Pertanto, annualmente la Direzione Assicurazione Qualità emette dei piani di campionamento che rappresentano lo strumento sistematico per la valutazione della conformità ai seguenti requisiti:

- a) legali e agli standard di qualità dei prodotti (analisi chimiche, microbiologiche e merceologiche ed etichettatura);
- b) igienico sanitario degli ambienti (analisi microbiologiche);
- c) di realizzazione del prodotto e dei processi di produzione (controlli di linea).

Per ogni piano di campionamento sono state definite in modo specifico:

- determinazioni/indici: di natura chimica e biologica specifici per ogni matrice di prodotto (pH, aw, umidità, residui, patogeni, ecc.); del processo produttivo (trattato termicamente o no); per la *shelf life* e relativa destinazione d'uso (previa cottura / *ready to eat*);
- frequenza analitica: per le materie prime è determinata dalla valutazione della probabilità che un pericolo si sia manifestato a livello Europeo (RASFF) e nazionale (rapporto di vigilanza) ponderata sulla probabilità aziendale e correlata con l'incidenza della materia prima. Per i prodotti finiti è determinata dalla probabilità che un pericolo possa causare un danno a livello del processo produttivo e del prodotto.

In totale la Direzione Assicurazione Qualità ha processato 98.229 campioni per un totale di 2.641.666 determinazioni. Molte analisi sono state eseguite dai laboratori interni: 65.693 campioni per un totale di 277.341 determinazioni.

<sup>66</sup> GRI Standard 416-1 Percentuale delle categorie di prodotto e servizi per i quali sono valutati gli impatti sulla salute e sicurezza.

Nell'anno 2022 si registra un andamento sostanzialmente in linea rispetto agli anni precedenti, relativamente all'attività ordinaria degli Enti di controllo: ad es. sopralluoghi igienico-sanitari nei negozi, nei magazzini e-commerce e nei Centri di Distribuzione, controlli su etichettatura dei prodotti, ispezioni amministrative. Nel primo semestre sono state effettuate diverse ispezioni per il controllo del "Super Green Pass" mentre nel secondo semestre è definitivamente cessata l'attività di controllo relativa all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Numerose anche per il 2022 sono state le attività ispettive presso il Gruppo (Esselunga, Atlantic, EsserBella) condotte da parte delle autorità preposte al controllo. In particolare, si sono registrate complessivamente 1.295 visite ispettive e di controllo, incluse le ispezioni a seguito di allerte sanitarie (n. 173) e dei prelievi campione (n. 674). Tali controlli hanno generato un limitato numero di prescrizioni (n. 20), tutte gestite nel rispetto dei protocolli e delle vigenti procedure aziendali. Da questa attività di vigilanza sono scaturiti tre contenziosi amministrativi: il più significativo riguarda una sanzione ricevuta dall'Asl di Roma sul sistema interno di rintracciabilità per allerta sanitaria, in relazione al quale è pendente altresì un contenzioso innanzi al TAR del Lazio nel quale la Società si è opposta alla prescrizione ricevuta in aggiunta alla sanzione.

Garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti per Esselunga vuol dire anche gestire adeguatamente e tempestivamente le segnalazioni e i reclami dei clienti: nel 2022 il 95,7% dei reclami ricevuti è stato evaso, con un incremento del 8,3% rispetto al 2021. Si registra un decremento di reclami ricevuti del -10% rispetto al 2021, soprattutto sui prodotti (-36%).

Reclami ricevuti	2022			2021			2020		
	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale	Ricevuti	% Evasi sul totale	% Fondati sul totale
Tot. Reclami su prodotti	54.639	21,9%	10,8%	86.012	29,5%	13,4%	52.459	19,7%	9,7%
Tot. Reclami su servizi	185.618	73,8%	37,4%	179.477	57,9%	33,8%	198.580	72,4%	46,2%
<b>Tot. Reclami</b>	<b>240.257</b>	<b>95,7%</b>	<b>48,2%</b>	<b>265.489</b>	<b>87,4%</b>	<b>47,1%</b>	<b>251.039<sup>67</sup></b>	<b>92,1%</b>	<b>55,9%</b>

#### La gestione dei reclami da parte della Direzione Assicurazione Qualità

Esselunga ha adottato una procedura specifica per garantire una gestione efficace dei reclami ricevuti dai clienti relativamente ai prodotti commercializzati a marchio privato, ma anche a tutti gli altri prodotti presenti in assortimento. Esselunga, infatti, raccoglie e analizza tutti i reclami pervenuti attraverso la compilazione delle schede reclamo in negozio, attraverso il sito, il numero verde del Servizio Clienti, via e-mail, lettera, fax, Facebook e altri social. I reclami così raccolti sono poi opportunamente catalogati dal Servizio Clienti che attribuisce e invia le segnalazioni alle funzioni competenti. Tra queste, la Direzione Assicurazione Qualità svolge un'attenta attività di analisi dei reclami relativi all'igiene, alla sicurezza e alle caratteristiche qualitative e merceologiche dei prodotti, nonché agli aspetti di trasparenza e comunicazione che riguardano l'etichettatura e la legislazione.

La Direzione Assicurazione Qualità ha anche il compito di richiedere al consumatore (nell'attesa di ricevere il campione, ove presente), attraverso il Servizio Clienti, eventuali maggiori informazioni sull'anomalia riscontrata, come ad esempio foto, numero di lotto e scadenza laddove le segnalazioni risultino incomplete o valutate critiche.

Nel caso sia possibile reperire il campione del prodotto oggetto della segnalazione, la Direzione Assicurazione Qualità procede con le relative valutazioni, a volte con analisi specifiche, e coinvolge il fornitore qualora sia identificabile, mettendo a disposizione il campione per le verifiche del caso. Nei casi reputati critici e in assenza di possibilità di

<sup>67</sup> Sono esclusi da questo valore le segnalazioni pervenute nei mesi di marzo e aprile in quanto a causa dell'ingente mole di lavoro le stesse sono state classificate come reclami non valutabili.

identificazione, si procede al coinvolgimento di tutti i fornitori riconducibili al prodotto.

Nel caso in cui si tratti di un prodotto a marchio Esselunga sono i tecnici della Direzione Assicurazione Qualità a fornire una risposta a seguito del confronto con il fornitore o a seguito di indagini interne. Mentre, per i prodotti non a marchio Esselunga, la risposta sarà fornita direttamente dal fornitore, se il cliente ha rilasciato i consensi privacy, in alternativa da Esselunga che farà da intermediario.

In presenza di reclami sul medesimo lotto segnalato contemporaneamente da più negozi, viene tempestivamente avvisato il tecnico competente della Direzione Assicurazione Qualità affinché lo stesso possa valutare di eseguire un controllo più approfondito su un numero opportuno di altri negozi, magazzini o stabilimenti e, nel caso, effettuare il ritiro precauzionale del prodotto dal mercato.

Periodicamente, infine, viene monitorata dalla Direzione Assicurazione Qualità e dalla Direzione Generale la situazione dei reclami ricevuti e gestiti e le relative informazioni ritenute di maggiore interesse.

### 6.3.2 *Labelling, trasparenza e comunicazione*

L'impegno nel garantire la qualità e sicurezza dei prodotti passa anche per la comunicazione trasparente ai clienti di tutte le informazioni rilevanti per compiere scelte di acquisto consapevoli. Esselunga, infatti, è pienamente consapevole dell'influenza che le proprie strategie di comunicazione possono avere sulle scelte alimentari dei clienti e, per questo motivo, promuove una comunicazione responsabile e trasparente, capace di fornire ai consumatori informazioni corrette e complete per guidarli nelle scelte di acquisto e consumo. Inoltre, Esselunga si impegna nel monitoraggio delle segnalazioni, trasmesse tramite canali tradizionali ed online, inerenti alle tematiche di comunicazione e marketing responsabile e quindi nell'ascolto dei consumatori, ai quali vengono fornite risposte dedicate, chiare e puntuali. Le segnalazioni rappresentano un momento di dialogo con il consumatore e sono uno stimolo, ove necessario, per interventi correttivi mirati. A testimonianza di ciò, Esselunga non ha registrato alcun caso di violazione e/o di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, quali pubblicità, promozione e sponsorizzazione<sup>68</sup>.

Nel 2022 si rilevano tre casi di non conformità alla normativa in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi che ha comportato una sanzione: uno relativo all'informativa obbligatoria su prodotti in Reparto Pesce; uno su errato cartello di vendita di un prodotto Frutta e Verdura in esposizione; uno su prodotto General Merchandising<sup>69</sup>.

### 6.3.3 *Stili di vita sani*

Esselunga è molto attenta ai temi dell'educazione alimentare e ai principi dell'alimentazione sana ed equilibrata. La promozione di uno stile di vita sano avviene anche attraverso lo sviluppo di specifiche linee di vendita quali, ad esempio, Esselunga Equilibrio ed Esselunga BIO.

Alla promozione di questi e altri prodotti studiati per aiutare i consumatori ad adottare uno stile di vita più equilibrato, Esselunga ha affiancato l'utilizzo attivo di media ed esposizioni negli store, oltre all'organizzazione di attività di educazione alimentare.

<sup>68</sup> GRI Standard 417-2 e 417-3 Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti alle attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.

<sup>69</sup> GRI Standard 417-2 Episodi di non conformità alla normativa e alla regolamentazione inerente alla gestione dell'etichettatura dei prodotti.

#### 6.3.4 *Innovazione e prodotti sostenibili*

Esselunga ha mantenuto il proprio impegno e la propria propensione alla rivisitazione delle ricette dei prodotti a marchio al fine di migliorare e bilanciare le caratteristiche nutrizionali degli stessi.

Parallelamente Esselunga ha sviluppato diversi progetti di innovazione finalizzati a estendere l'offerta di prodotti a marchio. Ad esempio è possibile evidenziare:

- il supporto ai clienti con esigenze alimentari specifiche con il consolidamento di una linea "senza glutine" che si conferma nel 2022 con 23 referenze, tutte certificate con il marchio Spiga Barrata dell'Associazione Italiana Celiachia, che contrassegna i prodotti completamente sicuri e adatti a essere consumati da persone intolleranti al glutine e affette da celiachia;
- la realizzazione di prodotti "primo prezzo" al fine di offrire ai clienti un ampio assortimento in termini di proposta prezzo su 459 referenze;

In occasione dell'apertura del 26 ottobre del nuovo negozio "Le Eccellenze di Esselunga" in via Spadari a Milano, ha debuttato un rebranding totale della linea "I Pronti in Tavola" della categoria Piatti Pronti di Gastronomia. Il nuovo logo è diventato "Cucina Esselunga" e comprende le seguenti 5 categorie: Grandi Classici, Equilibrio e Gusto, Ricette dal Mondo, Rosticceria Calda, Panineria. Nel comparto Equilibrio e Gusto sono raggruppate tutte le ricette di Cucina Esselunga che prevedono cibi leggeri ma gustosi.

Inoltre, per rispondere alle esigenze di acquisto online dei clienti, Esselunga continua l'ampliamento della numerica delle referenze offerte sul canale di vendita e-commerce, che dal 2022 comprende anche l'enoteca, i prodotti di parafarmacia e medicinali da banco.

## 7. Aspetti sociali: la catena di fornitura

### 7.1 **Politica praticata dall'organizzazione**

Al fine di garantire, quotidianamente e coerentemente, la qualità dei prodotti e dei propri servizi all'interno dei diversi canali di vendita **fisici** ed **online**, il Gruppo ha implementato e mantenuto nel tempo una politica di gestione rigorosa e responsabile della propria catena di fornitura. Tale politica, ispirandosi ai principi di **integrità, correttezza e trasparenza**, regola e promuove ogni forma di collaborazione e cooperazione, con l'ottica di creare e ridistribuire il valore economico e sociale generato. Esselunga è consapevole che la gestione responsabile della catena di fornitura in modo rigoroso e responsabile sia: i) un **vantaggio strategico** nonché uno **strumento manageriale** atto a prevenire o a mitigare in modo tempestivo qualunque situazione che potrebbe minare la reputazione del Gruppo; ii) uno strumento che permette il consolidamento nel lungo periodo di rapporti di **collaborazione virtuosi e di fiducia** tra i diversi attori coinvolti. Al fine di aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione dei suoi oltre **5.900 fornitori**<sup>70</sup>, in merito alle proprie politiche e scelte aziendali e alle criticità attinenti alla gestione della catena di fornitura, quali: (i) la **sicurezza del prodotto**; (ii) il **rispetto dei diritti umani** e delle **condizioni di lavoro**; (iii) il **rispetto dell'ambiente**; (iv) la

<sup>70</sup> Il dato è relativo ai fornitori con P.IVA italiana di merci e servizi con i quali Esselunga ha avuto nel 2022 almeno un rapporto commerciale.

**trasparenza verso gli enti e la comunità**, Esselunga richiede obbligatoriamente ai propri fornitori la presa visione del MOGC ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico e di Comportamento, già all'atto di qualifica o rinnovo. In aggiunta, durante le fasi di assegnazione appalti e condivisione dei documenti commerciali, le Società del Gruppo richiedono ai propri fornitori la **garanzia che tutte le attività rese avvengano secondo i criteri di correttezza e legalità e in conformità** a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni riportate nel Modello e nel Codice Etico. Tutti coloro che operano in nome e per conto della Società sono quindi tenuti a mantenere comportamenti corretti, trasparenti e integri nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire ogni rischio di reato, di immagine e di reputazione<sup>71</sup>.

## 7.2 Principali rischi e opportunità

I principali rischi derivanti dalla catena di fornitura sono direttamente connessi all'**utilizzo di fornitori non adeguati dal punto di vista tecnico-professionale, etico, di onorabilità e trasparenza** e che possono avere impatti diretti sulla qualità e sicurezza dei prodotti distribuiti, sulla continuità delle forniture e sulla reputazione stessa del Gruppo. Lo stesso processo di qualifica dei fornitori rappresenta un sistema di prevenzione del rischio. Esselunga valuta la capacità di un potenziale fornitore di soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo in termini di solidità e capacità economico-finanziaria, affidabilità etica, rispetto di requisiti in ambito sicurezza alimentare e SSL, nonché competenze tecnico-organizzative.

Nel corso del 2021 il **100% dei fornitori ha preso visione**, al momento della sottoscrizione del contratto, dei contenuti **del Codice Etico e di Comportamento e del MOGC 231/01**. Ogni accordo quadro infatti include clausole specifiche sul rispetto di aspetti etici<sup>72</sup>. Infine, al termine del processo di qualifica e contrattualizzazione la Direzione Assicurazione Qualità effettua controlli campionari e verifiche ispettive presso il fornitore, relativamente ai prodotti a marchio privato e alle materie prime dei siti produttivi, avvalendosi sia dei propri tecnici che del supporto di enti esterni.

In un'ottica di miglioramento continuo, la Direzione Commerciale si è posta l'obiettivo di giungere, nel processo di approvvigionamento, alla progressiva introduzione di criteri di valutazione e monitoraggio dei propri fornitori su fattori *Environmental, Social and Governance* (ESG), quali la **sostenibilità ambientale, il benessere animale, la sicurezza e salute dei lavoratori, l'anticorruzione e l'etica** e la **sicurezza e tutela dei dati informatici**.

Inoltre, in relazione all'eticità dei fornitori di materie prime e prodotti a marchio privato, Esselunga pone attenzione al tema dell'antifrode. Per questo motivo la Direzione Assicurazione Qualità ha posto in essere presidi e procedure organizzative al fine di identificare e valutare i rischi di frode, in particolare di contraffazione alimentare di materie prime. Si segnalano tra le iniziative antifrode: il miglioramento continuo di strumenti e criteri di misurazione contro le contraffazioni alimentari, il proseguimento di un progetto con le autorità pubbliche per lo sviluppo congiunto di strategie contro le

<sup>71</sup> GRI Standard 2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali.

<sup>72</sup> GRI Standard 412-3 Inclusionione di clausole riguardanti i diritti umani all'interno dei contratti.

frodi alimentari nel settore ittico e i piani di prevenzione contro eventuali sabotaggi nei siti produttivi Esselunga.

### 7.3 Modalità di gestione e KPI

---

#### 7.3.1 *Gestione responsabile della filiera*






La Direzione Assicurazione Qualità, composta da circa **50 tecnici esperti** tra cui agronomi, veterinari, tecnologi e microbiologi, al fine di perseguire il mantenimento dei più alti standard di qualità si avvale di **3 laboratori interni** e si pone, oltre ai costanti obiettivi di compliance finalizzati a garantire la sicurezza alimentare, anche obiettivi annuali di carattere gestionale. Inoltre, svolge un ruolo attivo nel:

- garantire il **rispetto della normativa delle produzioni biologiche** realizzate nei propri siti o esternalizzate attraverso controlli sul prodotto e sulla filiera;
- supportare i fornitori sulla **compliance in tema di etichettatura**;
- promuovere non solo il **rispetto degli stringenti requisiti sulla sicurezza dei prodotti** a marchio mediante visite ispettive presso i produttori e/o sistematiche valutazioni analitiche del prodotto, delle materie prime e dell'ambiente produttivo, ma anche il rispetto degli standard qualitativi delle caratteristiche sensoriali. Tale attività comporta la gestione di centinaia di migliaia di analisi;
- evadere con cura **controlli merceologici, chimici, microbiologici e di etichettatura** sui prodotti a marchio in assortimento;
- supportare la Direzione Commerciale e il Servizio Clienti nella gestione dei prodotti in assortimento che, a seguito di reclamo o segnalazione, risultino essere critici;
- collaborare con le strutture legate al **Banco Alimentare sulla verifica dei requisiti e dei principi di sicurezza alimentare** mediante audit presso le loro strutture.

La Direzione Assicurazione Qualità ha continuato a pianificare le proprie attività in funzione delle restrizioni operative correlate alla pandemia da Covid 19 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, garantendo in ogni caso le attività di controllo dei prerequisiti e dei processi per la sicurezza alimentare. Alcune attività di monitoraggio sono state rivalutate e in alcuni casi, ad esempio, sono state riviste le frequenze, mentre per quanto riguarda l'attività di audit presso i fornitori è stata consolidata la gestione da remoto.



**Al fine di perseguire obiettivi di miglioramento continuo della propria catena di fornitura Esselunga promuove:**

	<b>Collaborazioni virtuose e di lungo periodo con i fornitori</b> mediante politiche di approvvigionamento che vietino l'istituzione di aste al ribasso
	I principi della <b>filiera corta</b> impegnandosi a ridurre il numero di imprese e di passaggi <i>“dal campo alla tavola”</i>
	La <b>crescita economica locale</b> attraverso (i) un sempre maggiore approvvigionamento di prodotti Made in Italy valorizzando anche i più piccoli localismi, (ii) la promozione di produzioni e trasformazioni regionali
	<p>La <b>lotta contro il caporalato</b> con la sottoscrizione del Codice Etico nell'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari previsto nell'intesa tra FederDistribuzione e MIPAAF, promuovendo l'iscrizione delle proprie aziende fornitrici alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità e attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interno con lo scopo di mettere a regime la valutazione etico - reputazionale delle aziende agricole fornitrici. Inoltre, Esselunga ha costituito un team interno per la lotta al caporalato, mettendo a regime un sistema di valutazione etico-reputazionale di tutti i propri fornitori e con particolare riferimento al settore agroalimentare.</p> <p>In generale, prima di poter essere inseriti all'interno dell'albo fornitori di Esselunga, tutti i soggetti vengono analizzati attraverso un processo di qualifica, in continua evoluzione, mediante valutazione da parte degli Uffici competenti che svolgono un ruolo attivo e indipendente. Tale valutazione coinvolge, tra gli altri, l'Ufficio Analisi e Valutazione Terze per approfondimenti e indagini sulla situazione etico-reputazionale dei componenti della compagine societaria del potenziale fornitore: soci, amministratori, preposti, procuratori e controllate. Nel corso del 2022 sono state effettuate verifiche su 1.197 partner e/o potenziali partner.</p> <p>Dalle verifiche effettuate sono emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 pareri negativi prima della stipula contrattuale;</li> <li>• 2 sospensioni/rescissioni del contratto;</li> <li>• 1 sospensione dei subappalti/subfornitori.</li> </ul> <p>Con riferimento al settore agroalimentare, nel 2022 l'attività della squadra ha portato a termine l'analisi e la valutazione delle imprese del settore dei latticini e salumi, panificazione, dolci e pescheria. Nel corso del 2023 si prevede di iniziare e ultimare l'analisi delle aziende fornitrici di vario settore, classificate come fornitori storici e mai valutati. Inoltre, si prevede di eseguire l'analisi dei fornitori di private label.</p>
	Una maggiore <b>rintracciabilità e trasparenza</b> delle informazioni del prodotto ottenendo dal MIPAAF l' <b>autorizzazione del Disciplinare di Etichettatura volontaria della carne</b> le cui informazioni sono controllate durante audit di terza parte svolti da Ente di Certificazione.

### **Il Codice di Condotta Fornitori**

La responsabilità nella conduzione delle attività quotidiane ha portato Esselunga a volgere lo sguardo al di fuori dei confini aziendali, condividendo i propri valori con tutti i fornitori. Grazie al supporto di tutte le funzioni aziendali, nel corso del 2022 è stato approvato il Codice di Condotta Fornitori, il quale è stato inviato a tutti i soggetti interessati, in particolare, ai fornitori di prodotti a marchio privato, richiedendone la sottoscrizione. Dei 626 fornitori di prodotti a marchio coinvolti, ad eccezione di 18 per i quali non è pervenuta ancora la risposta, hanno tutti sottoscritto il modulo di accettazione del Codice di Condotta Fornitori.

In particolare, il Codice, applicabile a tutti i fornitori - compresi i sub-fornitori - agli appaltatori, ai sub-appaltatori e ai partner commerciali, prevede che Esselunga possa verificare, direttamente o tramite terze parti incaricate, il rispetto dei seguenti principi:

- assicurare ai propri lavoratori condizioni di lavoro eque e sicure;
- operare nel pieno rispetto dell'ambiente;
- operare nel rispetto della legalità, con integrità, trasparenza e correttezza;
- operare in conformità alle leggi e ai regolamenti nazionali e internazionali.

### 7.3.2 *Supporto e collaborazione con i fornitori locali*



Esselunga da sempre pone particolare attenzione alla promozione dei prodotti tipici del territorio e alla scelta di fornitori locali che garantiscono, grazie a una filiera sempre più corta, maggiore freschezza ed economicità. L'attenzione al territorio è confermata anche nell'approccio di Esselunga alla produzione dei prodotti a marchio: nel 2022 l'84% di essi è stato interamente prodotto in Italia.

Il Gruppo si è impegnato in vario modo per promuovere i prodotti locali nei propri negozi. In primis, incrementa ogni anno i prodotti DOP, IGP e DOCG presenti sugli scaffali, consapevole che essi, oltre a valorizzare il legame con il territorio, sono anche sinonimo di qualità, sicurezza ed eccellenza produttiva. Anche nel 2022 oltre **2.000 referenze di eccellenze certificate DOP, IGP, DOCG, DOC o IGT** sono state messe in vendita nei negozi Esselunga. A tal proposito, per sostenere i prodotti italiani, anche nel 2022 sono state sviluppate e avviate alcune attività promozionali con l'obiettivo di valorizzare i produttori locali, i prodotti regionali, le eccellenze e le tradizioni gastronomiche del nostro Paese.

Inoltre, nel 2022 si è ripetuta l'iniziativa in collaborazione con l'organizzazione interprofessionale Ortofrutta Italia con il patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) per la valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli italiani (qualità e stagionalità). Il progetto ha l'obiettivo di mettere in evidenza i prodotti più importanti a livello stagionale. Sempre nel 2022, inoltre, nel reparto gastronomia sono state sviluppate intense attività di **collaborazione con diversi consorzi**, con l'obiettivo di incrementare la cultura e la conoscenza dei prodotti locali di eccellenza all'interno dei negozi fisici e sul canale online. Infine, Esselunga ha avviato un **processo di sostituzione** degli ingredienti non caratterizzanti con **materie prime 100% di origine italiana** (come ad esempio le farine).

### 7.3.3 *Animal welfare*

Esselunga si pone l'impegno di consolidare e sviluppare insieme ai propri fornitori un approccio innovativo alla gestione degli allevamenti, improntato a garantire il **rispetto del benessere animale** per rispondere alle esigenze dei consumatori sia in termini etici, sia in termini di qualità e sicurezza dei prodotti in vendita. Ad esempio, per quanto riguarda i prodotti a marchio Naturama, Esselunga ha specificato all'interno del Capitolato Tecnico che richiede di sottoscrivere ai fornitori l'obbligo di mantenere in condizioni di pulizia e manutenzione ottimali tutte le strutture di allevamento, in modo tale da assicurare l'igiene della produzione e il benessere degli animali. **Gli stessi fornitori sono chiamati a eseguire verifiche ispettive presso i macelli e gli allevamenti coinvolti nel processo produttivo per verificare il pieno rispetto della normativa vigente** e assicurare l'ideale livello di igiene della produzione (trattamenti sanitari, benessere animale, ecc.). Ma l'impegno di Esselunga va oltre, e si concretizza in iniziative specifiche in ogni filiera:

<p><b>Ambito carne</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adozione dello standard del <b>Centro di Referenza Nazionale per il Benessere Animale</b> (CRENBA) per quanto riguarda la carne bovina (vitello, vitellone e scottona) Naturama allevata in Italia;</li> <li>• <b>Eliminazione</b> dal proprio assortimento di <b>uova fresche da galline allevate in gabbia</b> e utilizzo solo di uova derivanti da allevamenti a terra italiani e senza l'utilizzo di antibiotici per tutti i prodotti preparati nei propri stabilimenti: paste fresche, prodotti da forno e pasticceria, prodotti di gastronomia;</li> <li>• Per il <b>pollo Naturama</b> non è previsto l'utilizzo di <b>antibiotici</b> in allevamento;</li> <li>• Introduzione dal 2018 anche della linea Naturama sulla carne suina; i suini vengono allevati secondo ferree regole di benessere animale e con un utilizzo responsabile dell'antibiotico;</li> <li>• Eliminazione del <b>Fois Gras</b> ottenuto da oche alimentate in modo forzato;</li> <li>• Nel 2020 inserimento del <b>tacchino Naturama</b> senza uso di antibiotici in allevamento;</li> <li>• Nel 2021, inserimento di alcuni requisiti di benessere (illuminazione naturale e arricchimenti ambientali) nelle referenze Pollo Esselunga ad alimentazione vegetale;</li> <li>• Partecipazione attiva a tavoli tecnici istituzionali per lo sviluppo di nuovi sistemi di valutazione ed etichettatura del benessere animale.</li> </ul>
<p><b>Ambito ittico</b></p> 	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per le <b>Trote Iridee a marchio Esselunga Naturama</b> fornite da ASTRO (Associazione Trocoltori Trentini), da diversi anni vi è una collaborazione per l'esecuzione di un monitoraggio della qualità delle acque in entrata e in uscita dall'impianto di itticoltura a dimostrazione del basso impatto ambientale di questi allevamenti;</li> <li>• Per il <b>tonno</b> è stata vietata ogni forma di provenienza da pescherecci denunciati per episodi di pesca illegale; i trasbordi in mare sono ammessi solo se accettati e autorizzati dagli RFMO (Organizzazioni Regionali della Pesca). È inoltre certificato da associazioni come <i>Friends of the Sea</i>, ONG che qualifica il prodotto a seguito di ispezioni mirate a controllare la sostenibilità della materia prima da tutti i punti di vista;</li> <li>• È stato ampliato il marchio <b>Pesca Sostenibile</b> al fine di rendere più consapevoli i consumatori sulla gamma di prodotti ittici (in conserva, pescato e di allevamento) che aderiscono a più stringenti protocolli di eco-sostenibilità;</li> <li>• Nel 2021 sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ filetti di ombrina allevati in Italia venduti al banco assistito senza uso di antibiotici in allevamento;</li> <li>○ Branzino BIO, orata BIO, filetto di branzino BIO e orata BIO senza uso di antibiotici in allevamento;</li> <li>○ filetto di ricciola oceanica da pesca sostenibile e salmone da pesca sostenibile.</li> </ul> </li> <li>• Nel 2022 invece sono stati inseriti: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Prodotti da pesca sostenibile, come il salmone filetto in crosta</li> <li>○ Polpettone salmone e broccoli, polpettone salmone peperoni scamorza e salmone delicatamente affumicato all'aneto</li> </ul> </li> </ul>

## 8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità

Da sempre Esselunga sostiene le comunità del territorio in cui opera attraverso donazioni in denaro (contributo diretto), attraverso **raccolta fondi** con attività di sensibilizzazione della propria clientela (contributo indiretto) o mediante **donazione di prodotti alimentari** grazie anche alla solidarietà dei propri fornitori (contributo di beni)<sup>73</sup>. Le molteplici attività sviluppate a supporto della comunità permettono a Esselunga di rafforzare il legame con il territorio e di restituire la fiducia che i clienti ripongono nel Gruppo.

Nel corso del 2022 le principali iniziative si sono focalizzate su tre macro-obiettivi:

- generare un contributo positivo sul territorio, redistribuendo le eccedenze alimentari e promuovendo l'inclusione e il sostegno alle fasce più deboli;
- promuovere la cultura e l'educazione delle nuove generazioni;
- sostenere la ricerca scientifica e i progetti di solidarietà.

<sup>73</sup> GRI Standard 413-1 Attività che includono il coinvolgimento delle comunità locali.

Per quanto riguarda i contributi indiretti, invece, Esselunga nel corso dell'anno ha organizzato molteplici attività di raccolta fondi, facendosi promotore, attraverso il sostegno dei clienti, di diverse iniziative nei tre ambiti di intervento.

#### **La collaborazione con Banco Alimentare**

Da oltre quindici anni Esselunga collabora con il Banco Alimentare al fine di devolvere ai più bisognosi le eccedenze alimentari dei supermercati. Prodotti prossimi alla scadenza, ma ancora perfettamente idonei al consumo sono donati gratuitamente alle persone e alle famiglie che ne hanno bisogno attraverso le associazioni e gli enti caritativi sul territorio convenzionati con il Banco Alimentare. **Nel corso del 2022 Esselunga e i suoi fornitori hanno donato merce per un ammontare pari a oltre 4,2 milioni di pasti (oltre 2.100 tonnellate).**

#### **Amici di Scuola**

L'iniziativa Amici di Scuola, nata nel 2015 con l'obiettivo di supportare le famiglie e le scuole del territorio in cui Esselunga è presente, permette di raccogliere buoni da donare ai nidi, alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, attraverso i quali poter ricevere attrezzature informatiche e materiale didattico in forma totalmente gratuita. **Nel 2022 sono stati raccolti ordini in materiale scolastico 13,8 milioni di euro a più di 14.900 scuole dal 2015.**

## **9. Ambiente**

### **9.1 Politica praticata dall'organizzazione**

Esselunga è un'organizzazione complessa che integra produzione e distribuzione di beni e che, come ogni altra realtà produttiva, determina con le proprie attività degli impatti ambientali. È con questa consapevolezza che il Gruppo vuole impegnarsi per essere parte della soluzione alle problematiche ambientali che stanno interessando il pianeta, investendo risorse per migliorare le proprie prestazioni e mantenendo sempre al centro il cliente e la qualità dei prodotti distribuiti. Per gestire responsabilmente gli impatti ambientali lungo la catena del valore, Esselunga fa riferimento ai temi materiali che rappresentano la base della propria strategia di azione, tra cui il cambiamento climatico, la riduzione dello spreco, la gestione sostenibile degli imballaggi e l'adozione di un approccio circolare all'economia, nonché la promozione della biodiversità.

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato “**Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia**”<sup>74</sup>, e in linea con la Politica di Sostenibilità, Esselunga aggiorna periodicamente la propria politica ambientale e si impegna a:

- ridurre lo spreco, alimentare e non, e l'impatto ambientale delle attività aziendali a rilevanza sia locale sia globale;
- misurare gli impatti dei prodotti e dei servizi lungo l'intero ciclo di vita per migliorare il recupero e il riciclo dei materiali incentivando l'*ecodesign* e l'economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di tecnologie sostenibili per ridurre i rischi associati al cambiamento climatico grazie al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti e all'utilizzo di energia rinnovabile;
- adottare i migliori standard di sostenibilità e logiche di recupero edilizio nella progettazione, costruzione e gestione di negozi, stabilimenti, Ce.Di. e uffici.

<sup>74</sup> Certificazione UNI EN ISO 14001:2015 su tutti i siti del Gruppo Esselunga senza nessuna esclusione e certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2018 per tutti i siti di Esselunga.

L'impegno concreto sulle tematiche ambientali è rappresentato dalla presenza di **linee guida strategiche centralizzate inerenti all'efficienza e al risparmio energetico** dei siti produttivi, logistici e dei negozi. Tali linee guida strategiche regolano le attività della Direzione Tecnica negli ambiti di: i) progettazione, installazione, utilizzo e gestione degli impianti tecnologici presenti nei negozi, nei siti di produzione e nei Centri di Distribuzione; ii) gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento e acqua degli immobili.

## 9.2 Principali rischi e opportunità

I principali rischi derivanti dalla gestione aziendale sono potenzialmente di due tipi: il primo è il **compliance risk** legato a cause inerenti all'evoluzione e/o alla complessità della normativa anche di tipo locale; il secondo è il **rischio di inquinamento** legato essenzialmente a eventi e concause esterne (es. eventi catastrofici), che potrebbero **compromettere alcune matrici ambientali** quali aria, suolo e acqua. Entrambi i rischi possono avere, anche se limitati, effetti sanzionatori e reputazionali non sottovalutabili. L'intero modello di gestione aziendale e gli obblighi di legge portano il Gruppo ad assicurare: periodici *risk assessment*; monitoraggi costanti del contesto normativo; progettazione e predisposizione di impianti e sistemi di misurazione, protezione e raccolta a norma di legge; attività di verifica e controllo effettuate da soggetti interni, enti di certificazione e autorità competenti sia di tipo periodico che una tantum; implementazione di piani di manutenzione programmatici e significativi investimenti tecnologici (in impianti di depurazione, di trattamento aria e di trattamento rifiuti).

Dal punto di vista delle opportunità ambientali, è importante sottolineare come Esselunga si occupa, da circa venti anni, di acquisire aree dismesse e progettare e realizzare bonifiche, piani di recupero e riqualificazione al fine di trasformarle in **impianti produttivi, negozi e aree verdi**.

Tra le principali conseguenze connesse ai rischi individuati e in particolar modo al rischio reputazionale, in termini di opportunità, sono da sottolineare i seguenti aspetti:

- aumento delle referenze e delle materie prime sostenibili;
- miglioramento della comunicazione e del coinvolgimento degli stakeholder nei team di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e delle performance ambientali dei prodotti.

Nello sviluppo e nel lancio di **nuovi packaging di prodotto**, l'approccio prudentiale si traduce nella valutazione puntuale della nuova soluzione (catena di fornitura, aspetti economici, aspetti alimentari, impatto ambientale, fattibilità su grandi numeri per la produzione, *shelf life* ed estetica) e, per ciò che concerne gli aspetti ambientali, attraverso un'analisi degli impatti lungo l'intera filiera attraverso lo strumento LCA (*Life Cycle Assessment*).

Tra i principali rischi per il Gruppo generati da **fattori esterni e connessi ai clienti** si possono citare:

- rischi ambientali (rischi indiretti che influenzano la comunità nei pressi del negozio legati a matrici ambientali quali rumore, rifiuti, traffico indotto);
- rischi commerciali/reputazionali (rischi legati principalmente a packaging, spreco e *climate change*);
- rischio di interruzione della continuità operativa (legati a fornitura di servizi di approvvigionamento energetico/idrico o impiantistico in generale,

approvvigionamento di materie prime inclusi gli imballaggi, forniture di servizi ambientali).

#### ***Climate risk***<sup>75</sup>

Esselunga è consapevole che le attività di produzione e distribuzione di beni determinano degli impatti sull'ambiente e per questo ha sviluppato nel tempo competenze tecniche di controllo e di gestione diretta delle tematiche ambientali al fine di combattere il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra e minimizzando i rischi climatici a cui è soggetta la sua attività. I settori della grande distribuzione organizzata e della produzione alimentare sono particolarmente esposti ai rischi, fisici e di transizione, derivanti dai cambiamenti climatici con ripercussioni dirette o indirette su attività, beni, clienti e dipendenti, e con conseguenze anche sulla posizione finanziaria.

I rischi fisici, in particolare, influiscono principalmente sulla produzione agricola, con effetti negativi sulla resa dei raccolti e sulla produzione zootecnica. In quanto tali, i rischi fisici possono riguardare l'interruzione delle catene di approvvigionamento (compresa la fornitura di materie prime) e dei processi produttivi. I rischi di transizione si riferiscono, invece, alla possibile introduzione di un *carbon price* sulle emissioni dirette degli allevamenti, dell'agricoltura e delle attività produttive e di trasformazione, ma possono anche assumere la forma di incremento dei prezzi delle materie prime (per gli impatti sulla resa dei raccolti) e dei costi dell'energia, in particolare nei processi di produzione ad alta intensità energetica. Le condizioni meteorologiche incerte possono, inoltre, avere un impatto sul comportamento dei clienti e sull'evoluzione della domanda di alcuni prodotti. In tale contesto, Esselunga si sta impegnando per comprendere, gestire e comunicare le implicazioni che il cambiamento climatico sta generando e potrebbe generare in futuro sul Gruppo, affrontando i possibili effetti nelle diverse fasi della value chain e traducendoli in opportunità di sviluppo legate, ad esempio, all'accesso a nuovi mercati e alla creazione di sinergie per favorire lo sviluppo di una catena di fornitura più resiliente, all'efficientamento energetico degli edifici, dei mezzi di trasporto e dell'utilizzo delle risorse energetiche, alla transizione verso energie rinnovabili e allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Nell'ambito della propria strategia di Sostenibilità, Esselunga ha definito diversi obiettivi specifici per rispondere alle sfide legate al cambiamento climatico, come la riduzione delle emissioni di gas serra, l'utilizzo di energie rinnovabili, la ricerca di soluzioni di packaging più sostenibili, una gestione più efficiente di eccedenze e sprechi alimentari, nonché la ricerca e lo sviluppo di prodotti innovativi, con l'obiettivo di renderli più sostenibili.

Nel 2022 Esselunga ha aderito, per il secondo anno consecutivo, al questionario *CDP Climate Change* per la rendicontazione delle emissioni di CO<sub>2</sub>e, dei consumi energetici, dell'approccio al rischio climatico e della presenza di eventuali target di riduzione. Il *CDP Score Report*, che costituisce il principale strumento di valutazione e confronto delle performance in ambito climate change, ha valutato positivamente la gestione dell'impatto climatico attribuendo all'Azienda un rating pari a A-. Inoltre, Esselunga ha intrapreso un percorso di consapevolezza sulle potenziali conseguenze derivanti dai rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico con l'identificazione e la valutazione dei principali impatti finanziari che potrebbe subire a causa degli effetti del cambiamento climatico e dei principali impatti sul clima che potrebbe generare a causa delle proprie operazioni, che si è concluso nel 2022 con la stesura e pubblicazione del "Report sul Cambiamento Climatico" secondo le raccomandazioni della TCFD (*Task force on Climate-related Financial Disclosures*).

### **9.3 Modalità di gestione e KPI**

Il presidio attento e costante delle tematiche ambientali è garantito da un modello di gestione ad hoc che comprende:

- l'**ufficio HSE** che si occupa, secondo un approccio integrato, della definizione e del mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) delle Società del Gruppo, nonché della gestione e del controllo di rifiuti, scarichi ed emissioni;
- la **Direzione Tecnica** che, attraverso le sue due funzioni competenti nei settori della costruzione e dell'impiantista e sulla base delle politiche ambientali di Gruppo e societarie, definisce centralmente linee guida strategiche, iniziative e modalità operative negli ambiti: dell'efficientamento energetico e della gestione delle fonti rinnovabili; della riduzione dei consumi; delle iniziative impiantistiche.

Il sistema aziendale di qualifica fornitori SQM prevede all'interno della sezione denominata "Sistema di gestione ambientale" una serie di domande relative al rispetto

<sup>75</sup> GRI Standard 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico.

degli adempimenti sia cogenti (ad esempio nel caso di trasporto di rifiuti, il possesso delle autorizzazioni necessarie richieste per legge) che volontari (adozione di un Sistema di Gestione Ambientale e relativa certificazione). La valutazione di tali quesiti è a cura dell'Ufficio HSE, che restituisce alla funzione committente, per il fornitore oggetto di qualifica, una valutazione tra: alto rischio, medio rischio, basso rischio<sup>76</sup>.

### 9.3.1 Climate change

Esselunga ha sviluppato nel tempo le competenze tecniche relative al controllo e alla gestione diretta dei propri aspetti ambientali e dei relativi impatti. In questo ambito, Esselunga S.p.A. nel 2022 ha rinnovato la certificazione del SGA conforme alla norma **UNI EN ISO 14001:2015**<sup>77</sup>, che ha nel tempo favorito lo sviluppo di politiche di miglioramento sinergiche; a dicembre 2021 è stato inoltre completato l'iter per l'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia in conformità alla norma **UNI CEI EN ISO 50001:2018**; a novembre 2022 è stata rinnovata la certificazione dopo l'audit di sorveglianza senza rilevare non conformità.

Accanto a questa gestione prettamente tecnica dei processi, da alcuni anni Esselunga ha avviato in modo sistematico **l'analisi degli impatti ambientali dei prodotti a marchio considerandone l'intero ciclo di produzione**, dalle materie prime al negozio (e in alcuni casi fino all'utilizzo e alla conservazione domestica). Questo secondo livello di analisi ha permesso di ottenere una visione a tutto tondo degli impatti del Gruppo, requisito indispensabile per definire delle strategie di miglioramento di medio termine.

In tale contesto di miglioramento continuo, il monitoraggio dei consumi energetici resta una componente chiave per raggiungere gli obiettivi relativi alla riduzione degli impatti del Gruppo e all'aumento dell'efficienza energetica di negozi e centri produttivi e logistici. I consumi totali di energia<sup>78</sup> derivanti da fonti rinnovabili e non, relativi al 2022 sono stati ca. **3,4 milioni di Gj**. Nel 2022, oltre ad attivare nuovi impianti di energia solare fotovoltaica, sono stati aumentati i contratti di energia da fonte rinnovabile portando complessivamente la quota di energia da fonte rinnovabile al 53,3%.

Consumo totale di energia in Gj	2022		2021		2020	
	Diretta <sup>79</sup>	Indiretta <sup>80</sup>	Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta
Da fonti rinnovabili	28.223	1.795.474	23.568	903.925	19.335	-
Da fonti non rinnovabili	962.340	648.678	1.022.084	1.462.486	874.868	2.370.716
Energia elettrica prodotta e ceduta in rete <sup>81</sup>	14.970		13.734		4.786	
<b>Consumo totale di energia</b>	<b>3.419.746</b>		<b>3.398.329</b>		<b>3.260.142</b>	
<b>Intensità energetica<sup>82</sup> (Mj/m<sup>2</sup>)</b>	<b>3.908</b>		<b>4.053</b>		<b>4.068</b>	

<sup>76</sup> GRI Standard 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali.

<sup>77</sup> Tale certificazione è stata ottenuta nel 2016 ed estesa l'anno successivo a tutte le società del Gruppo. Infine, la certificazione è stata rinnovata nel corso del 2022.

<sup>78</sup> GRI Standard 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento alla Dichiarazione Non Finanziaria 2018.

<sup>79</sup> Derivante dal consumo diretto di combustibili (es. gas naturale, gasolio, veicoli di proprietà).

<sup>80</sup> Derivante dal consumo di energia elettrica e, ove presente, teleriscaldamento fornito da terzi.

<sup>81</sup> Energia prodotta direttamente dall'organizzazione ma ceduta alla rete come eccedenza energetica.

<sup>82</sup> GRI Standard 302-3 Intensità energetica calcolata su m<sup>2</sup> ponderati.

In continuità con gli anni precedenti le iniziative adottate all'interno dei negozi finalizzate a **ridurre i consumi energetici** sono state:

Negozi coinvolti <sup>83</sup>	Siti coinvolti al 2022		Siti coinvolti al 2021		Siti coinvolti al 2020
	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti	Nuovi siti	Tot. siti
Programmazione oraria delle luci	116 negozi	-	116 negozi	-	116 negozi
Dimerizzazione delle luci	85 negozi	6	79 negozi	10	69 negozi
Relighting a LED	79 negozi	5	74 negozi	8	66 negozi
Chiusura banchi verticali freschi	19 negozi	5	14 negozi	7	7 negozi
Controllo estrattori parcheggio <sup>84</sup>	49 negozi	1	48 negozi	4	44 negozi
Filtri elettrostatici sulle UTA <sup>85</sup>	14 negozi	2	12 negozi	9	3 negozi
Power Quality <sup>86</sup>	8 negozio	2	6 negozio	5	1 negozio

Tra le tecnologie a basso impatto occorre citare la realizzazione presso i negozi di centrali frigorifere, energeticamente più efficienti, che utilizzano anidride carbonica, e la realizzazione presso gli stabilimenti di centrali frigorifere ad ammoniaca. Esselunga si è impegnata a sostituire i gas lesivi per l'ozono con altre tipologie di gas e, dal 2021 i gas refrigeranti utilizzati sono al 100% *ozone-friendly*. Nel 2022 il 33,5% dei gas frigoriferi utilizzati è costituito da gas naturali per ridurre il loro impatto in caso di perdite; infatti, il totale delle tonnellate di CO2 equivalente, nel 2022 si sono ridotte del 6% rispetto al 2021.

Nel corso del 2022 sono stati attivati 11 nuovi impianti per un totale di **60 impianti fotovoltaici** attivi tra sedi e negozi; sono stati fatti inoltre 2 *relighting* completi e la sostituzione delle luci a neon con luci a led dotate di sensori di presenza nei parcheggi di più di 20 negozi; queste iniziative e provvedimenti strutturali hanno comportato, solo nel 2022, un risparmio energetico di **63.282 MWh**<sup>87</sup> pari a **32.582 tCO2e/anno**<sup>88</sup> **risparmiate**.

**I consumi energetici e le attività del Gruppo comportano emissioni dirette e indirette di CO2e.** Le emissioni del periodo 2018-2022 risultano in diminuzione e presentano una riduzione significativa dell'intensità delle emissioni dovuta anche all'acquisto di energia da fonti rinnovabili che ha permesso il raggiungimento di una riduzione dell'intensità delle emissioni pari al 62%, circa il doppio dell'obiettivo definito del 30%:

Emissioni in atmosfera <sup>89</sup>	2022	2021	2020	2019	2018
Emissioni dirette di CO2e in atmosfera (Scope 1)	103.361 tCO2e	95.799 tCO2e	65.847 tCO2e	84.039 tCO2e	89.422 tCO2e
Emissioni indirette di CO2e in atmosfera (Scope 2) location-based <sup>90</sup>	176.635 tCO2e	172.877 tCO2e	182.314 tCO2e	197.377 tCO2e	208.243 tCO2e
Emissioni indirette di CO2e in atmosfera (Scope 2) market-based <sup>91</sup>	78.621 tCO2e	182.648 tCO2e	298.415 tCO2e	306.648 tCO2e	314.818 tCO2e
Intensità delle emissioni (kg CO2e/m <sup>2</sup> ) <sup>92</sup>	208 kg CO2e/m <sup>2</sup>	332 kg CO2e/m <sup>2</sup>	455 kg CO2e/m <sup>2</sup>	506 kg CO2e/m <sup>2</sup>	546 kg CO2e/m <sup>2</sup>

<sup>83</sup> I dati inerenti a Programmazione oraria, Dimerizzazione delle luci e Controllo estrattori parcheggio non includono i negozi dell'area gestita da Firenze.

<sup>89</sup> GRI Standard 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1) e GRI Standard 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2).

<sup>90</sup> Emissioni calcolate con metodologia location-based che considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete.

<sup>91</sup> Emissioni calcolate con metodologia market-based in cui alle emissioni GHG, derivanti dall'acquisto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili, viene attribuito un fattore emissivo pari a zero. Le emissioni derivanti dalla restante parte di energia sono state calcolate applicando un fattore emissivo pari a 456,57 gCO2/kWh (residual mix relativo all'Italia per l'anno 2021).

<sup>92</sup> GRI Standard 305-4 Intensità delle emissioni di GHG che includono le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) con metodo market-based calcolata su m<sup>2</sup> dei negozi. Il dato è stato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo.



Esselunga è a conoscenza degli impatti ambientali legati alla **catena distributiva** (emissioni indirette *scope 3*) generati in particolare dalle emissioni inquinanti, dal traffico indotto e dalla congestione stradale dovuti al trasporto delle merci. Per questo motivo la logistica di Esselunga persegue la strategia di: **ottimizzazione dei vani carico** e dei **percorsi degli automezzi**; sfruttamento di una flotta composta per il 17% da mezzi Euro 5, per il 54% da mezzi Euro 6 e per il 29% da mezzi LNG (nel 2018 i mezzi LNG erano l'8% della flotta) e introduzione di un mezzo ibrido e 4 mezzi elettrici in test per i servizi di consegna in centro città a Milano<sup>93</sup>. Inoltre, per la consegna a casa tramite il canale online nella flotta sono utilizzati mezzi Euro 6 e sono presenti 39 mezzi *full electric*. Il Gruppo ha anche implementato un flusso di reporting finalizzato alla raccolta dei dati relativi alle emissioni derivanti dai viaggi effettuati per il trasporto sia delle merci che delle consegne a casa. In particolare, la stima delle emissioni derivanti dai viaggi su gomma di mezzi (refrigerati e non) ammonta a ca. **26.602 tCO<sub>2</sub>e**. Infine, nel corso del 2022 Esselunga ha registrato l'emissione di 17.518 kg di NO<sub>x</sub> derivanti dalle attività della centrale a vapore di Limoto di Pioltello, del cogeneratore di Parma e del trigeneratore di Biandrate<sup>94</sup>.

### 9.3.2 Packaging e consumo dei materiali

Commercializzando quotidianamente grandi quantità di prodotti, Esselunga movimentata (ed in parte utilizza) molti imballaggi, di tipologie e materiali diversi. In questo contesto il Gruppo ha attivato anche alcuni strumenti operativi in grado di guidare al meglio progettisti e compratori, integrando nel proprio approccio alla gestione degli impatti ambientali la **ricerca di un packaging sempre più sostenibile**.

Nel 2022 il Gruppo ha consumato, per confezionare e pubblicizzare i propri prodotti, **36.696 t di materiali**<sup>95</sup>, **circa il 5% in più rispetto al 2021**. Si precisa che, a differenza del 2021, il peso delle etichette non è stato incluso nei dati a causa dell'adozione da parte di Esselunga dei nuovi criteri del CONAI che non considerano più le etichette come parte integrante dell'imballaggio<sup>96</sup>.

L'aumento dei materiali utilizzati, legati all'espansione del Gruppo, deve incentivare e accelerare la ricerca di packaging sostenibili e alternativi alla plastica al fine di ridurre l'immissione sul mercato di materiali vergini e non riciclabili.

Nel 2022 sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- **aumento del materiale in carta/cartone:** +42% (+2.415 t) rispetto al 2021;
- **aumento di materiale compostabile:** +49% (+606 t) rispetto al 2021;

<sup>88</sup> GRI Standard 305-5 Riduzione delle emissioni come diretta conseguenza di specifiche attività e iniziative. All'interno sono compresi anche i valori derivanti da impianti fotovoltaici, solari termici e di cogenerazione. Le sole iniziative riportate nella tabella hanno contribuito per 23.016 tCO<sub>2</sub>e/anno.

<sup>89</sup> GRI Standard 305-1 Emissioni dirette GHG (Scope 1) e GRI Standard 305-2 Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2).

<sup>90</sup> Emissioni calcolate con metodologia location-based che considera l'intensità media delle emissioni di GHG delle reti sulle quali si verifica il consumo di energia, utilizzando principalmente i dati relativi al fattore di emissione medio della rete.

<sup>91</sup> Emissioni calcolate con metodologia market-based in cui alle emissioni GHG, derivanti dall'acquisto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili, viene attribuito un fattore emissivo pari a zero. Le emissioni derivanti dalla restante parte di energia sono state calcolate applicando un fattore emissivo pari a 456,57 gCO<sub>2</sub>/kWh (residual mix relativo all'Italia per l'anno 2021).

<sup>92</sup> GRI Standard 305-4 Intensità delle emissioni di GHG che includono le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) con metodo market-based calcolata su m<sup>2</sup> dei negozi. Il dato è stato riesposto per affinamento della metodologia di calcolo.

<sup>93</sup> Per flotta si intende sia mezzi di proprietà di Esselunga che mezzi utilizzati da tutti gli appalti diretti.

<sup>94</sup> GRI Standard 305-7 Emissioni NO<sub>x</sub>, SO<sub>x</sub>, e altre emissioni significative.

<sup>95</sup> GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

<sup>96</sup> Per completezza, nel 2022 il valore delle etichette è pari a 896 t di materiali.

- **utilizzo di materiali riciclati**<sup>97</sup>: 1.050 t (+85% rispetto al 2021) corrispondenti al 5% del totale degli imballaggi;
- **riduzione materiale accoppiato non riciclabile**: -92% (-46 t) rispetto il 2021;
- **carta accoppiata riciclabile certificata ATICELCA**: 1.227 t, corrispondenti al 6% del totale degli imballaggi;
- **il 76% degli imballaggi delle referenze prodotte da Esselunga è composto da materiali riciclati, riciclabili o compostabili.**

Materiali per il pack delle referenze prodotte da Esselunga in ton <sup>98</sup>	2022			2021			2020		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	3.804	5.288	-	3.878	5.819	-	3.644	5.666	-
Carta e cartone	6.401	410	101	4.136	342	0,2	4.244	-	-
Carta accoppiata	1.227	4	-	1.199	50	-	658	100	0,4
Alluminio	187	-	-	171	-	-	139	-	-
Bioplastiche	-	-	1.742	-	-	1.236	-	-	1.036
Acciaio	48	-	-	35	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.667</b>	<b>5.702</b>	<b>1.842</b>	<b>9.419</b>	<b>6.211</b>	<b>1.236</b>	<b>8.685</b>	<b>5.766</b>	<b>1.037</b>

Anche nel 2022, tutti i fornitori di prodotti a marchio hanno inserito le informazioni degli imballaggi utilizzati nella piattaforma “*Web tool packaging*” permettendo di monitorare la valutazione di impatto ambientale dei materiali utilizzati. Nel 2022 il Gruppo ha consumato, per confezionare le referenze prodotte da fornitori di prodotti a marchio (*copacker*), **25.121t di materiali**<sup>99</sup>. Come già menzionato, anche per i materiali utilizzati per la confezione dei prodotti realizzati da *copacker*, il valore totale è stato calcolato escludendo il peso delle etichette.<sup>100</sup>

A seguito di tale analisi, attualmente il **92% dei materiali utilizzati dai fornitori di prodotti a marchio risponde all’obiettivo** di avere confezioni in materiale riciclato, riciclabile o compostabile (il **28% in materiale riciclato**<sup>101</sup>).

Materiali per il pack delle referenze prodotte da copacker in ton <sup>102</sup>	2022			2021			2020		
	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile	Riciclabile	Non riciclabile	Compostabile
Plastica	4.812	2.346	-	4.402	2.602	-	6.552	1.377	-
Carta e cartone	5.236	-	-	5.699	-	-	4.045	51	15
Carta accoppiata <sup>103</sup>	1.949	11	-	2.035	19	-	867	173	76
Legno	27	-	-	18	-	-	2	-	18
Acciaio	2.090	-	-	2.170	-	-	2.642	16	-
Alluminio	212	1	-	212	2	-	243	12	-
Vetro	7.636	-	-	7.174	-	-	6.216	5	-
Bioplastiche	-	24	777	0,2	10	890	5	-	213
<b>Totale</b>	<b>21.961</b>	<b>2.383</b>	<b>777</b>	<b>21.711</b>	<b>2.632</b>	<b>890</b>	<b>20.571</b>	<b>1.634,22</b>	<b>321,88</b>

<sup>97</sup> GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

<sup>98</sup> I valori riportati si riferiscono solamente alla quantità di packaging utilizzato per la conservazione dei prodotti a marchio in quanto tale packaging è l'unico sul quale il Gruppo ha il controllo delle quantità. Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto nel totale non sono stati imputati i valori dell'etichette in funzione dei criteri utilizzati da CONAI. I valori delle etichette per il 2021 e il 2020 sono rispettivamente 866 e 896.

<sup>99</sup> GRI Standard 301-1 Materiali utilizzati/consumati per produrre e confezionare i prodotti principali dell'Azienda, suddivisi per peso.

<sup>100</sup> Per completezza, nel 2022 il valore delle etichette è pari a 11 t di materiali.

<sup>101</sup> GRI Standard 301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo.

<sup>102</sup> Copertura di validazione delle schede prodotto all'interno del “*Web tool packaging*” pari al 95%. Inoltre, occorre segnalare che alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto nel totale non sono stati imputati i valori dell'etichette in funzione dei criteri utilizzati da CONAI. I valori delle etichette per il 2021 e il 2020 sono rispettivamente 27 e 14.

<sup>103</sup> I valori relativi alla Carta accoppiata per l'anno 2021 differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto nel totale non sono stati imputati anche i valori relativi alla Carta accoppiata senza certificazione ATICELCA.

Per quanto riguarda il consumo di carta utilizzata ai fini della pubblicazione di volantini e cataloghi è ad oggi al 100% certificata PEFC. Le scelte su nuove iniziative promozionali o nuove attività aventi la carta come materiale utilizzato, verranno sempre veicolate su materiali certificati PEFC o FSC<sup>104</sup>.

Materiali grafici in ton <sup>105</sup>	2022		2021		2020	
	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile	Riciclabile	Non riciclabile
Plastica	4	59	3	62	3	58
Carta e cartone	17.421	1	18.126	4	18.332	5
Etichette adesive	-	-	-	41	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.425</b>	<b>60</b>	<b>18.130</b>	<b>107</b>	<b>18.335</b>	<b>6</b>

Esselunga persegue con la strategia di **riutilizzo di pallet** in ambito logistico mediante la soluzione “**pooling CHEP**” e ha attivato nel 2019 anche il “**pooling LPR**”. Una soluzione sostenibile sin dall’origine in quanto, oltre al riutilizzo del prodotto, il legno dei pallet proviene da foreste controllate ed è certificato FSC e PEFC. In media, all’anno, vi è un utilizzo di circa 2,5 milioni di pallet in *pooling*, il che, rispetto all’utilizzo dei pallet tradizionali, comporta una riduzione di circa: (i) il 50% di emissioni di CO<sub>2</sub>e, (ii) un risparmio del 75% di legno e una riduzione dell’80% di rifiuti. L’iniziativa nel 2022 ha quindi portato un risparmio di legno di 2.468 m<sup>3</sup>, **2.323 tCO<sub>2</sub>e risparmiate** e l’eliminazione di 266 t di rifiuti.



### 9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti

Esselunga ha intrapreso una serie di attività per **prevenire la generazione di rifiuti sia all’interno che all’esterno dell’organizzazione**, sia a monte che a valle della propria catena del valore e per gestire in modo significativo gli impatti dei rifiuti generati<sup>106</sup>. Il Gruppo, con il suo doppio ruolo di produttore e distributore, ha deciso di inserire la riduzione dello spreco tra le sue priorità strategiche. Quando agisce come produttore, le sue attenzioni sono rivolte a una accurata pianificazione dei processi industriali, oltre che alla massima valorizzazione di tutti gli ingredienti e le materie prime utilizzate nella preparazione alimentare. Quando opera nel suo ruolo di distributore, l’azione principale è quella di ridurre il più possibile l’inventario pianificando in modo adeguato gli ordini, anche attraverso un sistema di riordino automatico, e donando le eccedenze ai più

<sup>104</sup> PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification scheme e FSC Forest Stewardship Council.

<sup>105</sup> Alcuni valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto nel totale non sono stati imputati i valori dell’etichette in funzione dei criteri utilizzati da CONAI. I valori delle etichette per il 2021 e il 2020 sono rispettivamente 41 e 0.

<sup>106</sup> GRI Standard 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi relativi ai rifiuti e GRI Standard 306-2 Gestione degli impatti significativi legati ai rifiuti.

bisognosi in tempo utile per prevenirne la scadenza e rispettare le stringenti normative che regolano queste attività.

Tra i più significativi progetti di economia circolare vi è il progetto **“bottle to bottle”** creato in collaborazione con CoriPET che prevede l’installazione presso i negozi di ecocompattatori **“reverse vending”** per aumentare la consapevolezza dei consumatori rispetto alle tematiche ambientali, aumentando le performance di recupero e riciclo delle bottiglie post consumo. Il progetto, che nel 2022 ha portato ad una raccolta di **223,56 ton di PET**, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla strategia europea per l’uso consapevole e il riuso della plastica.

Prosegue il **test di raccolta di pannolini**<sup>107</sup>, in collaborazione con FATER, presso i negozi di Verona che ha portato ad una raccolta di oltre **220.000 kg di pannolini** dall’inizio del progetto, che sono stati avviati a riciclo e che hanno permesso di recuperare carta, plastica e materiale assorbente.

Inoltre, è attiva presso i negozi di Milano la raccolta degli oli vegetali esausti da parte dei clienti che ha permesso di avviare a nuova vita, nel corso del 2022, oltre 78.000 litri di olio. Per il trattamento dei rifiuti Esselunga si avvale di specifici impianti autorizzati che ne gestiscono il recupero o lo smaltimento. Negli anni è prevalsa la scelta di ridurre materiali e sostanze pericolose, ove possibile, in modo da diminuire la produzione di rifiuti pericolosi. Esselunga inoltre gestisce n.3 impianti di messa in riserva di rifiuti non pericolosi provenienti dai negozi (imballaggi in carta e in plastica) presso i siti di Biandrate, Sesto Fiorentino e Limito di Pioltello.

Nella tabella seguente vengono riportate le **quantità di rifiuti prodotte e consegnate a tali impianti** suddivise per tipologia<sup>108</sup>:

Rifiuti pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2022 <sup>109</sup>	2021 <sup>110</sup>	2020
Apparecchi elettronici	R13	42	23	35
Oli non commestibili	R13	5	7	8
Detergenti	D15, R13	-	-	-
Altro (batteria, lampade e neon, imballaggi, liquido antigelo, materiali isolanti, etc.)		62	64	69
<b>Totale rifiuti pericolosi</b>		<b>109</b>	<b>94</b>	<b>112</b>

Rifiuti non pericolosi - Tonnellate (negozi, CE.DI., uffici)	Recupero/Smaltimento	2022 <sup>111</sup>	2021 <sup>112</sup>	2020
Carta e cartone incluso il packaging	R13, R3	69.047	71.006	68.057
Legno	R2, R3, R12, R13, D13	16.642	17.965	13.367
Imballaggi	R13, D13	131	127	106
Plastica	R13, R3	5.192	5.308	4.843
Altro (tra cui vetro, polistirolo, fanghi, olii commestibili, toner, etc.)		14.359	15.858	16.661
<b>Totale rifiuti non pericolosi</b>		<b>105.371</b>	<b>110.264</b>	<b>103.034</b>

<sup>107</sup> La raccolta è stata temporaneamente sospesa a fine novembre 2022.

<sup>108</sup> GRI Standard 306-3 Rifiuti generati. La tipologia di smaltimento o recupero viene comunicato da Esselunga dai relativi fornitori secondo i codici definiti dal D.Lgs. 152/06. In particolare, R2: *rigenerazione/recupero di solventi*; R3: *riciclo/recupero sostanze organiche non utilizzate come solventi*. R12: *scambio di rifiuti per sottoporli una delle operazioni indicate da R1 a R11*. R13: *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*. D13: *Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*.

<sup>109</sup> I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2023 che sarà effettuata nel mese di aprile 2023.

<sup>110</sup> I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2022.

<sup>111</sup> I quantitativi indicati sono soggetti a variazione in quanto verranno aggiornati a seguito del rientro della IV copia dei formulari e resi ufficiali a seguito di Dichiarazione MUD2023 che sarà effettuata nel mese di aprile 2023.

<sup>112</sup> I valori differiscono dalla Dichiarazione Non Finanziaria precedente in quanto allineati ai valori ufficiali della Dichiarazione MUD2022.

### 9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici

L'impiego di acqua<sup>113</sup> per le attività del Gruppo è un tema di grande rilevanza, e come tale presidiato, monitorato e ove possibile contingentato. L'acqua prelevata sia nei centri produttivi che nei negozi può derivare da acquedotto, da pozzo o da entrambi. Il consumo stimato di acqua del Gruppo nel 2022 è stato di **7.932.669 m<sup>3</sup>** per il 50% da **servizi idrici pubblici** e per il 50% da **acque sotterranee (pozzi)**<sup>114</sup>.

È in corso un'attività di implementazione di studi di valutazione del ciclo di vita di prodotti e di processi che permettono di effettuare valutazioni anche dell'impronta idrica del processo e del prodotto.

Gli scarichi idrici<sup>115</sup>, ove necessario e richiesto dalla norma, sono depurati e conferiti in fognatura o in corpo idrico superficiale. Gli standard minimi di qualità allo scarico dipendono dalla normativa nazionale e/o locale, per poter salvaguardare il bacino idrico ricevente, e per tale motivo vengono effettuati campionamenti periodici per la verifica del rispetto dei limiti ambientali. In particolare, l'analisi delle risorse idriche scaricate ha evidenziato che il volume totale di acqua scaricata è di 1.372.080 m<sup>3</sup>. Di questi, 450.102 m<sup>3</sup> provengono da fonti di acqua di superficie, mentre 921.978 m<sup>3</sup> sono di terze parti. È importante notare che l'intero volume scaricato (100%) appartiene alla categoria di acqua dolce, ovvero quella che rispetta il criterio di solidi disciolti totali di 1.000 mg/l. Solo l'1% del totale dell'acqua scaricata proviene da aree soggette a stress idrico<sup>116</sup>.

### 9.3.5 Biodiversità

Esselunga è consapevole dell'importanza di salvaguardare la biodiversità e gli ecosistemi per garantire uno sviluppo sostenibile. Nel 2022 la biodiversità è emersa come tema materiale in quanto Esselunga ritiene che tale aspetto debba essere gestito adottando un approccio olistico che vada a considerare le interconnessioni di tutti gli aspetti ambientali che potrebbero generare degli impatti sugli ecosistemi.

Quest'anno, come primo esercizio, l'azienda ha ritenuto fondamentale comprendere se i negozi, gli stabilimenti e le sedi si trovassero all'interno delle aree protette. Per poter ottenere tale risultato si sono analizzate le posizioni geografiche dei singoli siti rispetto alle aree protette mappate dal database Natura 2000. Per fare ciò si sono individuate le coordinate geografiche dei singoli siti e si è calcolata la lunghezza del vettore più corto che collegasse il punto individuato sulla mappa al perimetro dell'area dei siti Natura 2000 presenti nel territorio italiano<sup>117</sup>. Da questa prima analisi è emerso che solo il 4% dei negozi e una filiale si trovano in una zona in prossimità di aree protette (meno di un km)<sup>118</sup>. Inoltre, con il fine di avere una prima visione di quelli che potrebbero essere anche i siti a maggior impatto sulla biodiversità, Esselunga ha effettuato un *assessment* tramite il *Biodiversity Risk Filter* (BRF)<sup>119</sup>. La metodologia, che si basa principalmente su due variabili, la posizione geografica e il settore di riferimento, offre alcuni interessanti indicatori di sintesi su una scala da 1 a 5 (dove 1 = impatto minimo e 5 = impatto alto).

<sup>113</sup> GRI Standard 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa.

<sup>114</sup> GRI Standard 303-3 Prelievo idrico.

<sup>115</sup> GRI Standard 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua.

<sup>116</sup> GRI standard 303-4 Scarico idrico.

<sup>117</sup> Si è esclusa da questa prima analisi l'estensione in m<sup>2</sup> del sito, di conseguenza la distanza rispetto alle aree Natura 2000 è stata calcolata dalla posizione geografica individuata dall'indirizzo a cui corrispondeva l'immobile.

<sup>118</sup> L'analisi è stata effettuata utilizzando il database Natura 2000 che rappresenta uno dei più grandi e completi database di reti di aree protette del mondo.

<sup>119</sup> Si tratta di un tool sviluppato dal WWF e Climate & Company, presentato a gennaio 2023 al World Economic Forum.

Tramite questo secondo approfondimento si è constatato che non vi sono particolari criticità in termini di impatti fisici (livello medio) e reputazionali (livello basso) derivanti dalle attività di Esselunga. Il risultato così ottenuto ha mostrato come gli impatti diretti che Esselunga potrebbe generare sono tendenzialmente bassi; l'azienda è comunque conscia che potrebbero esserci degli impatti rilevanti lungo la propria catena di fornitura.

## GRI content index

GRI content index	
Dichiarazione d'uso	Esselunga ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01.01.2022 – 31.12.2022.
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

GRI STANDARD/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	DESCRIZIONE	RAGIONE DELL'OMISSIONE e SPIEGAZIONE
<b>Informative generali</b>			
<b>GRI 2 - Informative Generali</b>	2-1 Dettagli organizzativi	RELAZIONE SULLA GESTIONE Esselunga è controllata al 100% da Superit S.r.l.; si precisa che Esselunga S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento. La propria sede è ubicata in Italia	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	1. Nota metodologica Esselunga S.p.A. Via Giambologna, 1 - 20096 Limoto di Pioltello (Milano) Tel. 02.92931 - Fax 02.9267202	
	2-4 Restatement delle informazioni	Eventuali modifiche sono state opportunamente segnalate e commentate all'interno del testo.	
	2-5 Assurance esterna	LETTERA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	RELAZIONE SULLA GESTIONE 7.1 Politica praticata dall'organizzazione	
	2-7 Dipendenti	5.3.1 Composizione del personale	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.3.1 Composizione del personale	
	2-9 Struttura e composizione della governance	RELAZIONE SULLA GESTIONE Oltre al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e Organismo di vigilanza la società presenta diversi comitati, tra cui: - Comitato consultivo investimenti; - Comitato rischi e sostenibilità; - Comitato privacy; - Comitato nomine e remunerazioni; - Comitato Etico; - Comitato paritetico Welfare Si rimanda all'appendice B per maggiori dettagli.	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Per quanto riguarda gli organi di governo come Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Organismo di vigilanza, non esistono procedure formalizzate relative alla loro nomina. Con riferimento alla nomina dei soggetti presenti nei vari comitati, la proposta viene discussa e approvata all'interno del Consiglio di Amministrazione. La scelta di questi soggetti dipende fortemente dalla conoscenza tecnica rispetto ai temi di cui dovrà trattare il comitato.	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Esselunga è un'azienda a conduzione familiare dove il presidente ricopre anche il ruolo di dirigente. Non si segnalano particolari procedure per mitigare possibili conflitti di interesse in quanto non emergono criticità tali per cui si renda necessaria un'azione similare.	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	In merito alla supervisione della gestione degli impatti, viene svolta una valutazione di merito in base alle singole esigenze e criticità che potrebbero emergere. Non esiste quindi una procedura definita, bensì vengono valutati gli eventuali punti di attenzione che possono emergere nell'ambito delle attività ordinarie. Non sono previsti incontri periodici relativi alla supervisione della gestione degli impatti da parte dei membri del CdA ma tali temi vengono trattati se necessario.	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Sono previste specifiche attività di delega, le quali prevedono il monitoraggio dello stato dell'attività e la comunicazione al CdA delle eventuali criticità emerse, filtrate per vari livelli di gravità al fine di prioritizzare e valutare correttamente le stesse.	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione e dell'approvazione delle informazioni riportate nel presente documento.	
	2-15 Conflitti d'interesse	È prevista una procedura aziendale sui conflitti di interesse che regola gli aspetti dei consiglieri, dei dirigenti e quadri con poteri direttivi.	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Non sono state riscontrate criticità nel corso del 2022.	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.2 Analisi di materialità	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Allo stato attuale, non esiste un processo di valutazione delle performance del CdA e degli altri organi societari. In passato, è stato fatto un esercizio di auto valutazione esclusivamente per un solo anno.	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	5.3.2 Employer branding e retention dei talenti	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	5.3.2 Employer branding e retention dei talenti Per il più alto organo di governo e i dirigenti non sono previsti bonus di ingresso o incentivi all'assunzione e clausole di clawback.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	-	L'Azienda essendo da sempre attenta alla tutela della riservatezza dei dati dei propri dipendenti, non essendo previsti obblighi di legge, decide di non fornire i dati richiesti.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	RELAZIONE SULLA GESTIONE 2.3 Politiche e obiettivi in ambito Corporate Social Responsibility (CSR)	
2-23 Impegno in termini di policy	2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi 3.1 Politica praticata dall'organizzazione		
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.4 Sistemi di Gestione e Controllo e principali rischi 3.1 Politica praticata dall'organizzazione 5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone		
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Le criticità e gli eventuali impatti negativi che la Società causa o potrebbe causare vengono valutate e, successivamente, il responsabile designato elabora una soluzione specifica al fine di adottare misure correttive.		

	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	3.2 Principali rischi e opportunità	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Alla data del 31 dicembre 2022, non sono state rilevate sanzioni rilevanti riguardanti leggi e regolamenti. Per ulteriori informazioni sulle sanzioni, si rimanda al capitolo 6.3.2 Labeling, trasparenza e comunicazione	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Esselunga partecipa alla Retail Alliance Epic. Il Gruppo detiene posizioni di Governance per FederDistribuzione. Esselunga aderisce ad EuroCommerce, ad Assocarni (Associazione Nazionale Industria e Commercio Carni e Bestiame), all'associazione Friend of the Sea ed è inoltre membro del Global Compact e del Consumer Good Forum	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.2 Stakeholder: identificazione e coinvolgimento	
	2-30 Contratti collettivi	5.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
<b>Informative GRI</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.2 Analisi di materialità	
	3-2 Elenco di temi materiali	2.2 Analisi di materialità	
<b>Performance economica</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
GRI 201: Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	9.2 Principali rischi e opportunità	
<b>Prassi di approvvigionamento</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	7. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204-1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	7.3.2. Supporto e collaborazione con i fornitori locali	
<b>Anticorruzione</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Lotta alla Corruzione	
GRI 205: Anticorruzione	205-1 Operazioni di valutazione per i rischi relativi alla corruzione	3.2 Principali rischi e opportunità	
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	3.3 Modalità di gestione e KPI	
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	3.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Comportamento anti-competitivo</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Lotta alla Corruzione	
GRI 206: Comportamento anti-competitivo	206-1 Azioni legali intraprese per comportamenti anti-competitivi, antitrust e pratiche di monopolio	Esselunga opera ispirandosi ai più alti principi etici di trasparenza, correttezza e lealtà, nel pieno rispetto delle leggi applicabili e ponendo al centro dei propri sforzi la creazione di un rapporto di fiducia con la propria clientela. A tal riguardo si segnala che la Società è stata coinvolta in una vertenza in materia di concorrenza sleale, appena conclusa con sentenza del Consiglio di Stato in data 2 febbraio 2023 che respinge l'appello della AGCM avverso la sentenza del TAR che accoglieva il ricorso di Esselunga contro un provvedimento di condanna sempre da parte dell'AGCM, nei confronti di Esselunga (e di altre aziende della GDO), circa l'illegittimità della clausola contrattuale che impone ai fornitori di pane fresco l'obbligo di ritirare e smaltire, a proprie spese, il prodotto invenduto (c.d. obbligo di reso). Infine si segnala che con contestazione notificata via PEC ad Esselunga in data 11 novembre 2022, l'Ufficio di Firenze del Dipartimento dell'Ispezzione Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari ha prospettato una potenziale violazione dell'art. 4 comma 4 lettera a) del D.lgs. 198/2021, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare, nei confronti della società. La contestazione, in particolare, ha ad oggetto la "restituzione, da parte dell'acquirente al fornitore, di prodotti agricoli a alimentari rimasti invenduti, senza corrispondere alcun pagamento per tali prodotti invenduti o per il loro smaltimento". Esselunga ha integralmente contestato le prospettazioni dell'Autorità con memoria in data 9 dicembre 2022 e contestualmente ha formulato istanza di accesso agli atti dell'avviato procedimento amministrativo. Il procedimento è in fase istruttoria	
<b>Imposte</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	3. Lotta alla Corruzione	
GRI 207: Tasse	207-1 Approccio alle imposte	2.6 Approccio alla fiscalità	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	2.6 Approccio alla fiscalità	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	2.6 Approccio alla fiscalità	
	207-4 Reportistica per Paese	RELAZIONE SULLA GESTIONE	
<b>Materiali</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
GRI 301: Materiali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	9.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	9.3.2 Packaging e consumo dei materiali	
<b>Energia</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
GRI 302: Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	9.3.1 Climate change	
	302-3 Intensità Energetica	9.3.1 Climate change	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	9.3.1 Climate change	
<b>Acqua e scarichi idrici</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	



	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
	303-3 Prelievo idrico	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
	303-4 Scarico idrico	9.3.4 Gestione dell'acqua e degli scarichi idrici	
<b>Biodiversità</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
<b>GRI 304: Biodiversità</b>	304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree	9.3.5 Biodiversità	
<b>Emissioni</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
<b>GRI 305: Emissioni</b>	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	9.3.1 Climate change	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	9.3.1 Climate change	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	9.3.1 Climate change	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	9.3.1 Climate change	
	305-6 Emissione di sostanze che riducono lo strato di ozono (ozone-depleting-substances - ODS)	9.3.1 Climate change	
	305-7 Ossido di Nitrogeno (Nox), Ossido di Zolfo (Sox) e altre emissioni significative nell'atmosfera	9.3.1 Climate change	
<b>Rifiuti</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	9. Ambiente	
<b>GRI 306: Rifiuti 2020</b>	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
	306-3 Rifiuti generati	9.3.3 Gestione degli sprechi e dei rifiuti	
<b>Valutazione ambientale dei fornitori</b>			
<b>GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori</b>	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	9.2 Principali rischi e opportunità	
<b>Occupazione</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
<b>GRI 401: Occupazione</b>	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	5.3.2 Employer branding e retention dei talenti	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.3.4 Benessere dei dipendenti	
	401-3 Congedo parentale	5.3.4 Benessere dei dipendenti	
<b>Gestione delle relazioni industriali</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
<b>GRI 402: Gestione delle relazioni industriali</b>	402-1 Periodo minimo di preavviso per significative modifiche operative (cambiamenti organizzativi) con l'indicazione se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	5.3.7 Relazioni Sindacali e cambiamenti operativi	
<b>Salute e sicurezza sul lavoro</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro</b>	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.3.4 Benessere dei dipendenti	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
	403-10 Malattia professionale	5.3.6 Salute e Sicurezza sul Lavoro	
<b>Formazione e istruzione</b>			
<b>GRI 3 - Temi materiali</b>	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
<b>GRI 404: Formazione e istruzione</b>	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni	5.3.3 Formazione e sviluppo delle persone	

	delle loro performance e dello sviluppo professionale		
<b>Diversità e pari opportunità</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	5. Le persone del Gruppo Esselunga	
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	5.3.5 Diversità e inclusione	
<b>Non discriminazione</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 406: Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Libertà di associazione e di contrattazione collettiva</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 407: Libertà di associazione e di contrattazione collettiva	407-1 Operazioni e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva potrebbe risultare a rischio	4.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Lavoro Minorile</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 408: Lavoro Minorile	408-1 Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro minorile	4.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Lavoro Forzato o Obbligato</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 409: Lavoro Forzato o Obbligato	409-1 Operazioni e fornitori che potrebbero comportare un rischio per incidenti relativi al lavoro forzato o obbligatorio	4.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Pratiche di sicurezza</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani	
GRI 410: Pratiche di sicurezza	410-1 Personale di sicurezza formato sulle politiche o sulle procedure relative ai diritti umani	4.3 Modalità di gestione e KPI	
<b>Comunità locali</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	
GRI 413: Comunità locali	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	8. Aspetti sociali: l'impegno per la comunità	
<b>Valutazione sociale dei fornitori</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	4. Rispetto dei diritti umani 7. Aspetti sociali: la catena di fornitura	
<b>Politiche pubbliche</b>			
GRI 415: Politiche pubbliche	415-1 Contributi politici	Il Gruppo non ha elargito alcun contributo politico nell'anno di riferimento.	
<b>Salute e sicurezza dei clienti</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi	6.3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	
<b>Etichettatura dei prodotti e servizi</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
GRI 417: Etichettatura dei prodotti e servizi	417-2 Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nell'etichettatura	6.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
	417-3 Incidenti relativi alla non-conformità riguardo alle informazioni relative al prodotto o al servizio nelle attività di comunicazione e nel marketing	6.3.2 Labelling, trasparenza e comunicazione	
<b>Privacy dei clienti</b>			
GRI 3 - Temi materiali	3-3 Gestione dei temi materiali	6. Aspetti sociali: l'attenzione al cliente	
GRI 418: Privacy dei clienti	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	6.2 Principali rischi e opportunità	

# APPENDICE A

## Modello — Quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Fatturato assoluto (3) mln €	Quota del fatturato (4) %	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri per "non arrecare un danno significativo"							Garanzie minime di salvaguardia (17) S/N	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (18) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Aque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) S/N	Aque e risorse marine (13) S/N	Economia circolare (14) S/N	Inquinamento (15) S/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) S/N						
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																					
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%	0,00%	0,00%													0,00%			
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																					
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,00	0,00%																		
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		0,00	0,00%																		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		8.617,54	100,00%																		
<b>Totale (A + B)</b>		8.617,54	100%																		

## Modello — Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022

Attività economiche (1)	Codice/(2)	Spese in conto capitale assolute (3) mln €	Quota di spese in conto capitale (4) %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"					Garanzie minime di salvaguardia (17) S/N	Quota di spese in conto capitale allineate alla tassonomia, Anno 2022 (18) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T	
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Acque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) S/N	Acque e risorse marine (13) S/N	Economia circolare (14) S/N	Inquinamento (15) S/N					Biodiversità ed ecosistemi (16) S/N
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	0,87	0,23%	0,23%	0,00%							S		S		S	0,23%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	0,01	0,00%	0,00%	0,00%							S				S	0,00%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	1,75	0,46%	0,46%	0,00%							S				S	0,46%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	2,89	0,77%	0,77%	0,00%							S				S	0,77%	A	
<b>Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		5,52	1,46%	1,46%	0,00%												1,46%		
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																			
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6	0,34	0,09%																
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	2,36	0,62%																
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	0,02	0,00%																
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	0,07	0,02%																
<b>Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		2,78	0,74%																
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		8,30	2,20%																
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)</b>		369,12	97,80%																
<b>Totale (A + B)</b>		377,41	100%																

**Modello — Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia — Informativa relativa all'anno 2022**

Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Spese operative assolute (3) mln €	Quota di spese operative (4) %	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"						Garanzie minime di salvaguardia (17) S/N	Quota di spese operative allineate alla tassonomia, Anno 2022 (18) Percentuale	Categoria (attività abilitante) (20) A	Categoria (attività di transizione) (21) T		
				Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) %	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) %	Acque e risorse marine (7) %	Economia circolare (8) %	Inquinamento (9) %	Biodiversità ed ecosistemi (10) %	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) S/N	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) S/N	Acque e risorse marine (13) S/N	Economia circolare (14) S/N	Inquinamento (15) S/N	Biodiversità ed ecosistemi (16) S/N						
<b>A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																					
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	7.5	0,09	0,09%	0,09%	0,00%												S	S	0,09%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	0,25	0,26%	0,26%	0,00%												S	S	0,26%	A	
<b>Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)</b>		0,34	0,35%	0,35%	0,00%														0,35%		
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)</b>																					
Servizi di trasporto di merci su strada	6.6	0,88	0,92%																		
<b>Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>		0,88	0,92%																		
<b>Totale (A.1 + A.2)</b>		1,21	1,27%																		
<b>B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																					
<b>Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)</b>		94,35	98,73%																		
<b>Totale (A + B)</b>		95,56	100%																		

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati omessi tutti i modelli in quanto non sono rappresentativi delle attività della società.

## APPENDICE B

- **Consiglio di Amministrazione:** nominato in data 27.4.2022 (durata in carica: fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2022)

Nome	Carica	Poteri e Deleghe			
			Esecutivi	Non Esecutivi	Indipendenti
Albera Caprotti Giuliana	Presidente Onorario			x	
Caprotti Marina Sylvia	Presidente CdA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ poteri di gestione nell'ambito dell'ordinaria amministrazione</li> <li>✓ delega alla supervisione e coordinamento delle iniziative in tema di CSR</li> </ul>	x		
Mariconda Vincenzo	Vice Presidente	✓ poteri di rappresentanza		x	
Salza Carlo	Vice Presidente			x	
Villa Gabriele	Consigliere e DG	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ delega di ordinaria amministrazione nell'ambito delle Direzioni Commerciale, Produzioni, AQ, Logistica, IT, Vendite e Cliente</li> <li>✓ delega in materia di sicurezza alimentare</li> <li>✓ poteri in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente</li> <li>✓ poteri connessi alla nomina quale Datore di Lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008</li> <li>✓ poteri connessi alla nomina quale Consigliere Delegato in materia privacy</li> </ul>	x		
Cozzani Alessandra	Consigliere	✓ delega in area AFC	x		
Moncada Francesco	Consigliere	✓ poteri di gestione e rappresentanza nell'ambito dell'ordinaria amministrazione relativi alla Direzione Sviluppo e Tecnica	x		
Piaget Lorenzo Oliviero	Consigliere			x	x
Tronca Francesco Paolo	Consigliere	✓ poteri in materia di sicurezza e difesa del patrimonio aziendale, sia esso costituito da beni materiali sia esso costituito da beni immateriali	x		
Tronconi Stefano	Consigliere			x	

- **Collegio Sindacale:** nominato in data 29.6.2020 (durata in carica: fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022)

Nome	Carica
Moggio Enzo	Presidente Collegio Sindacale
Angheben Stefano	Sindaco Effettivo
Sabella Marco	Sindaco Effettivo
Chesani Franco	Sindaco Supplente
Clementel Claudio	Sindaco Supplente

- **Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01:** nominato in data 27.4.2022 (durata in carica: fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024)

Nome	Carica
Iannini Augusta	Presidente

Barzaghi Piermario	Componente
Gaudio Alberto	Componente

- Comitato consultivo investimenti

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Caprotti Marina Sylvia	Presidente
Villa Gabriele	Consigliere e DG
Moncada Francesco	Consigliere
Rocca Albino	Direttore AFC
Gaudio Alberto	General Counsel

- Comitato rischi e sostenibilità

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Caprotti Marina Sylvia	Presidente
Villa Gabriele	Consigliere e DG
Tronca Francesco Paolo	Consigliere

- Comitato nomine e remunerazioni:

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Caprotti Marina Sylvia	Presidente
Salza Carlo	Vicepresidente
Villa Gabriele	Consigliere e DG
Moncada Francesco	Consigliere
Piaget Lorenzo Oliviero	Consigliere
Tronconi Stefano	Consigliere

- Comitato privacy

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Villa Gabriele	Consigliere Delegato
Gaudio Alberto	General Counsel
Sanzi Davide	Direttore Risorse Umane e Organizzazione
Selva Roberto	Direttore Clienti
Villa Gabriele <i>ad interim</i>	Direttore Digital & IT

- Comitato Etico

<u>Nome</u>	<u>Carica</u>
Gaudio Alberto	General Counsel
Pistillo Elena	Internal Audit
Sanzi Davide	Direttore Risorse Umane e Organizzazione

**Lettera società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario**

---





## **Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario**

ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di Esselunga SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Esselunga SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo Esselunga") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2023 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia Europea" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards") nella versione aggiornata al 2021, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 20 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito *ISAE 3000 Revised*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised (reasonable assurance engagement)* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comprensione dei seguenti aspetti:
  - a. modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - b. politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - c. principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto. Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 4, lett. a);
4. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Esselunga SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione,



l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Esselunga SpA, Atlantic Srl e EsserBella SpA, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato incontri di approfondimento nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Esselunga relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Esselunga non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Divulgazione sulla Tassonomia Europea" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Stefano Pavesi  
(Revisore Legale)

Paolo Bersani  
(Procuratore)

## Evoluzione prevedibile della gestione

---

Il Gruppo, pur con le incertezze legate alla crescita dei consumi, causate principalmente dal conflitto tra Russia e Ucraina, continuerà nella propria strategia di prezzi competitivi e porterà avanti il proprio piano di sviluppo.

**Il Presidente**  
**del Consiglio di Amministrazione**  
*Marina Sylvia Caprotti*  
**(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata <sup>(1)</sup>

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata (migliaia di Euro)	Note	31.12.2022	31.12.2021
Immobili, impianti e macchinari	11.1	4.914.109	4.879.700
Investimenti immobiliari	11.2	117.622	126.146
Avviamento	11.3	6.586	6.586
Attività immateriali	11.4	178.340	174.745
Partecipazioni	11.5	1.503	500
Altre attività finanziarie non correnti	11.6	2.881	2.639
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	11.14	57.590	4.297
Attività per imposte anticipate	11.7	33.681	62.076
Altre attività non correnti	11.8	12.787	15.698
<b>Attività non correnti</b>		<b>5.325.099</b>	<b>5.272.387</b>
Rimanenze	11.9	550.109	477.051
Crediti commerciali	11.10	230.211	240.316
Crediti per imposte correnti	11.11	34.545	30.494
Altre attività correnti	11.12	55.663	36.366
Cassa e altre disponibilità liquide	11.14	665.977	756.376
Altre attività finanziarie correnti	11.14	21.140	3.453
<b>Attività correnti</b>		<b>1.557.645</b>	<b>1.544.056</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>		-	-
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>6.882.744</b>	<b>6.816.443</b>
Capitale sociale		100.000	100.000
Altre riserve		1.709.024	1.522.203
Utile del periodo		63.754	243.204
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>11.13</b>	<b>1.872.778</b>	<b>1.865.407</b>
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze		-	333.290
Utile del periodo attribuibile alle minoranze		-	23.292
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>11.13</b>	<b>1.872.778</b>	<b>2.221.989</b>
Passività finanziarie non correnti	11.14	2.041.133	2.467.053
TFR e altri fondi relativi al personale	11.15	71.310	87.463
Fondi per rischi e oneri	11.16	35.823	47.830
Ricavi differiti per manifestazioni a premio non correnti	11.17	70.478	52.432
Altre passività non correnti	11.18	1.767	1.734
<b>Passività non correnti</b>		<b>2.220.511</b>	<b>2.656.512</b>
Passività finanziarie correnti	11.14	618.616	73.805
Debiti commerciali	11.19	1.747.837	1.524.679
Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti	11.17	93.527	75.320
Debiti per imposte correnti	11.20	13.914	5.690
Altre passività correnti	11.21	315.561	258.448
<b>Passività correnti</b>		<b>2.789.455</b>	<b>1.937.942</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>6.882.744</b>	<b>6.816.443</b>

<sup>(1)</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

**Conto economico consolidato <sup>(1)</sup>**

<b>Conto Economico consolidato</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Note</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Vendite totali	12.1	8.835.467	8.561.173
Rettifiche delle vendite	12.1	(217.923)	(64.446)
<b>Ricavi netti</b>	<b>12.1</b>	<b>8.617.544</b>	<b>8.496.728</b>
Costi per merci e materie prime netti	12.2	(6.033.250)	(5.810.646)
Altri ricavi e proventi	12.3	52.433	50.473
Costi per servizi	12.4	(1.004.610)	(931.553)
Costi per il personale	12.5	(1.072.759)	(1.053.938)
Altri costi operativi	12.6	(57.954)	(61.371)
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>501.404</b>	<b>689.693</b>
Ammortamenti	12.7	(359.222)	(345.080)
Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni	12.8	(8.954)	(22.641)
Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi	12.9	557	695
<b>Risultato operativo</b>		<b>133.785</b>	<b>322.667</b>
Proventi finanziari	12.10	2.686	1.172
Oneri finanziari	12.10	(55.190)	(49.496)
<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b>	<b>12.10</b>	<b>(52.504)</b>	<b>(48.324)</b>
Proventi da partecipazioni	12.11	129	85
Oneri da partecipazioni	12.11	(149)	(410)
<b>Proventi (Oneri) da partecipazioni</b>	<b>12.11</b>	<b>(19)</b>	<b>(325)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>81.262</b>	<b>274.018</b>
Imposte	12.12	(17.508)	(7.521)
<b>Risultato netto</b>		<b>63.754</b>	<b>266.496</b>
Risultato netto attribuibile al Gruppo		58.591	243.204
Risultato netto attribuibile alle minoranze		5.163	23.292

**Conto economico complessivo consolidato <sup>(1)</sup>**

<b>Conto Economico Complessivo</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>63.754</b>	<b>266.496</b>
<b>Componenti riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:</b>		
Cash flow hedge	57.456	15.859
<b>Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'utile del periodo:</b>		
Utile (perdita) attuariale su piani pensionistici a benefici definiti, al netto del relativo effetto fiscale	8.785	(1.148)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>66.241</b>	<b>14.711</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>129.995</b>	<b>281.207</b>
Risultato netto attribuibile al Gruppo	124.857	257.915
Risultato netto attribuibile alle minoranze	5.138	23.292

<sup>(1)</sup> Le note di commento alle singole voci sono parte integrante del presente Bilancio consolidato.

## Rendiconto finanziario consolidato

Il seguente schema di rendiconto finanziario consolidato è stato redatto secondo le disposizioni previste dal Principio Contabile internazionale IAS 7 – Rendiconto finanziario

<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Risultato netto del periodo	63.754	266.496
Imposte	17.508	7.521
Oneri Finanziari netti	52.523	48.649
Ammortamenti	359.222	345.080
Svalutazioni	8.954	22.641
Plus/minus	(557)	(695)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>501.404</b>	<b>689.692</b>
<b>Accantonamenti a fondi</b>	<b>12.007</b>	<b>(12.396)</b>
Rimanenze	(73.058)	(40.344)
Crediti commerciali e debiti commerciali	220.308	219.303
Variazione netta di altri crediti/debiti e di altre Attività/passività	65.694	(15.851)
<b>Variazioni delle altre attività e passività di esercizio</b>	<b>212.944</b>	<b>163.107</b>
<b>Pagamento benefici ai dipendenti e utilizzo fondi</b>	<b>(18.351)</b>	<b>(21.697)</b>
<b>Pagamento imposte</b>	<b>(7.324)</b>	<b>(122.488)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>700.680</b>	<b>696.218</b>
<b>Variazioni per acquisizioni/ disinvestimenti immobilizzi</b>	<b>(357.375)</b>	<b>(444.692)</b>
<i>Acquisizione immobilizzazioni (immobili, impianti e macchiari; att. Immateriali, Inv. Immobiliari)</i>	<i>(377.367)</i>	<i>(426.225)</i>
<i>Disinvestimenti Immobilizzazioni (immobili, impianti e macchiari; att. Immateriali, Inv. Immobiliari)</i>	<i>4.969</i>	<i>3.214</i>
<i>Variazione Debito per investimenti</i>	<i>15.023</i>	<i>(21.681)</i>
<b>Variazioni investimenti in attività finanziarie</b>	<b>(436.317)</b>	<b>(2.091)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(793.692)</b>	<b>(446.783)</b>
Proventi/(Oneri Finanziari)	(41.988)	(44.170)
Finanziamenti ricevuti	154.327	-
Finanziamenti rimborsati	(65.522)	(603.513)
Dividendi	(44.205)	(16.000)
<b>FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>2.613</b>	<b>(663.683)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DEL PERIODO (A+B+C)</b>	<b>(90.399)</b>	<b>(414.248)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>756.376</b>	<b>1.170.624</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI</b>	<b>665.977</b>	<b>756.376</b>

## Variazione del patrimonio netto consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31/12/2021	Risultato del periodo	Acquisto Minorities 32,5% La Villata	Dividendi	Cash flow hedge	Variazione TFR IAS 19	Altri movimenti/ riclassifiche	Al 31/12/2022
Capitale sociale	100.000	-	-	-	-	-	-	100.000
Riserva Sovrapp. azioni	164.510	-	-	-	-	-	-	164.510
Riserve di rivalutaz.	25.728	-	-	-	-	-	-	25.728
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	20.000
Riserve di fusione	(1.456.735)	-	-	-	-	-	-	(1.456.735)
Riserva cash flow hedge	449	-	-	-	57.456	-	-	57.905
Riserva TFR IAS 19	(9.082)	-	-	-	-	8.785	-	(297)
Riserve FTA IAS-IFRS	54.711	-	-	-	-	-	-	54.711
Riserve utili (perdite) a nuovo	2.966.591	58.591	(82.747)	(34.713)	-	-	-	2.907.722
Altre riserve	(765)	-	-	-	-	-	-	(765)
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>1.865.407</b>	<b>58.591</b>	<b>(82.747)</b>	<b>(34.713)</b>	<b>57.456</b>	<b>8.785</b>	-	<b>1.872.778</b>
<b>Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze</b>	<b>356.582</b>	<b>5.163</b>	<b>(352.253)</b>	<b>(9.492)</b>	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>2.221.989</b>	<b>63.754</b>	<b>(435.000)</b>	<b>(44.205)</b>	<b>57.456</b>	<b>8.785</b>	-	<b>1.872.778</b>

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31/12/2020	Risultato del periodo	Acquisto Minorities 32,5% La Villata	Dividendi	Cash flow hedge	Variazione TFR IAS 19	Altri movimenti/ riclassifiche	Al 31/12/2021
Capitale sociale	200.000	-	-	-	-	-	(100.000)	100.000
Riserva Sovrapprezzo azioni	500.750	-	-	-	-	-	(336.240)	164.510
Riserve di rivalutazione	72.878	-	-	-	-	-	(47.150)	25.728
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	20.000
Riserve di fusione	(1.456.735)	-	-	-	-	-	-	(1.456.735)
Riserva cash flow hedge	(15.410)	-	-	-	15.859	-	-	449
Riserva TFR IAS 19	(7.934)	-	-	-	-	(1.148)	-	(9.082)
Riserve FTA IAS-IFRS	54.711	-	-	-	-	-	-	54.711
Riserve utili (perdite) a nuovo	2.250.797	243.204	-	(10.800)	-	-	483.390	2.966.591
Altre riserve	(765)	-	-	-	-	-	-	(765)
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>1.618.292</b>	<b>243.204</b>	-	<b>(10.800)</b>	<b>15.859</b>	<b>(1.148)</b>	-	<b>1.865.407</b>
<b>Patrimonio Netto attribuibile alle minoranze</b>	<b>338.490</b>	<b>23.292</b>	-	<b>(5.200)</b>	-	-	-	<b>356.582</b>
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>1.956.782</b>	<b>266.496</b>	-	<b>(16.000)</b>	<b>15.859</b>	<b>(1.148)</b>	-	<b>2.221.989</b>



## Note al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

### 1. Informazioni generali

Esselunga S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”) e, congiuntamente con le sue controllate, il Gruppo Esselunga, (di seguito anche il “Gruppo” o “Esselunga”) opera in Italia prevalentemente nel settore alimentare della Grande Distribuzione Organizzata attraverso una rete di vendita composta al 31 dicembre 2022 da 185 negozi (di cui 173 tradizionali, 11 *laESSE* e 1 ad insegna “Le Eccellenze di Esselunga”) localizzati nelle regioni Lombardia, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.

Inoltre il Gruppo gestisce 112 bar, di cui 106 ad insegna Atlantic e 6 ad insegna *laESSE* e 45 negozi di profumeria selettiva e servizi di bellezza ad insegna EsserBella/eb. Il Gruppo è attivo anche nel settore immobiliare mediante la ricerca, progettazione e realizzazione di nuove iniziative, in quanto strumentali all’attività commerciale.

Nel corso del 2022 si segnalano le seguenti nuove aperture:

Data	Luogo	Negozi Esselunga	Bar Atlantic	Profumeria EsserBella	Urban laEsse	Le Eccellenze di Esselunga
16-feb	Fino Mornasco, Viale Risorgimento	✓	✓	✓		
26-giu	Torino Porta Nuova	✓				
30-giu	Milano, Largo Augusto		✓		✓	
21-set	Monza, Via Buonarrotti		✓			
06-ott	Roma, Via Tomacelli		✓		✓	
12-ott	Parma, Viale Traversetolo		✓			
26-ott	Milano, Via Spadari (*)					✓
08-nov	Milano, Corso Vercelli				✓	
09-nov	Torino, Corso Bramante	✓	✓			
30-nov	Milano, Via Calzecchi				✓	
06-dic	Firenze, Via Senese		✓			
	<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
(*)	riapertura					

Dopo la data di riferimento del presente Bilancio consolidato, si segna altresì la seguente nuova apertura:

- **22 marzo:** negozio di Albenga.

## 1.2 Eventi di maggior rilievo relativi al 2022

### Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit

In data 17 giugno 2022 La Villata S.p.A. ha concluso l'acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit. Si ricorda che le azioni in oggetto erano state cedute nel corso del 2020 da Superit Finco S.p.A. (incorporata in Esselunga S.p.A.) nell'ambito dell'operazione complessiva di acquisizione da parte delle Azioniste di Maggioranza del 30% di Supermarkets Italiani (incorporata in Esselunga S.p.A.).

Il corrispettivo dell'acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata è stato finanziato attraverso una combinazione di mezzi propri e ricorso ad indebitamento bancario.

Al *closing* dell'acquisizione in oggetto, La Villata ha inoltre distribuito a Unicredit il dividendo *pro-rata temporis* relativo al 2022.

Contestualmente all'acquisto in oggetto,

- è stato annullato il certificato azionario n.7 portante n.14.625.000 azioni privilegiate intestato ad Unicredit
- è stato annullato il certificato azionario n.6 e in sostituzione è stato emesso il certificato azionario n.8 portante n.30.375.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, intestato ad Esselunga S.p.A

Pertanto, il capitale sociale di La Villata pari ad Euro 45.000.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in complessive 30.375.000 azioni prive di valore nominale espresso, rappresentate dal certificato azionario n.8, risulta detenuto interamente da Esselunga S.p.A.

### Nuova area Welfare

Nel corso del 2022 è stato presentato il progetto relativo alla realizzazione di una nuova area Welfare, progetto che si estende su una superficie di 10.000 mq. In tale contesto sorgeranno un asilo, una palestra, un centro polifunzionale, studi medici e un parco con campi da *padel* e calcetto.

I lavori di realizzazione dell'iniziativa, il cui progetto è stato curato dal prestigioso studio di architettura giapponese SANAA di Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa, sono iniziati nel 1° semestre 2022 con l'obiettivo di rendere operativo il progetto nel 2024.

### Fusione per incorporazione di Fidaty S.p.A. in Esselunga S.p.A.

In data 6 ottobre 2022 l'Assemblea di Esselunga S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione della controllata Fidaty S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 settembre 2022. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 14 dicembre 2022, con effetti giuridici a decorrere dal 31 dicembre 2022 e contabili a decorrere dal 1 gennaio 2022.

Per effetto della fusione, Esselunga S.p.A. è subentrata in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Fidaty S.p.A.

Si precisa che la fusione in oggetto non ha comportato effetti nel presente Bilancio consolidato.

**Per favorire la comprensione del confronto tra i dati 2022 e i dati 2021, si ricorda che l'esercizio 2021 aveva beneficiato dei seguenti eventi:**

#### Chiusura Campagna Fidelity quinquennale

La Campagna "Fidelity" è la manifestazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti titolari di Carta Fedeltà che effettuano la spesa in Esselunga, Atlantic e EsserBellasono riconosciuti i cosiddetti "Punti Fidelity" che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) o in alternativa l'utilizzo di buoni spesa.

Sui risultati del 2021 ha inciso l'impatto della chiusura della Campagna in oggetto iniziata nel 2016 e caratterizzata dalla valorizzazione al *fair value* richiesta dai principi contabili internazionali.

Il citato impatto ha apportato un beneficio nel 2021 rispetto al 2022 di oltre 45 milioni. Si precisa che con la chiusura della Campagna Fidelity 2016 – 2021 è contestualmente iniziata la nuova Campagna Fidelity 2021 – 2026.

#### "Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020

Il Decreto Legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto) aveva introdotto la possibilità di riallineare il valore fiscale al valore civilistico dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020. Tale norma aveva consentito quindi di ottenere il riconoscimento fiscale degli ammortamenti generati dai maggiori valori riallineati, eliminando le differenze esistenti tra il valore contabile e il valore fiscale. La categoria dei beni che il Gruppo aveva deciso di "riallineare" è quella dei leasing già riscattati e dei cespiti che avevano beneficiato degli ammortamenti anticipati in anni passati. L'impatto dell'adesione a tale normativa aveva generato nel 2021 un beneficio economico complessivo pari ad Euro 64,7 milioni (di cui +73,0 milioni provento e - 8,3 milioni onere per imposta sostitutiva) e la necessità di vincolare, in regime di sospensione d'imposta, una riserva di patrimonio netto per l'importo corrispondente al valore riallineato pari a Euro 262,4 milioni.

Si precisa che, anche a valle di chiarimenti normativi emersi nel corso del 2022, si è provveduto a rettificare gli effetti del Riallineamento mediante la rilevazione nell'esercizio 2022 di un onere pari ad Euro 6,7 milioni (di cui -7,5 milioni onere e +0,8 milioni provento per imposta sostitutiva), con conseguente riduzione della riserva in regime di sospensione d'imposta per Euro 26,7 milioni.

## 2. Sintesi dei principi contabili adottati

---

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

### 2.1 Base di preparazione

Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2005, di applicazione degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS"), emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea ("UE IFRS") per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea. A seguito del suddetto Regolamento Europeo, il 28 febbraio 2005 è stato emesso il Decreto Legislativo n. 38, con il quale è stata disciplinata, tra l'altro, l'opzione di applicare gli IFRS per la redazione dei bilanci consolidati di società non quotate.

Esselunga S.p.A. ha deciso di avvalersi di detta opzione per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. È stata pertanto identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2008.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee*" (SIC), omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia. Eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, fatta eccezione per la valutazione delle attività finanziarie, passività finanziarie e investimenti immobiliari nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value* (corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti).

Il presente bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

### 2.2 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;

- il prospetto di conto economico consolidato e il prospetto di conto economico consolidato complessivo presentano una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è rappresentato da questo esercizio (e per comparazione dei dati per il 2021) secondo il metodo indiretto.

Il Gruppo ha optato per la redazione di un conto economico complessivo che include, oltre che il risultato dell'esercizio, anche le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo. I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nella nota esplicativa sono espressi in migliaia di Euro.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto preferibile indicare tutti gli importi arrotondati alle migliaia di Euro; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono leggermente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### 2.3 Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo Esselunga S.p.A., predisposto dal Consiglio di Amministrazione e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2022 delle società controllate predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dagli Amministratori Unici o qualora disponibili, i bilanci di esercizio approvati dalle rispettive Assemblee. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 e le variazioni dello stesso rispetto al 31 dicembre 2021 sono indicate qui di seguito:

Ragione sociale	Sede legale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	% di possesso	Consolidamento integrale		Variazioni del periodo
				31.12.22	31.12.21	
Esselunga S.p.A.	Milano	100.000	100	Si	Si	
Atlantic S.r.l.	Milano	90	100	Si	Si	
Fidaty S.p.A.	Milano	600	100	No	Si	Fusa in Esselunga S.p.A.
EsserBella S.p.A.	Milano	500	100	Si	Si	
Orofin S.p.A. e sue controllate dirette e indirette	Milano	30.000	100	Si	Si	Nel 2022 sono entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo 9 nuove società
La Villata S.p.A. Immobiliare di Investimento e Sviluppo	Milano	45.000	100	Si	Si	Si rimanda al capitolo "Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit"
Cometa S.r.l.	Milano	10	100	Si	No	

## 2.4 Criteri e metodologie di consolidamento

### Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Esselunga S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di loro spettanza. Tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese, in forza delle quali viene acquisito il controllo di una società, sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico come provento;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto le perdite che scaturiscono da una transazione che evidenzia una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta;
- i componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del contratto e fino alla data di perdita del controllo;
- la data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predisporrebbero situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

## Imprese collegate

Le società collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto. Generalmente si presume l'esistenza d'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate, laddove applicabile, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Società e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico del bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società partecipate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto del Gruppo;
- gli utili non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società e società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore;
- nel caso in cui una società collegata rilevi una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva anche in questo caso la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione quando è applicabile nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

## 2.5 Criteri di valutazione

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo.

Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli

elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare le attività fino a esaurimento della loro vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuno di tali elementi, in applicazione del metodo del *component approach*.

I terreni pertinenziali o sottostanti ai fabbricati strumentali e civili non sono ammortizzati.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

<b>Categoria</b>	<b>Vita Utile (anni)</b>
Fabbricati	30 - 40
Impianti e macchinari	3,3 - 13,3
Attrezzature industriali e commerciali	2,5 - 8
Altri beni	4 - 10

La vita utile per i fabbricati è stimata in 30 o 40 anni dalla data di entrata in funzione con il principio della vita utile residua.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### **Beni in leasing**

Le attività possedute mediante contratti di locazione sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 16 *Leases* e sono inizialmente iscritte al *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. L'attività viene rilevata in una sottovoce delle immobilizzazioni materiali denominata Right of Use (ROU). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie.

I canoni di leasing sono scomposti nella componente interessi (rilevata a conto economico) e capitale (contabilizzata a riduzione della passività). Tale ripartizione viene determinata in modo tale da conseguire un tasso di interesse costante sul saldo residuo della passività.

I ROU sono ammortizzati in base al minore tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene locato.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo e che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione. Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo di



acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

### Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione in accordo all'IFRS 3) e il *fair value* alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento, se rilevato, è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento alle Cash Generating Unit (CGU) cui l'avviamento è stato allocato. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi, sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o la realizzazione di immobilizzazioni immateriali, sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita Utile (anni)
Marchi	40
Autorizzazioni amministrative (Licenze)	40
Software	2 -5

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

## **Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari e attività immateriali**

Alla data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza di indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali non completamente ammortizzati.

Nel caso tali indicatori siano presenti, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore di carico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo rappresenti il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari, (*cash generating unit* o *CGU*) a cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

## **Partecipazioni in altre imprese, altre attività finanziarie correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti**

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese (diverse dalle società controllate), iscritte tra le attività non correnti e classificate come attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value*, se determinabile. Le variazioni di valore di dette partecipazioni, laddove applicabile, sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata a conto economico al momento della cessione o in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dall' IFRS 9.

Le riduzioni di valore imputate a conto economico delle partecipazioni in altre imprese classificate tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" non possono essere successivamente ripristinate.

## Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono attività finanziarie non correnti valutate al *Fair value*, altre attività finanziarie non correnti, altre attività non correnti, crediti commerciali, altre attività finanziarie correnti e altre attività correnti.

### 1) Classificazione e misurazione

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e sono successivamente classificate in una delle seguenti categorie:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a patrimonio netto e quindi tra le altre componenti del conto economico complessivo (“other comprehensive income”, di seguito anche “OCI”);
- c) attività finanziarie valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

#### a) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*business model hold to collect*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenuto conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto che sono ripartiti lungo l'intero periodo di tempo fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

#### b) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo*

Le attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*business model hold to collect and sell*);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al *fair value*; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva da variazione di *fair value* delle attività finanziarie). Gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il *fair value* sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value* e il costo rappresenta la migliore stima del *fair value* in tale gamma di valori.

- c) *Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico*  
Le attività finanziarie che non sono valutate al costo ammortizzato oppure al *fair value* con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo, sulla base di quanto esposto in precedenza, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico.

## 2) Presentazione

Le attività finanziarie sono incluse nell'attivo corrente, ad eccezione di quelle con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificate nell'attivo non corrente.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

## 3) Valutazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono valutate sulla base del modello di *impairment* previsto dall'IFRS 9, che prevede la rilevazione di perdite su crediti sulla base di una logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*). L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni". Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

## Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato per movimento e viene ridotto della scontistica riconosciuta dai fornitori del Gruppo.

## Cassa e altre disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di chiusura dell'esercizio di riferimento. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al costo ammortizzato e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

## Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando (i) esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e dell'obiettivo e strategia di gestione del rischio all'inizio della copertura e (ii) si presume che la copertura sia efficace.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. La parte efficace di qualsiasi utile o perdita è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite

non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e attraverso valutazioni periodiche dell'efficacia prospettica per assicurare che esista una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

### **Attività destinate alla vendita**

Le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, anziché attraverso il loro utilizzo continuo, vengono evidenziate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria come “Attività destinate alla vendita”. In particolare il bene è riclassificato nella voce in oggetto in presenza delle seguenti condizioni:

- l'attività è disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta solo ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita è altamente probabile;
- il *management* si è attivato per la ricerca di un acquirente e si è impegnato in un programma per la dismissione dell'attività;
- la vendita deve essere completata entro 12 mesi.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value* diminuito dei costi prevedibili per la dismissione.

Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti con contropartita a conto economico.

In conformità alle previsioni dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate) le attività non correnti classificate come possedute per la vendita non vengono ammortizzate.

### **Patrimonio netto**

#### **Capitale sociale**

Tale voce rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

#### **Riserva sovrapprezzo azioni**

E' costituita dalle somme percepite dal Gruppo per l'emissione di azioni a un prezzo superiore al loro valore nominale.

### Altre riserve

Tale voce accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

### Riserve di utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve, o le perdite non ripianate.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono le passività finanziarie correnti, le passività finanziarie non correnti, i debiti commerciali, le altre passività correnti e le altre passività non correnti.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione delle passività finanziarie. Successivamente, le passività finanziarie (ad esclusione degli strumenti finanziari derivati) sono valutate con il metodo del costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio.

Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte nella situazione patrimoniale e finanziaria quando il Gruppo diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento. Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata o scaduta.

### Ricavi differiti per manifestazioni a premio correnti e non correnti

I ricavi differiti per manifestazione a premio si riferiscono ai piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela. Tali piani prevedono l'assegnazione al cliente finale di punti premio calcolati sulla base degli acquisti effettuati da utilizzarsi per riscattare premi oppure per ottenere uno sconto sugli acquisti futuri.

La manifestazione a premio *Fidaty* è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo, attraverso la quale ai Clienti fidelizzati che effettuano la spesa nei negozi Esselunga, Atlantic, EsserBella/ebsono riconosciuti sulle carte di fidelizzazione i cosiddetti *Punti Fidaty* che consentono il ritiro dei premi del catalogo (anche con contributo in denaro) oppure in alternativa di buoni spesa; possono partecipare alla citata operazione a premi anche i Clienti di selezionati partner commerciali.

In accordo con l'IFRS 15 i ricavi differiti per manifestazioni a premio, nell'ambito dei piani di fidelizzazione concessi dal Gruppo a favore della propria clientela sono rilevati sulla base del *fair value* del corrispettivo ricevuto dalla vendita iniziale attribuito in misura proporzionale ai punti premio e ai beni e prodotti finiti venduti sulla base dei rispettivi *fair value* (c.d. *relative fair value method*).

I ricavi differiti per manifestazioni a premio sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo preveda di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato. Il corrispettivo attribuito ai punti premio, ossia il ricavo differito, è successivamente riconosciuto come ricavo nell'esercizio in cui il cliente riscatta i premi e la Società adempie all'obbligazione di fornire i premi.

### **TFR e altri fondi relativi al personale**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile.

A partire dal 1° gennaio 2007 la “Legge Finanziaria” e i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la Società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di TFR di nuova maturazione sono considerati, in base allo IAS 19, piani a contribuzione definita.

La passività relativa al TFR pregresso rispetto alla suddetta riforma è invece considerata, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente. Questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi).

Gli eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono iscritti nella riserva di patrimonio netto *Valutazione attuariale del TFR*. Gli interessi passivi relativi alla componente del *time value* nei calcoli attuariali sono invece iscritti a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per un futuro esborso di risorse finanziarie come risultato di eventi passati ed è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.



### **Operazioni in valuta diversa da quella funzionale**

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione a conto economico dell'eventuale adeguamento.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale. Quando la valutazione è effettuata al *fair value* ovvero al valore recuperabile o di realizzo è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

### **Finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi**

I finanziamenti ricevuti dalla controllante e che non maturano interessi rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi la differenza tra il *fair value* di tale finanziamento e il valore nominale è rilevata nel patrimonio netto, in quanto nella sostanza rappresenta una contribuzione effettuata dal soggetto erogante in qualità di socio a favore del soggetto ricevente (cosiddetta *deemed contribution*).

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono riconosciuti a conto economico quando l'impresa adempie l'obbligazione di fare, trasferendo all'acquirente il bene o il prodotto finito promesso; l'attività è trasferita quando il cliente ne acquisisce il controllo, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione dei beni e prodotti finiti al cliente.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti nel momento in cui il servizio è reso al cliente, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per attività promozionali sono rilevati nel conto economico in funzione del principio della competenza e in base agli accordi contrattuali in essere con le controparti. I ricavi per attività promozionali sono iscritti a riduzione della voce "Costi per merci e materie prime netti".

I ricavi per la vendita di giornali, riviste e tessere prepagate sono esposti al netto dei relativi costi in quanto la Società, in accordo con l'IFRS 15, opera in qualità di agente.

### **Contributi pubblici**

Eventuali contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

### **Dividendi percepiti**

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi da parte delle società partecipate.

### **Dividendi distribuiti**

La distribuzione di dividendi ai soci del Gruppo determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato dell'esercizio nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci della società appartenente al Gruppo.

### **Imposte**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

### 3. Principi contabili di recente emissione

#### Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<i>Principio contabile</i>	<i>Omologato dall'UE</i>	<i>Data di efficacia</i>
<i>IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
<i>Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and LAS 28)</i>	No	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
<i>Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to LAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to LAS 1)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024
<i>Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024

#### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora adottati dalla Società

Alla data di approvazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non ancora adottati dal Gruppo:

<i>Principio contabile</i>	<i>Descrizione</i>
<i>Definizione di stime contabili (Modifiche allo LAS 8)</i>	Con il regolamento (UE) 2022/357 del 3 marzo 2022, l'UE ha omologato il documento "Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.
<i>Informativa sui principi contabili (Modifiche allo LAS 1)</i>	Con il regolamento (UE) 2022/357 del 3 marzo 2022, l'UE ha omologato il documento "Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

---

*Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)*

Con il regolamento (UE) 2022/1392 del 12 agosto 2022, l'UE ha omologato il documento "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

---

*IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020)*

Con il regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021, l'UE ha omologato il documento "IFRS 17 Contratti assicurativi" nella versione che include le modifiche pubblicate dallo IASB nel giugno 2020. Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

---

*Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)*

Con il regolamento (UE) 2022/1491 del 9 settembre 2022, l'UE ha omologato il documento "Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)". Le modifiche sono efficaci a partire dai bilanci che hanno inizio dal 1° gennaio 2023. Il Gruppo ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.

---

La valutazione degli eventuali impatti dei sopracitati Principi è in corso.

#### **4. Stime e assunzioni**

---

La predisposizione dei bilanci richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

##### *a) Riduzione di valore delle attività*

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una

svalutazione, se sussistono degli indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni caratterizzate da un elevato giudizio professionale basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### *b) Valutazione degli investimenti immobiliari*

Le iniziative di sviluppo immobiliare sono principalmente volte alla realizzazione di negozi commerciali. Gli investimenti immobiliari includono la parte dei terreni eccedente la porzione utilizzata per la realizzazione di negozi commerciali e terreni e immobili non più ritenuti strategici o non strumentali all'attività della Società che sono posseduti per conseguire canoni di locazione o per la loro successiva cessione.

I tempi burocratici per l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione delle iniziative e la progressiva contrazione del mercato immobiliare si sono riflessi in un incremento dell'incertezza sulla modalità di realizzazione delle iniziative e della volatilità dei prezzi con contestuale riduzione del numero di transazioni comparabili utilizzabili ai fini valutativi. Al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, da rilevarsi tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile della singola iniziativa di sviluppo o del singolo terreno o immobile risulti superiore al valore recuperabile, gli amministratori procedono, almeno annualmente, alla valutazione a *fair value* delle iniziative di sviluppo e degli investimenti immobiliari sulla base di perizie redatte da un terzo indipendente o valutazioni interne.

I metodi utilizzati includono alcuni elementi di stima tra i quali i più significativi sono quelli relativi ai tassi di attualizzazione e di capitalizzazione, ai tassi di crescita degli affitti e dei prezzi di cessione degli immobili. In relazione alle iniziative di sviluppo immobiliare, altre assunzioni tra cui i costi di sviluppo, i premi al rischio e specifiche situazioni, anche regolatorie, delle aree oggetto di valutazione sono elementi rilevanti di stima considerati nelle valutazioni.

#### *c) Valutazione dell'avviamento*

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si è verificata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, che si manifesta quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche

valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

*d) Fondi rischi e oneri*

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcuno stanziamento.

*e) Ammortamenti e svalutazioni*

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

*f) Determinazione della passività relativa ai piani di fidelizzazione della clientela*

L'identificazione del *fair value* dei punti attribuiti ai piani di fidelizzazione della clientela, delle percentuali con cui questi ultimi verranno redenti dai clienti del Gruppo e della tempistica con cui gli stessi saranno utilizzati, si basa su stime ed assunzioni degli amministratori, legate prevalentemente all'esperienza storica ed alle condizioni di mercato. Tali fattori potrebbero variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori e, quindi, modificando il calcolo della passività ad essi associata.

*g) Fair value delle attività finanziarie*

La determinazione del *fair value* di attività finanziarie non quotate, quali le attività finanziarie disponibili per la vendita e degli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto le stime effettuate dal Gruppo potrebbero divergere dai dati a consuntivo.

*h) Principio contabile IFRS 16 Leases*

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 *Leases* ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al *lease term* e all'*incremental borrowing rate*.

## 5. Tassazione di Gruppo

---

La Società, ed alcune società da essa controllate, hanno aderito, in qualità di soggetto consolidato, al regime di tassazione di gruppo disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR, nell'ambito del quale figura, in qualità di soggetto consolidante, la controllante Superit S.r.l.

Il regolamento interno tra la società e la consolidante, prevederà, tra l'altro, quanto segue:

- le perdite fiscali generate a partire dal primo periodo di tassazione consolidata e trasferite alla consolidante sono da quest'ultima definitivamente riconosciute nella misura dell'aliquota IRES vigente;
- la società s'impegna a mettere a disposizione del Gruppo Superit le proprie eccedenze di interessi passivi indeducibili ovvero di ROL (Reddito Operativo Lordo), affinché la consolidante possa effettuare la rettifica del reddito imponibile del Gruppo in applicazione del disposto di cui all'art. 96, comma 7, del TUIR. Per contro, la consolidante fiscale s'impegna a corrispondere esclusivamente alla società apportante l'eccedenza di interessi passivi indeducibili utilizzata ai fini della rettifica del reddito del consolidato fiscale, una somma pari al prodotto tra l'aliquota IRES al momento vigente e l'ammontare delle predette eccedenze secondo le modalità descritte al punto precedente;
- la società si impegna inoltre a trasferire al Gruppo Superit l'eventuale eccedenza ACE non utilizzata direttamente a fronte della quale la Consolidante riconoscerà l'importo calcolato in base all'aliquota IRES corrente (24%);
- gli effetti relativi alla fiscalità differita sono autonomamente determinati e contabilizzati dalla società nel proprio bilancio d'esercizio.

I debiti e i crediti nei confronti di Superit relativi al consolidato fiscale sono iscritti nei debiti o crediti per imposte correnti.

## 6. Gestione dei rischi finanziari

---

La politica di gestione dei rischi a cui è soggetto il Gruppo viene fronteggiata principalmente mediante:

- la definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- la diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

## 6.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2022 e 2021 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, come indicato nella tabella di seguito allegata:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Altre attività finanziarie non correnti	3.381	3.139	242
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	57.590	4.297	53.293
Altre attività non correnti	12.787	15.698	(2.911)
Crediti commerciali	231.130	240.756	(9.627)
Crediti per imposte correnti	34.545	30.494	4.051
Altre attività correnti	58.382	39.182	19.200
Altre attività finanziarie correnti	21.140	3.453	17.687
<b>Totale lordo</b>	<b>418.955</b>	<b>337.019</b>	<b>81.935</b>
Fondo svalutazione crediti	(4.138)	(3.756)	(382)
<b>Totale netto</b>	<b>414.817</b>	<b>333.263</b>	<b>81.553</b>

Per il Gruppo il rischio di credito è sostanzialmente limitato ai rapporti attivi in essere con i fornitori commerciali, derivanti dalle prestazioni di servizi promozionali a loro favore. Il Gruppo adotta adeguate politiche per la selezione dei propri fornitori volte a misurarne, oltre che gli aspetti tipicamente commerciali (qualità, prezzi di acquisto e termini di consegna), anche la solidità patrimoniale e finanziaria. Si ritiene pertanto che il Gruppo non sia esposto ad apprezzabili rischi di credito.

Le voci in esame sono contabilizzate al netto del fondo svalutazione crediti, rispettivamente per un ammontare di Euro 4.138 migliaia al 31 dicembre 2022 e di Euro 3.756 migliaia al 31 dicembre 2021. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie.

Con riferimento ai crediti commerciali si evidenzia che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, raggruppati per categoria e per scaduto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.881	-	-	-	500	3.381
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	57.590	-	-	-	-	57.590
Altre attività non correnti	12.787	-	-	-	-	12.787
Crediti commerciali	146.868	71.454	6.733	2.501	3.574	231.130
Crediti per imposte correnti	34.545	-	-	-	-	34.545
Altre attività correnti	55.566	-	-	-	2.816	58.382
Altre attività finanziarie correnti	21.140	-	-	-	-	21.140
<b>Totale lordo</b>	<b>331.377</b>	<b>71.454</b>	<b>6.733</b>	<b>2.501</b>	<b>6.890</b>	<b>418.955</b>
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(4.138)	(4.138)
<b>Totale netto</b>	<b>331.377</b>	<b>71.454</b>	<b>6.733</b>	<b>2.501</b>	<b>2.752</b>	<b>414.817</b>



(migliaia di Euro)	31.12.2021					
	A scadere	Scaduto in giorni				Totale
		0 - 30	31 - 60	61 - 90	> 90	
Altre attività finanziarie non correnti	2.639	-	-	-	500	3.139
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	4.297	-	-	-	-	4.297
Altre attività non correnti	15.698	-	-	-	-	15.698
Crediti commerciali	99.251	103.143	28.863	6.526	2.973	240.756
Crediti per imposte correnti	30.494	-	-	-	-	30.494
Altre attività correnti	36.366	-	-	-	2.816	39.182
Altre attività finanziarie correnti	3.453	-	-	-	-	3.453
<b>Totale lordo</b>	<b>192.198</b>	<b>103.143</b>	<b>28.863</b>	<b>6.526</b>	<b>6.289</b>	<b>337.019</b>
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	(3.756)	(3.756)
<b>Totale netto</b>	<b>192.198</b>	<b>103.143</b>	<b>28.863</b>	<b>6.526</b>	<b>2.533</b>	<b>333.263</b>

I crediti scaduti al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 87.578 migliaia mentre la copertura totale del rischio di insolvenze ammonta a Euro 4.138 migliaia.

Si precisa che i crediti scaduti, al netto di quelli soggetti a svalutazione, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato sono stati incassati per la quasi totalità nel corso del 2023.

## 6.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo che attua un monitoraggio costante della posizione finanziaria attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa sia previsionali che consuntivi.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026.
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027.
- Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre di ogni periodo. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	513.750	9.401	528.125	-	1.051.276
Finanziamenti bancari a m/l termine	68.751	24.355	937.428	-	1.030.534
Debiti per Leasing	88.569	75.030	204.535	536.657	904.791
Altre passività non correnti	-	-	-	1.767	1.767
Debiti commerciali	1.747.837	-	-	-	1.747.837
Debiti per imposte correnti	13.914	-	-	-	13.914
Altre passività correnti	315.560	-	-	-	315.560
<b>Totale</b>	<b>2.748.381</b>	<b>108.785</b>	<b>1.670.088</b>	<b>538.424</b>	<b>5.065.678</b>

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2021				
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari	13.750	513.750	28.151	509.375	1.065.026
Finanziamenti bancari a m/l termine	6.500	5.109	15.384	776.291	803.284
Debiti per Leasing	85.697	79.464	208.247	581.955	955.362
Altre passività non correnti	-	-	-	1.734	1.734
Debiti commerciali	1.524.679	-	-	-	1.524.679
Debiti per imposte correnti	5.690	-	-	-	5.690
Altre passività correnti	258.448	-	-	-	258.448
<b>Totale</b>	<b>1.894.764</b>	<b>598.323</b>	<b>251.781</b>	<b>1.869.355</b>	<b>4.614.223</b>

### 6.3 Rischio di mercato

Il Gruppo, nell'esercizio delle sue attività, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato, gestiti a livello centrale da Esselunga S.p.A.:

- rischio qualità prodotti;
- rischio normativo / regolamentare;
- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

#### Rischio qualità prodotti

Per la qualità dei prodotti, la Direzione Assicurazione Qualità segue un rigoroso programma di controllo e qualifica dei fornitori, dei processi produttivi (interni ed esterni) nelle fasi di lancio di un nuovo prodotto e nelle fasi successive quando il prodotto è già a scaffale.

#### Rischio normativo/regolamentare

Il rischio normativo/regolamentare è rappresentato dai ritardi burocratici nell'ottenimento delle autorizzazioni per le aperture dei nuovi negozi o per il loro ampliamento. Tutto ciò si sostanzia essenzialmente in mancate vendite a fronte di investimenti già effettuati.

#### Rischio di oscillazione dei prezzi

Considerato il settore di appartenenza del Gruppo, il rischio di prezzo predominante è quello correlato alla fluttuazione dei prezzi di acquisto dei beni destinati alla rivendita. La gestione di questi rischi è parte integrante delle politiche commerciali tendenti, tra l'altro, a contenere l'impatto della variazione dei prezzi di acquisto sui Clienti finali.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

I ricavi di vendita e i costi di acquisto delle merci e dei prodotti sono per la maggior parte effettuati in Euro. Inoltre, le attività e le passività finanziarie sono denominate in Euro. Il Gruppo non è pertanto esposto a significativi rischi valutari.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato da debiti e crediti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo ad un rischio in relazione alle variazioni del *fair value* del debito connesse alle fluttuazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo ad un rischio di cash flow originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti per prestiti obbligazionari, locazioni e finanziamenti.

I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2022 sono pari al 14% del totale considerato che il Gruppo ha in essere strumenti finanziari derivati di natura "Interest rate Swap".

La seguente tabella riporta un'analisi di sensitività relativa al rischio di tasso di interesse. In particolare, la tabella mostra gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 che si sarebbero avuti nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.12.2022		31.12.2021	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	+0,50%	-0,50%	+0,50%	-0,50%
<i>Effetto dopo le imposte (a CE e PN)</i>	(1.086)	1.081	(916)	912

## 6.4 Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo attua un monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto (*gearing ratio*).

La posizione finanziaria netta è calcolata come totale dell'indebitamento includendo i finanziamenti correnti e non correnti e l'esposizione netta bancaria.

Il Capitale Investito Netto è calcolato come somma tra il totale del Patrimonio Netto e la Posizione Finanziaria Netta.

L'indice *gearing ratio* al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è presentato nella seguente tabella e mette in relazione tra loro la Posizione Finanziaria Netta e il Capitale Investito Netto al fine di rappresentare la solidità patrimoniale della Società e il ricorso ai mezzi finanziari di terzi. L'indice 2022 evidenzia che il capitale investito netto è finanziato per il 49,4% da mezzi propri.

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	665.977	756.376
Crediti finanziari	142	3.453
Attività finanziarie correnti valutate al Fair value	20.998	-
Attività finanziarie non correnti valutate al Fair value	57.590	4.297
Debiti finanziari correnti e non correnti	(2.659.749)	(2.540.858)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.915.042)</b>	<b>(1.776.732)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.872.778</b>	<b>2.221.989</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>3.787.820</b>	<b>3.998.721</b>
<b><i>Gearing ratio</i></b>	<b>50,6%</b>	<b>44,4%</b>

## 6.5 Codice della crisi di impresa

Si informa che ai sensi dell'art. 2086 del Codice civile, come modificato dal Dlgs 14/2019, emanato in attuazione alla legge delega 155/2017, il Gruppo dispone di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in grado di prevedere e rilevare tempestivamente eventuali segnali di crisi attraverso il costante monitoraggio degli equilibri economico-patrimoniali e dei flussi economico-finanziari prospettici al fine di garantire la tutela del patrimonio e la continuità aziendale.

## 7. Attività e passività finanziarie per categoria

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value* chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(migliaia di Euro)	31.12.2022				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	1.503	-	-	1.503	1.503
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.881	2.881	2.881
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	57.590	-	57.590	57.590
Altre attività non correnti	-	-	12.787	12.787	12.787
Crediti commerciali	-	-	230.211	230.211	230.211
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	665.977	665.977	665.977
Altre attività finanziarie correnti	-	20.998	142	21.140	21.140
<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>78.588</b>	<b>967.661</b>	<b>1.047.752</b>	<b>1.047.752</b>
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.921.242	1.921.242	1.956.961
Debiti per leasing	-	-	738.507	738.507	609.396
Debiti commerciali	-	-	1.747.837	1.747.837	1.747.837
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.724.914</b>	<b>4.724.914</b>	<b>4.631.522</b>

(migliaia di Euro)	31.12.2021				
	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita Conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con contropartita OCI	Attività e passività finanziarie al costo ammortizzato	Totale	<i>Fair value</i>
Partecipazioni in altre imprese	500	-	-	500	500
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	2.639	2.639	2.639
Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i>	-	4.297	-	4.297	4.297
Altre attività non correnti	-	-	15.698	15.698	15.698
Crediti commerciali	-	-	240.316	240.316	240.316
Cassa e altre disponibilità liquide	-	-	756.376	756.376	756.376
Altre attività finanziarie correnti	-	-	3.453	3.453	3.453
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>4.297</b>	<b>1.054.848</b>	<b>1.059.645</b>	<b>1.059.645</b>
Debiti finanziari correnti e non correnti esclusi leasing	-	-	1.765.262	1.765.262	1.806.709
Debiti per leasing	-	-	775.595	775.595	803.930
Debiti commerciali	-	-	1.524.679	1.524.679	1.645.643
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.325.718</b>	<b>4.325.718</b>	<b>4.644.216</b>

## 8. Informativa sul *fair value*

---

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici. Pertanto, nel Livello 1 l'enfasi è posta sulla determinazione dei seguenti elementi:

- (a) il mercato principale dell'attività o della passività o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso dell'attività o della passività;
- (b) la possibilità per l'entità di effettuare un'operazione con l'attività o con la passività al prezzo di quel mercato alla data di valutazione.

**Livello 2:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi. Gli *input* per questo livello comprendono:

- (a) prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- (b) prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi;
- (c) dati diversi dai prezzi quotati osservabili per l'attività o passività, per esempio:
  - i. tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
  - ii. volatilità implicite;
  - iii. *spread* creditizi;
- (d) *input* corroborati dal mercato.

**Livello 3:** *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Il Gruppo misura al *fair value* gli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile relativo al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione da parte di Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) e sul finanziamento acceso nell'ambito dell'operazione di **Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit**.

Tali operazioni rientrano nel livello 2 della suddetta gerarchia

## 9. Settori operativi

---

Un settore operativo è una componente di una entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da

allocare al settore e della valutazione dei risultati (nel caso di Esselunga S.p.A. corrispondente al Consiglio di Amministrazione);

- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

L'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo.

Il Gruppo al momento opera esclusivamente sul territorio nazionale, pertanto non si riporta alcuna informativa di *performance* per area geografica.

Stante la natura delle attività svolte del Gruppo, si dà atto che non esistono fenomeni di concentrazione dei ricavi sui singoli clienti.

## **10. Fenomeni di stagionalità**

---

Storicamente i risultati economici del Gruppo non hanno evidenziato significativa sensibilità a fenomeni di stagionalità.

## 11. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

### 11.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito la movimentazione della voce in oggetto:

Immobili, impianti e Macchinari (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Incrementi Rou IFRS 16	Decrementi	Decrementi Rou IFRS 16	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	4.994.876	113.629	-	(3.168)	-	100.874	5.206.211
Fondo ammortamento	(1.830.336)	(121.237)	-	3	-	-	(1.951.570)
Fondo svalutazione	(14.521)	-	-	1.388	-	-	(13.133)
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>3.150.019</b>	<b>(7.608)</b>	-	<b>(1.777)</b>	-	<b>100.874</b>	<b>3.241.508</b>
Costo storico	1.782.012	71.885	-	(6.692)	-	24.290	1.871.495
Fondo ammortamento	(1.278.401)	(102.724)	-	5.652	-	-	(1.375.473)
Fondo svalutazione	(2.601)	210	-	297	-	-	(2.094)
<b>Impianti e macchinari</b>	<b>501.010</b>	<b>(30.629)</b>	-	<b>(743)</b>	-	<b>24.290</b>	<b>493.928</b>
Costo storico	1.886	-	-	(5)	-	-	1.881
Fondo ammortamento	(1.835)	(28)	-	5	-	-	(1.858)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>51</b>	<b>(28)</b>	-	-	-	-	<b>23</b>
Costo storico	661.907	44.146	-	(8.635)	-	5.611	703.029
Fondo ammortamento	(507.938)	(42.890)	-	7.395	-	-	(543.433)
Fondo svalutazione	(799)	(210)	-	-	-	-	(1.009)
<b>Altri beni</b>	<b>153.170</b>	<b>1.046</b>	-	<b>(1.240)</b>	-	<b>5.611</b>	<b>158.587</b>
Costo storico	277.589	107.386	-	(247)	-	(135.121)	249.607
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione	(11.769)	-	-	-	-	-	(11.769)
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>265.820</b>	<b>107.386</b>	-	<b>(247)</b>	-	<b>(135.121)</b>	<b>237.838</b>
Costo storico	1.113.604	-	24.447	-	(3.783)	-	1.134.268
Fondo ammortamento	(300.705)	-	(51.566)	-	228	-	(352.043)
Fondo svalutazione	(3.269)	-	-	-	3.269	-	0
<b>ROU IFRS 16</b>	<b>809.630</b>	-	<b>(27.119)</b>	-	<b>(286)</b>	-	<b>782.225</b>
Costo storico	8.831.874	337.046	24.447	(18.747)	(3.783)	(4.346)	9.166.491
Fondo ammortamento	(3.919.215)	(266.879)	(51.566)	13.055	228	-	(4.224.377)
Fondo svalutazione	(32.959)	-	-	1.685	3.269	-	(28.005)
<b>Totale</b>	<b>4.879.700</b>	<b>70.167</b>	<b>(27.119)</b>	<b>(4.007)</b>	<b>(286)</b>	<b>(4.346)</b>	<b>4.914.109</b>

### Terreni e fabbricati

Gli incrementi includono:

- Euro +20.510 migliaia di investimenti effettuati per la realizzazione dei nuovi negozi aperti dal Gruppo Esselunga nel corso del 2022;
- Euro +937 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +3.484 migliaia per il mantenimento e lo sviluppo dei poli logistici e della sede;
- Euro +30.193 migliaia per il mantenimento della rete di vendita esistente;
- Euro +58.505 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

Le riclassifiche e giroconti accolgono principalmente gli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo prima classificati tra le immobilizzazioni in corso. Include inoltre la riclassifica dalla voce investimenti immobiliari di un investimento ritenuto nuovamente strumentale allo sviluppo commerciale del Gruppo.



## Impianti e macchinari

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +19.738 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +3.618 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +31.708 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +14.853 migliaia per i centri logistici, produttivi e le sedi;
- Euro +1.968 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati all'ordinario rinnovamento delle dotazioni patrimoniali.

## Altri beni

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

<b>Altri beni</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Arredam., mobili, macchine d'ufficio ordinarie	91.357	86.946
Macchine d'ufficio elettroniche	43.159	45.558
Mobili e arredi bar	15.483	13.958
Automezzi, autovetture, mezzi di trasporto interno	6.124	4.361
Mobili e arredi profumeria selettiva	2.464	2.348
<b>Totale</b>	<b>158.587</b>	<b>153.170</b>

Gli incrementi del costo storico includono i seguenti investimenti:

- Euro +8.989 migliaia per i nuovi negozi;
- Euro +236 migliaia per interventi sulla rete logistica;
- Euro +14.953 migliaia per i centri logistici e produttivi e le sedi;
- Euro +19.603 migliaia per il mantenimento della rete di vendita;
- Euro +365 migliaia per lo sviluppo commerciale del Gruppo.

I decrementi sono correlati alla normale attività di sostituzione della dotazione patrimoniale del Gruppo. Le riclassifiche e i giroconti si riferiscono principalmente alla riclassifica degli investimenti effettuati in esercizi precedenti relativi ai nuovi negozi aperti nel periodo.

## Immobilizzazioni in corso ed acconti

Gli incrementi includono investimenti effettuati per lo sviluppo e completamento dei poli logistici e sedi per Euro 33.420 migliaia, investimenti per lo sviluppo commerciale del Gruppo per Euro 73.196 migliaia e Euro 770 migliaia per interventi sulla rete logistica.

Le riclassifiche e giroconti includono la riclassifica ad altre classi degli investimenti effettuati in esercizi precedenti per i negozi aperti nel corso del 2022 nonché la riclassifica ad investimenti immobiliari di terreni ed immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

**ROU IFRS 16 Leases**

La voce include il diritto d'uso su immobili detenuti dalla società in virtù dell'esistenza di contratti di locazione in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e gli immobili detenuti in locazione finanziaria ex IAS 17.

Gli incrementi sono relativi principalmente a proroghe o rinegoziazioni di contratti in essere. Di seguito la composizione:

<b>ROU IFRS 16 Leases</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Rou immobili imp. e macch.	773.089	805.583
Rou apparati IT	6.531	1.590
Rou autovetture	1.954	1.884
Rou automezzi di servizio	651	573
<b>Totale</b>	<b>782.225</b>	<b>809.630</b>

Si riporta altresì la riconciliazione del valore del ROU IFRS 16 Leases con quello riportato nella **Relazione sulla gestione**:

<b>Riconciliazione con ROU IFRS 16 da Relazione</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	428.340	446.316
Rou immobili imp. e macch. - leasing finanziari ex IAS 17	344.749	359.267
<b>Rou immobili imp. e macch.</b>	<b>773.089</b>	<b>805.583</b>
Rou immobili imp. e macch. - leasing operativi IFRS 16	428.340	446.316
Rou apparati IT	6.531	1.590
Rou autovetture	1.954	1.884
Rou automezzi di servizio	651	573
<b>ROU IFRS 16 da Relazione</b>	<b>437.476</b>	<b>450.364</b>

**Rivalutazioni monetarie sulle immobilizzazioni materiali in base alle disposizioni di legge**

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2022:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>Rivalutazione ex L. 72/83</b>	<b>Rivalutazione ex L. 419/91</b>	<b>Totale rivalutazioni</b>
Terreni e fabbricati	4.056	43.075	47.131
Impianti e macchinari	193	-	193
Altri beni	111	30	141
<b>Totale</b>	<b>4.360</b>	<b>43.106</b>	<b>47.465</b>

Al 31 dicembre 2022 l'importo non ancora ammortizzato delle rivalutazioni eseguite ammonta a Euro 179 migliaia prevalentemente riferito alla voce terreni e fabbricati. Gli immobili, impianti e macchinari non includono beni dati in garanzia.

## 11.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari includono terreni o immobili non strumentali all'attività ordinaria del Gruppo.

La movimentazione degli investimenti immobiliari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riportata nella seguente tabella:

Investimenti immobiliari (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	397.401	5.534	-	(2.971)	399.964
Fondo ammortamento	(50.750)	(2.641)	-	-	(53.391)
Fondo svalutazione	(220.505)	(11.029)	2.583	-	(228.951)
<b>Totale</b>	<b>126.146</b>	<b>(8.136)</b>	<b>2.583</b>	<b>(2.971)</b>	<b>117.622</b>

Gli incrementi di costo storico si riferiscono allo sviluppo di aree non strumentali (rispetto all'attività ordinaria del Gruppo).

La movimentazione relativa al fondo svalutazione è funzionale ad allineare il valore netto contabile degli investimenti immobiliari al loro presunto valore di realizzo.

Le riclassifiche si riferiscono principalmente ad investimenti iscritti tra gli immobili, impianti e macchinari a valle di variazioni della loro destinazione d'uso.

Il dettaglio per localizzazione geografica degli investimenti immobiliari è riportato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Costo storico netto	Fondo svalutazione	Totale
Lombardia	195.920	(127.833)	68.086
Piemonte	68.770	(49.351)	19.420
Emilia Romagna	33.238	(19.438)	13.800
Liguria	19.120	(6.520)	12.600
Toscana	18.299	(9.899)	8.400
Veneto	10.124	(6.624)	3.500
Lazio	1.179	(839)	340
<b>31.12.2021</b>	<b>346.651</b>	<b>(220.505)</b>	<b>126.146</b>
Lombardia	193.120	(130.392)	62.728
Piemonte	72.078	(53.544)	18.534
Emilia Romagna	33.481	(20.356)	13.125
Liguria	18.672	(6.980)	11.692
Toscana	17.921	(10.018)	7.903
Veneto	10.122	(6.822)	3.300
Lazio	1.179	(839)	340
<b>31.12.2022</b>	<b>346.573</b>	<b>(228.951)</b>	<b>117.622</b>

Al 31 dicembre 2022 il *fair value* degli investimenti immobiliari è stato determinato sulla base di perizie redatte da un esperto indipendente o internamente.

I valori contabili sono stati allineati al minore tra il costo e il valore equo espresso dalle perizie.

Il *fair value* espresso dalle perizie è stato definito secondo modelli di determinazione del *fair value* di Livello 3, in quanto gli *input* direttamente/indirettamente non osservabili sul mercato, utilizzati nei modelli di valutazione, sono preponderanti rispetto agli *input* osservabili sul mercato.

### 11.3 Avviamento

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Avviamento</b> (migliaia di Euro)	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Punto vendita di Pisa di Esselunga S.p.A.	6.020	6.020
EsserBella S.p.A.	566	566
<b>Totale</b>	<b>6.586</b>	<b>6.586</b>

Alla fine di ciascun esercizio sono state svolte verifiche (*impairment test*) al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore degli avviamenti iscritti.

L'*impairment test* viene svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento e dell'insieme delle attività nette autonomamente in grado di produrre flussi di cassa (*cash generating unit* - CGU) cui lo stesso è ragionevolmente allocabile, con il valore in uso della CGU stessa. La CGU corrisponde al negozio Esselunga di Pisa e ad EsserBella S.p.A.

Il valore in uso è stato determinato applicando il metodo del "*discounted cash flow*" (DCF) attualizzando gli *unlevered free cash flow* relativi alla CGU risultanti dai piani strategici, riferiti ai cinque anni successivi a quello di riferimento dell'*impairment test*. Il fattore di sconto utilizzato è rappresentato dal *WACC* rilevato con riferimento al settore in cui opera la CGU identificata.

Il tasso di sconto (*WACC*) utilizzato, che riflette le valutazioni di mercato del costo del denaro e i rischi specifici dei settori di attività e dell'area geografica di riferimento, è stimato al 7,14% nel 2022 e al 4,6% nel 2021.

I risultati dell'*impairment test* sono stati sottoposti ad un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare delle principali ipotesi alla base della stima.

A questo fine sono stati ipotizzati due diversi scenari:

- scenario 1: tasso di attualizzazione = 7,64%, con un incremento di 50 punti base rispetto allo scenario base;
- scenario 2: tasso di attualizzazione = 8,14%, con un incremento di 100 punti base rispetto allo scenario base.

Dalle analisi di sensitività emerge una scarsa sensibilità del *test* al mutare delle ipotesi alla base della stima. Più precisamente, nessuno dei sopra citati scenari determinerebbe una perdita di valore dell'avviamento.

## 11.4 Attività immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono riportati nella seguente tabella:

Attività immateriali (migliaia di Euro)	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche e giroconti	31.12.2022
Costo storico	326.346	22.584	(3)	15.490	364.417
Fondo ammortamento	(255.805)	(35.614)	1	-	(291.418)
<b>Software</b>	<b>70.541</b>	<b>(13.030)</b>	<b>(2)</b>	<b>15.490</b>	<b>72.999</b>
Costo storico	27.176	28	-	3	27.207
Fondo ammortamento	(5.921)	(549)	-	-	(6.470)
<b>Marchi, concessioni e diritti simili</b>	<b>21.255</b>	<b>(521)</b>	-	<b>3</b>	<b>20.737</b>
Costo storico	80.722	2.934	-	1.509	85.165
Fondo ammortamento	(28.005)	(1.968)	-	-	(29.973)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
<b>Licenze commerciali</b>	<b>49.239</b>	<b>966</b>	-	<b>1.509</b>	<b>51.714</b>
Costo storico	33.172	8.567	-	(9.685)	32.054
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>33.172</b>	<b>8.567</b>	-	<b>(9.685)</b>	<b>32.054</b>
Costo storico	4.164	721	-	-	4.885
Fondo ammortamento	(3.626)	(423)	-	-	(4.049)
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>538</b>	<b>298</b>	-	-	<b>836</b>
Costo storico	471.580	34.834	(3)	7.317	513.728
Fondo ammortamento	(293.357)	(38.554)	1	-	(331.910)
Fondo svalutazione	(3.478)	-	-	-	(3.478)
<b>Totale</b>	<b>174.745</b>	<b>(3.720)</b>	<b>(2)</b>	<b>7.317</b>	<b>178.340</b>

Gli incrementi ammontano a Euro 34.834 migliaia e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati in software per il miglioramento dell'infrastruttura informatica del Gruppo.

L'incremento della voce immobilizzazioni in corso e acconti è riferito allo sviluppo di software non ancora in uso. Il decremento evidenziato nella colonna delle riclassifiche si riferisce principalmente agli investimenti effettuati nei precedenti esercizi per software entrati in funzione nel 2022 e pertanto riclassificati alla voce appropriata.

La voce immobilizzazioni immateriali non è stata mai oggetto di alcuna rivalutazione. Si precisa che non sono stati individuati indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## 11.5 Partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Partecipazioni (migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Partecipazioni in Altre società	1.503	500
<b>Totale</b>	<b>1.503</b>	<b>500</b>

## 11.6 Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie principalmente la partecipazione in un fondo di investimento immobiliare e altri investimenti minori.

## 11.7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Tale voce accoglie il saldo netto delle imposte anticipate e delle imposte differite che derivano dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o passività in bilancio e il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali.

Il dettaglio e la movimentazione delle poste in commento, al lordo delle compensazioni effettuate in funzione delle tempistiche di utilizzo delle imposte, relative al 2022 sono riportate nella seguente tabella:

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite (migliaia di Euro)	31.12.2021	Effetto a CE	Effetto a PN	Rilascio imp.differite "Riall. Fiscale"	31.12.2022
Costi a deducibilità differita	1.266	1.516	-	-	2.782
Costi emissione prestito obbligazionario	(1.026)	297	-	-	(729)
Rimanenze e svalutazioni magazzino	2.029	(702)	-	-	1.327
TFR IAS 19	2.954	(1.485)	(3.416)	-	(1.947)
Fondo rischi a deducibilità differita	12.431	(2.382)	-	-	10.049
Immobilizzazioni (mat-immateriali e leasing fin)	5.953	3.267	-	(7.465)	1.755
Plusvalenza da lease-back	(5)	(2)	-	-	(7)
Plusvalenze a tassazione differita	(1.079)	93	-	-	(986)
Leasing IFRS 16	40.962	(311)	-	-	40.651
Derivato	(1.031)	-	(17.831)	-	(18.862)
Altre	(378)	26	-	-	(352)
<b>Totalità Fiscalità anticipata e differita</b>	<b>62.076</b>	<b>317</b>	<b>(21.247)</b>	<b>(7.465)</b>	<b>33.681</b>

Le imposte anticipate relative a perdite fiscali pregresse non iscritte ammontano a Euro 156,7 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferiscono principalmente a società facenti parte dell'area di consolidamento ma che non partecipano al consolidato fiscale.

Le imposte anticipate e differite al 31 dicembre 2022 sono state iscritte con riferimento al periodo in cui le differenze temporanee che le hanno generate verranno recuperate e applicando le aliquote IRES (24,0%) e IRAP (4,05%).

## 11.8 Altre attività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

Altre attività non correnti (migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti tributari	8.144	11.690
Depositi cauzionali	4.628	3.993
Altri Crediti	15	15
<b>Totale</b>	<b>12.787</b>	<b>15.698</b>

I crediti tributari rappresentano principalmente crediti per IVA correlati agli acquisti immobiliari effettuati dal Gruppo.

I depositi cauzionali si riferiscono ai contratti sottoscritti a fronte della fornitura di utenze

## 11.9 Rimanenze

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Rimanenze</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Prodotti finiti e merci	480.517	433.269
Materie prime, sussidiarie, consumo	75.119	52.236
Fondo svalutazione rimanenze	(5.527)	(8.453)
<b>Totale</b>	<b>550.109</b>	<b>477.051</b>

L'incremento è principalmente riconducibile all'effetto inflattivo che ha portato ad un incremento significativo nel valore dei listini dei fornitori, oltrechè ad un effetto quantità conseguente all'ampliamento della rete di vendita.

Il fondo svalutazione rimanenze tiene conto del lento rigiro di alcune categorie merceologiche.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<b>Fondo svalutazione rimanenze</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>(8.453)</b>	<b>(24.127)</b>
Accantonamenti	(5.527)	(8.453)
Utilizzi e rilasci	8.453	24.127
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>(5.527)</b>	<b>(8.453)</b>

Al 31 dicembre 2022 non vi sono rimanenze di magazzino oggetto di garanzia reale su finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

## 11.10 Crediti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Crediti commerciali</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Crediti verso fornitori per attività promozionali	121.988	107.693
Crediti verso Clienti	49.481	73.404
Crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro	59.655	59.653
Crediti verso società controllante	6	6
Fondo svalutazione crediti	(919)	(440)
<b>Totale</b>	<b>230.211</b>	<b>240.316</b>

I crediti commerciali sono esposti al netto di eventuali compensazioni con debiti commerciali relativi a stessi clienti/fornitori.

I crediti verso fornitori per attività promozionali si riferiscono ai compensi maturati per l'attività promozionale effettuata a favore dei fornitori commerciali avente ad oggetto principalmente attività pubblicitaria, esposizioni preferenziali, diffusione dei volantini, ed in occasione di nuove aperture o di ampliamento dei negozi già esistenti.

I crediti verso Clienti si riferiscono a crediti per utilizzo di buoni pasto all'interno dei negozi e bar del Gruppo e a crediti per vendite diverse.

I crediti verso clienti per utilizzo carte Fidelity Oro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della clientela a seguito dell'utilizzo nel mese di dicembre 2022 delle carte di pagamento denominate "Fidelity Oro".

I crediti commerciali sono esposti al lordo di un fondo svalutazione, che ammonta a Euro 919 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 440 migliaia al 31 dicembre 2021), funzionale ad allineare il valore di libro dei crediti al valore del loro presunto realizzo. L'incremento rispetto al 2021 si riferisce agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio relativi a determinate posizioni creditorie per le quali si stima non si manifesteranno oggettive condizioni di esigibilità totale o parziale.

### 11.11 Crediti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Crediti per imposte correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Crediti verso società controllante - IRES	30.998	27.329
Crediti verso l'Erario - acconti IRES	279	14
Crediti verso l'Erario - acconti IRAP	3.268	3.151
<b>Totale</b>	<b>34.545</b>	<b>30.494</b>

I crediti per IRES verso società controllante si riferiscono ai crediti fiscali verso la consolidante fiscale Superit S.r.l. da parte delle società che aderiscono al consolidato fiscale.

### 11.12 Altre attività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Altre attività correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Ratei e risconti attivi	18.419	18.702
Crediti verso altri	20.781	8.832
Crediti tributari (principalmente IVA)	19.182	11.648
Fondo svalutazione altri crediti	(2.719)	(2.816)
<b>Totale</b>	<b>55.663</b>	<b>36.366</b>



La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione, la cui movimentazione è di seguito riportata:

<b>Fondo svalutazione altri crediti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>(2.816)</b>	<b>(2.888)</b>
Accantonamenti	(10)	(160)
Utilizzi	107	231
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>(2.719)</b>	<b>(2.816)</b>

I ratei e i risconti attivi includono essenzialmente risconti di costi per godimento beni di terzi, assicurativi, pubblicitari, di costi per utenze, di riparazione e manutenzione, già liquidati ma non di competenza del periodo.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso enti previdenziali, crediti per contributi, crediti per il recupero di costi ed altri crediti in sofferenza per i quali è stato stanziato il fondo svalutazione crediti.. L'incremento della voce in oggetto è riconducibile alla quota di credito d'imposta sul consumo di energia elettrica e gas, che verrà compensato nel 2023, come descritto qui di seguito.

#### Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali

A partire dal mese di Luglio 2022, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale n.4 leggi (Legge n. 91 del 15.07.2022, Legge n. 142 del 21.09.2022, Legge n. 175 del 17.11.2022, poi Legge n. 13 del 17.01.2023) che hanno introdotto misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali.

In particolare le citate misure hanno permesso alle società del Gruppo di contenere, seppur parzialmente, l'incremento del costo delle materie prima, rilevando crediti d'imposta a riduzione del costo lordo delle utenze.

### 11.13 Patrimonio netto

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Patrimonio netto</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Capitale Sociale	100.000	100.000
Utile/perdita del periodo di Gruppo	63.754	243.204
Riserva Sovrapprezzo Azioni	164.510	164.510
Riserve di Rivalutazione	25.728	25.728
Riserva Legale	20.000	20.000
Riserva di Fusione	(1.456.735)	(1.456.735)
Riserva Cash Flow Hedge	57.905	449
Riserva Tfr Ias 19	(297)	(9.082)
Riserva Fta Ias/Ifrs	54.711	54.711
Riserva Utili Portati a Nuovo	2.843.967	2.723.387
Altre Riserve	(765)	(765)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.872.778</b>	<b>1.865.407</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>356.582</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>1.872.778</b>	<b>2.221.989</b>

Alla data di riferimento, il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è composto da 100.000.000 azioni ordinarie con valore nominale pari a Euro 1,0 ciascuna.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 349.211 migliaia è dovuta principalmente ai seguenti impatti:

- incremento per rilevazione dell' utile di periodo (Euro 63.753 migliaia);
- decremento per l'Acquisto del 32,5% di azioni La Villata da Unicredit (Euro 435.000 migliaia)
- decremento per distribuzione di dividendi ad Unicredit per Euro 29.205 migliaia;
- decremento per distribuzione di dividendi alla controllante Superit S.r.l. per Euro 15.000 migliaia;
- incremento per adeguamento della riserva di *cash flow hedge* (Euro +57.456 migliaia) che accoglie le variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti passivi in essere, al netto della fiscalità differita;
- incremento di Euro 8.785 migliaia per la contabilizzazione degli utili attuariali sui piani pensionistici dei dipendenti (TFR) al netto del relativo effetto fiscale.

#### 11.14 Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria Netta (PFN) è un indicatore che rivela le condizioni della liquidità aziendale e in particolare permette di valutare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo (incluso il debito per gli *operating leases*) al 31 dicembre 2022 è negativa e ammonta a Euro 1.915.042 migliaia (Euro 1.776.732 migliaia al 31 dicembre 2021).

La variazione di Euro 138.310 migliaia è principalmente imputabile ai seguenti impatti:

- + Euro 698.612 migliaia di flusso operativo generato dall'attività caratteristica al netto delle imposte;
- + Euro 74.291 migliaia relativi alla variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio del tasso relativo al finanziamento *Acquisition e finanziamento La Villata*;
- - Euro 382.853 migliaia relativi all'attività d'investimento funzionale allo sviluppo e mantenimento della rete commerciale, Poli logistici e Sedi del Gruppo (di cui Euro 24.161 migliaia. relativi a investimenti in nuovi contratti di *Leasing* operativi (ROU *Right of Use*) in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 *Leases*;
- - Euro 435.000 migliaia relativi all' *Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata da Unicredit*;
- - Euro 49.155 migliaia da oneri finanziari relativi ai finanziamenti in essere, inclusi i *Leasing* operativi.

- - Euro 29.205 migliaia al pagamento di dividendi (di cui 9.205 migliaia dividendo pro-rata temporis relativo al 2022 e distribuito ad Unicredit nell'ambito dell'Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata);
- - Euro 15.000 migliaia al pagamento di dividendi alla controllante Superit S.r.l.;

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Posizione Finanziaria Netta</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Attività finanziarie non correnti valutate al <i>Fair value</i></b>	<b>57.590</b>	<b>4.297</b>
<b>Cassa e altre disponibilità liquide</b>	<b>665.977</b>	<b>756.376</b>
Rateo interessi attivi su c/c e altro	142	3.453
Attività finanziarie correnti valutate al <i>Fair value</i>	20.998	-
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>21.140</b>	<b>3.453</b>
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	(494.057)	(989.335)
Finanziamenti bancari - quota non corrente	(877.917)	(766.926)
Debiti per leasing - quota non corrente	(669.159)	(710.792)
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>(2.041.133)</b>	<b>(2.467.053)</b>
Prestiti obbligazionari - quota corrente	(500.938)	(2.562)
Finanziamenti bancari - quota corrente	(47.279)	(1.391)
Debiti per leasing - quota corrente	(69.351)	(64.803)
Finanziamenti passivi verso società controllanti	(1.048)	(5.049)
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>(618.616)</b>	<b>(73.805)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(1.915.042)</b>	<b>(1.776.732)</b>

### **Attività finanziarie non correnti valutate al *Fair value***

Le attività finanziarie non correnti valutate al *Fair Value* accolgono la parte non corrente del *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati di natura “*Interest Rate Swap*”, a copertura del rischio di oscillazione dei tassi variabili relativi al finanziamento sottoscritto per l'acquisizione del 30% di Supermarkets Italiani S.p.A. e al finanziamento sottoscritto da La Villata nell'ambito dell'**Acquisto del 32,5% di azioni proprie da Unicredit**. Il *fair value* dei citati strumenti ammonta ad Euro 57,6 milioni al 31 dicembre 2022 (4,3 milioni al 31 dicembre 2021).

## Cassa e altre disponibilità liquide

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Cassa e altre disponibilità liquide</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Depositi bancari e postali	657.122	746.885
Denaro e altri valori in cassa	8.801	9.458
Assegni	54	33
<b>Totale</b>	<b>665.977</b>	<b>756.376</b>

## Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Altre attività finanziarie correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Fair value positivo "Interest Rate Swap" corrente	20.998	-
Rateo interessi attivi conti correnti e altri	142	3.453
<b>Totale</b>	<b>21.140</b>	<b>3.453</b>

## Passività finanziarie non correnti

<b>Passività finanziarie non correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Prestiti obbligazionari - quota non corrente	494.057	989.335
Finanziamenti bancari - quota non corrente	877.917	766.926
Debiti per leasing - quota non corrente	669.159	710.792
<b>Totale</b>	<b>2.041.133</b>	<b>2.467.053</b>

### Prestiti obbligazionari

In data 18 ottobre 2017 Esselunga S.p.A. ha collocato due Eurobond del valore nominale di Euro 500 milioni ciascuno, con scadenza 6 e 10 anni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo.

Il rimborso delle quote capitali avverrà integralmente alla data di scadenza delle medesime (rispettivamente in data 25 ottobre 2023 e 25 ottobre 2027).

Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari è iscritto al netto del disaggio di emissione e dei costi di transazione sostenuti per l'emissione dei prestiti che includono principalmente le spese legali collegate al perfezionamento dell'emissione, i compensi alle banche coinvolte nell'operazione in qualità di *joint bookrunners*, nonché i compensi per l'attività di *rating advisory*.

La tabella seguente riporta le caratteristiche dei suddetti prestiti obbligazionari:

Scadenza 2023	Scadenza 2027
- Valore nominale: Euro 500 milioni	- Valore nominale: Euro 500 milioni
- Scadenza: 25 ottobre 2023	- Scadenza: 25 ottobre 2027
- Cedola annua: 0,875%	- Cedola annua: 1,875%
- Prezzo di emissione: 99,281%	- Prezzo di emissione: 99,289%
- Rendimento effettivo a scadenza: 0,999%	- Rendimento effettivo a scadenza: 1,954%
- Spread: 65 bps sul tasso <i>midswap</i>	- Spread: 110 bps sul tasso <i>midswap</i>

### Prestiti obbligazionari – quota non corrente

La voce accoglie la quota capitale e l’impatto del costo ammortizzato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 per il prestito obbligazionario avente scadenza 2027.

### Finanziamenti bancari – quota non corrente

- In data 27 gennaio 2020 Superit Finco S.p.A. (ora Esselunga S.p.A.) aveva sottoscritto con primari istituti di credito un finanziamento (“*Acquisition facility*”) del valore di Euro 775 milioni che prevede una linea di credito utilizzata a decorrere dal 23 aprile 2020. Al 31 dicembre 2022 il *covenant* previsto nel contratto è stato rispettato.
- Nel mese di giugno 2022, nell’ambito dell’operazione di Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit, la stessa ha sottoscritto un finanziamento bancario a 4 anni del valore di Euro 180 milioni.

La voce Finanziamenti bancari – quota non corrente accoglie la quota capitale dei citati finanziamenti e l’impatto del costo ammortizzato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

### Fair value derivati di copertura – quota non corrente

La voce accoglie il *fair value* degli strumenti derivati *Interest Rate Swap* a copertura delle oscillazione del tasso di interesse variabile sul finanziamento *Acquisition Facility* e La Villata. Poiché alla data di chiusura del Bilancio Consolidato il citato *fair value* risulta positivo è pertanto classificato all’interno della voce “Altre attività finanziarie non correnti”.

### Debiti per leasing – quota corrente e non

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del debito per leasing con i canoni da pagare al 31 dicembre 2022:

<b>Debiti per leasing</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Debiti per leasing (fino a scadenza contratto)	904.790	954.825
Debiti per leasing (interessi impliciti)	(166.280)	(179.230)
<b>Totale</b>	<b>738.510</b>	<b>775.595</b>
di cui non correnti	669.159	710.792
di cui correnti	69.351	64.803

Nel 2022 il Gruppo ha pagato canoni per leasing (quote capitale) pari a Euro 28.437 migliaia.

Nel 2022 il tasso medio ponderato dei contratti di locazione finanziaria è stato del 3,3%. I contratti di locazione finanziaria che prevedono interessi a tasso variabile rappresentano il 21,7% dei debiti per locazione finanziaria al 31 dicembre 2022.

### Passività finanziarie correnti

<b>Passività finanziarie correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Prestiti obbligazionari - quota corrente	500.938	2.562
Finanziamenti bancari - quota corrente	47.279	1.391
Debiti per leasing - quota corrente	69.351	64.803
Finanziamenti passivi verso società controllanti	1.048	5.049
<b>Totale</b>	<b>618.616</b>	<b>73.805</b>

### Prestiti obbligazionari – quota corrente

La voce accoglie la quota capitale e l'impatto del costo ammortizzato in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 per il prestito obbligazionario con scadenza 2023 oltre ai ratei di interessi di competenza del periodo, relativi ad entrambi i prestiti obbligazionari.

### Finanziamenti bancari – quota corrente

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie la quota a breve del finanziamento acceso nell'ambito dell'operazione di **Acquisto del 32,5% di azioni proprie La Villata S.p.A. da Unicredit** oltrechè il rateo degli interessi di competenza del periodo del citato finanziamento e dell' *Acquisition Facility* descritto in precedenza.

### Fair value derivati di copertura – quota corrente

La voce accoglie il rateo degli interessi di competenza del periodo relativo agli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura delle oscillazioni del tasso variabile del finanziamento *Acquisition Facility* descritto in precedenza.

Si segnala che:

- Nel mese di agosto 2021 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving sustainability linked* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza agosto 2026.
- Nel mese di giugno 2022 Esselunga ha stipulato tre contratti relativi a tre linee di credito *revolving* non revocabili con primari istituti di credito per un importo complessivo pari a Euro 300 milioni con scadenza giugno 2027.
- Al 31 dicembre tali linee di credito non risultano utilizzate.

### 11.15 TFR e altri fondi relativi al personale

La movimentazione del fondo TFR e altri fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è riportata nella seguente tabella:

<b>TFR e altri fondi relativi al personale</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>87.463</b>	<b>92.218</b>
<i>Interest cost</i>	834	302
Liquidazioni e trasferimenti	(4.806)	(6.676)
Utili/(Perdite) attuariali	(12.181)	1.593
Altri movimenti	-	26
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>71.310</b>	<b>87.463</b>

Le principali assunzioni utilizzate per ottenere il valore del debito sono le seguenti:

	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Assunzioni Economiche</b>		
Tasso di inflazione (annuale)	2,3%	1,8%
Tasso di sconto (annuale)	3,8%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	3,2%	2,8%
<b>Assunzioni Demografiche</b>		
Tasso di mortalità atteso	Dati derivati dalla tabella RG48 (Ragioneria Generale dello Stato)	
Tasso di invalidità atteso	Tabelle INPS distinte per età e sesso	
Epoca di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
Frequenze Turnover		2,50%
Frequenze Anticipazioni		2,00%

## 11.16 Fondi per rischi e oneri

La movimentazione dei fondi per rischi e oneri è riportata nella seguente tabella:

<b>Fondi per rischi e oneri</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>Saldo a inizio esercizio</b>	<b>47.830</b>	<b>35.433</b>
Accantonamenti	12.711	29.843
Utilizzi / Rilasci	(24.717)	(17.446)
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>35.823</b>	<b>47.830</b>

Gli **accantonamenti** effettuati si riferiscono principalmente a rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare.

La voce **utilizzi/rilasci** si riferisce principalmente ad utilizzi dovuti a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

## 11.17 Ricavi differiti per manifestazioni a premio, correnti e non correnti

La voce rappresenta la passività quantificata con riferimento ai punti premio maturati e non ancora redenti dai clienti alla data di riferimento del presente bilancio.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 suddivisa per campagna:

<b>Ricavi differiti per manif. a premio correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2021</b>	Maturazione dei punti premio	Consumo dei punti premio	<b>31.12.2022</b>
<i>Fidaty campagna 2016-2021</i>	6.068	-	(6.068)	-
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	52.432	56.781	(35.598)	73.616
<i>Amici di scuola</i>	8.755	10.935	(8.755)	10.935
<i>Pantone</i>	328	-	(328)	-
<i>Concorso di Natale</i>	7.493	8.821	(7.493)	8.821
<i>Zwilling</i>	245	-	(245)	-
<i>Concorso 20 anni Eb</i>	-	182	(33)	148
<i>San Donato Eb</i>	-	6	-	6
<b>Totale</b>	<b>75.320</b>	<b>76.726</b>	<b>(58.519)</b>	<b>93.527</b>

<b>Ricavi differiti per manif. a premio non correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2021</b>	Maturazione dei punti premio	Consumo dei punti premio	<b>31.12.2022</b>
<i>Fidaty campagna 2021-2026</i>	52.432	48.369	(30.324)	70.478
<b>Totale</b>	<b>52.432</b>	<b>48.369</b>	<b>(30.324)</b>	<b>70.478</b>

L'operazione a premio "Fidaty" è l'operazione a premi istituzionale del Gruppo per la fidelizzazione dei clienti.



### 11.18 Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Altre passività non correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Depositi cauzionali	1.758	1.728
Debiti tributari	3	-
Altri	6	6
<b>Totale</b>	<b>1.767</b>	<b>1.734</b>

### 11.19 Debiti commerciali

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Debiti Commerciali</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Debiti commerciali per merci	1.371.371	1.201.735
Debiti commerciali per servizi	239.489	202.849
Debiti commerciali per investimenti	136.977	120.095
<b>Totale</b>	<b>1.747.837</b>	<b>1.524.679</b>

I debiti commerciali sono esposti al netto di eventuali compensazioni con crediti commerciali relativi a stessi fornitori/clienti.

### 11.20 Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Debiti per imposte correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Debiti per IRES verso società controllante	11.112	-
Imposta sostitutiva Riallineamento Civilistico fiscale	2.501	5.503
Debiti verso l'Erario - IRES	269	187
Debiti verso l'Erario - IRAP	32	-
<b>Totale</b>	<b>13.914</b>	<b>5.690</b>

Per un commento sull' Imposta sostitutiva Riallineamento Civilistico fiscale (articolo 110 del decreto legge 104 del 2020) si rimanda a quanto descritto al paragrafo "Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020" del presente Bilancio Consolidato.

## 11.21 Altre passività correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Altre passività correnti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
Debiti verso il personale dipendente e assimilato	95.050	88.102
Debiti verso istituti previdenziali	66.574	63.675
Debiti verso clienti per carte prepagate	103.332	48.370
Debiti verso erario per IVA	1.370	14.018
Debiti verso l'Erario per IRPEF	18.834	18.124
Altri debiti verso l'Erario	7.724	5.191
Altri debiti verso l'Erario - TARI	773	2.602
Acconti	5.510	5.170
Ratei e risconti passivi	715	284
Altri debiti	15.679	12.913
<b>Totale</b>	<b>315.561</b>	<b>258.448</b>

I debiti verso il personale dipendente e assimilato includono i ratei passivi relativi ai costi maturati al 31 dicembre 2022 e non ancora liquidati (quattordicesima, ferie, ulteriori permessi, premi di valutazione e competenze varie).

L'incremento significativo dei debiti verso clienti per carte prepagate è da attribuire principalmente agli effetti dell'innalzamento a 3.000 Euro della soglia di esenzione fiscale e contributiva dei compensi in natura corrisposti ai dipendenti (Decreto-legge 18 novembre 2022 n. 176, c.d. "Decreto Aiuti-quater").

Gli acconti accolgono principalmente una caparra ricevuta a fronte di accordi preliminari per la cessione di un'area localizzata in Piemonte.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente al valore dei premi non ritirati relativi ai concorsi da destinare ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale ed a commissioni da riconoscere agli istituti di credito per l'utilizzo delle forme elettroniche di incasso.

## 12. Note al conto economico complessivo

### 12.1 Ricavi netti

Le vendite e i ricavi netti degli esercizi 2022 e 2021 sono dettagliati come segue:

<b>Ricavi netti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Vendite totali</b>	<b>8.835.467</b>	<b>8.561.173</b>
costi di acquisto di giornali e tessere telefoniche e servizi correlati	(140.610)	(115.404)
(differimento)/riconoscimenti netti <i>fair value</i> manifestazioni a premio	(36.252)	87.759
Altre rettifiche	(41.062)	(36.800)
<b>Rettifiche delle vendite</b>	<b>(217.923)</b>	<b>(64.446)</b>
<b>Totale</b>	<b>8.617.544</b>	<b>8.496.728</b>

Le **vendite totali** dell'esercizio 2022 sono aumentate di Euro 274.294 migliaia (+3,2%) rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

I **ricavi netti** sono determinati rettificando le vendite totali dalle rettifiche delle vendite al fine di esprimere nei ricavi netti il solo margine di vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio IFRS 15.

Il **differimento/riconoscimenti netti *fair value* manifestazioni a premio**, pari a Euro -36.252 migliaia (+87.759 migliaia nel 2021), è il risultato della rilevazione di:

- riconoscimenti nell'esercizio di corrispettivo delle obbligazioni da considerarsi estinte con l'utilizzo dei punti (premi e buoni sconto) per Euro +88.810 migliaia (Euro 214.962 migliaia nel 2021) valorizzati in base ai *fair value*;
- differimenti di corrispettivi per obbligazioni future per Euro -125.061 migliaia (Euro -127.202 migliaia nel 2021): tali corrispettivi sono valorizzati in base al *fair value* dei premi e buoni sconto, così come percepito dal cliente finale.

La differenza negativa pari ad Euro 124.011 migliaia tra l'impatto complessivo 2022 (onere per Euro 36.252 migliaia) e 2021 (provento per Euro 87.759 migliaia) è da attribuire principalmente a quanto riportato al capitolo **Chiusura Campagna Fidaty quinquennale**.

I ricavi netti dell'esercizio 2022 aumentano di Euro 120.816 migliaia (+1,4%) rispetto al 2021. Per un'analisi più puntuale dell'andamento delle Vendite si rimanda a quanto riportato nella **Relazione sulla gestione**.

## 12.2 Costi per merci e materie prime netti

I costi per merci e materie prime netti nel 2022 ammontano a Euro 6.033.250 migliaia rispetto a Euro 5.810.646 migliaia del 2021.

I costi per merci e materie prime netti sono esposti al netto dei ricavi per attività promozionali. I ricavi per attività promozionali sono relativi a prestazioni promozionali effettuate dal Gruppo a favore dei propri fornitori commerciali, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e in volantini pubblicitari.

## 12.3 Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi degli esercizi 2022 e 2021 è dettagliata come segue:

<b>Altri ricavi e proventi</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Noleggio supporti per trasporto prodotti deperibili	13.091	13.423
Vendite diverse	12.954	13.091
Affitti attivi e recupero spese condominiali	8.195	7.071
Ricavi per fornitura dati sui prodotti	5.889	5.621
Rimborsi assicurativi e riaddebito danni	3.890	3.976
Contributi diversi	1.300	1.510
Addebito punti Fragola	1.359	1.392
Aggi e provvigioni	1.011	953
Addebito costi di analisi controllo qualità	356	294
Servizi verso società controllante	21	10
Altro	4.367	3.132
<b>Totale</b>	<b>52.433</b>	<b>50.473</b>

Le **vendite diverse** includono principalmente la vendita a terzi di rottami, carta da macero, pallets e scarti di produzione e i proventi da impianti fotovoltaici e cogenerazione.

La voce **addebito punti Fragola** accoglie i proventi della cessione di punti relativi alla Campagna Fidaty ai *partners* commerciali.

## 12.4 Costi per servizi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Costi per servizi</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Trasporti, facchinaggi e posteggi	398.641	394.687
Utenze, consumi e spese trasmissione dati	172.548	109.566
Riparazioni e manutenzioni	84.586	80.392
Pubblicità e marketing	73.620	75.086
Pulizia	55.818	53.952
Consulenze e prestazioni professionali	74.497	73.176
Lavorazioni interne ed esterne merci e prodotti	29.973	33.120
Commissioni bancarie d'incasso	25.666	26.085
Vigilanza, sorveglianza e trasporto valori	19.193	22.076
Assicurazioni	6.108	5.248
Spese condominiali	9.671	8.563
Commissioni buoni pasto	8.002	7.826
Noleggi	5.397	5.575
Affitti passivi	1.195	1.150
Altri servizi	39.695	35.051
<b>Totale</b>	<b>1.004.610</b>	<b>931.553</b>

I **costi per servizi** hanno un'incidenza complessiva sulle vendite totali pari al 11,4% (10,9% nel 2021).

L'aumento complessivo dei costi pari a Euro 73.057 migliaia è da attribuirsi principalmente all'incremento delle spese per utenze che risentono del significativo aumento del costo delle materie prime (energia elettrica, gas, combustibili).

L'incremento delle **riparazioni e manutenzioni** è da attribuire principalmente alle aperture effettuate nell'anno.

La riduzione dei **costi di vigilanza**, sorveglianza e trasporto valori è riconducibile ai maggiori costi sostenuti nel corso del 2021 per far fronte all'emergenza Covid-19.

Le **commissioni buoni pasto** si riferiscono alla quota commissionale riconosciuta agli emittitori di buoni pasto a seguito dell'accettazione degli stessi.

La voce **affitti passivi** si riferisce alla componente variabile parametrizzata alle vendite dei canoni di locazione parametrata sulle vendite relative ai contratti di immobili utilizzati per la vendita al dettaglio (i canoni minimi garantiti sono contabilizzati in base al principio internazionale IFRS 16 *Leases*).

La voce **altri servizi** include principalmente oneri relativi alla Campagna Amici di Scuola, costi afferenti la gestione del personale dipendente, quali il servizio di mensa, vestiario, visite mediche e commissioni riconosciute alle società interinali, costi di assicurazione, costi per le lavorazioni della carne e del pesce, per la gestione dei parcheggi di alcuni negozi e call center.

## 12.5 Costi per il personale

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Costi per il personale</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Salari e stipendi	770.271	763.640
Oneri sociali	225.360	222.755
Trattamento di fine rapporto	52.825	52.183
Costo del lavoro interinale	7.655	8.881
Welfare aziendale	4.078	4.082
Regalie al personale dipendente	11.460	1.303
Altri costi del personale	1.110	1.094
<b>Totale</b>	<b>1.072.759</b>	<b>1.053.938</b>

L'incremento del valore delle **regalie al personale dipendente** si riferisce all'azione poste in essere a favore dei dipendenti nell'ambito delle misure volte a contrastare il caro-vita, con l'obiettivo di proteggere il potere di acquisto dei propri collaboratori il Gruppo ha deciso di erogare una liberalità *una-tantum* a dicembre 2022.

La riduzione del **costo del lavoro interinale** si riferisce al maggior ricorso a prestazioni di società esterne sostenute nel 2021 in relazione alla gestione delle misure per far fronte all'emergenza Covid-19.

L'evoluzione dell'organico medio è riportato nella tabella che segue:

<b>Organico medio</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Operai	7.888	8.177
Impiegati	16.758	16.694
Quadri	473	458
Dirigenti	79	81
<b>Totale</b>	<b>25.198</b>	<b>25.410</b>

Al 31 dicembre 2022 l'organico ammonta a 25.073 unità (25.415 unità al 31 dicembre 2021).

## 12.6 Altri costi operativi

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Altri costi operativi</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Imposta comunale sugli immobili - IMU	22.676	21.981
Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani - TARI	11.450	10.826
Donazioni	7.386	6.634
Imposte correlate ad operazioni a premio	6.880	8.580
Altre imposte e tasse	4.818	4.917
Diritti, autorizzazioni e concessioni	3.448	3.134
Abbonamenti, stampa, eccetera	598	542
Acc.ti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi ed oneri	(6.704)	3.002
Svalutazioni nette di attività finanziarie	550	251
Altri costi operativi	6.852	1.504
<b>Totale</b>	<b>57.954</b>	<b>61.371</b>

La voce *acc.ti (utilizzi/rilasci) di fondi rischi e oneri* si riferiscono principalmente a rischi connessi ad appalti affidati a fornitori terzi e ad oneri legati ad alcune iniziative del settore immobiliare al netto di utilizzi/rilasci dovuti principalmente a pagamenti a chiusura di passività pregresse e rilasci conseguenti al venir meno di taluni rischi.

L'incremento degli *altri costi operativi* si riferisce ad alcuni costi sostenuti a fronte di accordi transattivi conclusi nel corso dell'esercizio.

## 12.7 Ammortamenti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Ammortamenti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ammortamento Immobili, impianti e macchinari	318.017	307.265
Ammortamento Investimenti immobiliari	2.641	2.624
Ammortamento Attività immateriali	38.564	35.191
<b>Totale</b>	<b>359.222</b>	<b>345.080</b>

L'incremento è relativo principalmente all'entrata in funzione dei cespiti conseguente alle nuove aperture dei negozi ed a nuovi ROU IFRS 16.

## 12.8 Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Accantonamenti, ripristini e svalutazioni immobilizzazioni</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Svalutazioni investimenti immobiliari	(11.029)	(12.051)
Ripristini di valore investimenti immobiliari	2.583	9.575
Accantonamenti fondo rischi immobiliari	(1.892)	(20.082)
Rilasci fondo rischi immobiliari	1.384	-
Altre svalutazioni minori	-	(83)
<b>Totale</b>	<b>(8.954)</b>	<b>(22.641)</b>

La voce è rilevata principalmente al fine di allineare il valore di carico al valore di mercato individuato con valutazioni effettuate da un perito indipendente o internamente.

## 12.9 Plusvalenze / minusvalenze da immobilizzi

La voce in oggetto pari ad Euro 556 migliaia (Euro 695 migliaia nel 2021) si riferisce ad impatti conseguenti a cessioni di immobilizzazioni.

<b>Plusvalenze/minusvalenze da immobilizzi</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Plusvalenze da alienazioni materiali	492	604
Minusvalenze da alienazioni materiali	(289)	(144)
Plusvalenza/Minusvalenza ROU IFRS 16	354	235
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>695</b>

## 12.10 Proventi (Oneri) finanziari netti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Proventi (oneri) finanziari netti</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Interessi attivi bancari	859	1.149
Altri proventi finanziari	1.827	23
<b>Proventi finanziari</b>	<b>2.686</b>	<b>1.172</b>
Oneri finanziari su contratti di <i>leasing</i>	(21.076)	(21.129)
Oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari	(17.842)	(17.793)
Oneri finanziari su <i>Acquisition facility</i>	(11.731)	(10.049)
Oneri finanziari su Finanziamento La Villata	(2.450)	-
Altri oneri finanziari	(2.091)	(525)
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(55.190)</b>	<b>(49.496)</b>
<b>Totale</b>	<b>(52.504)</b>	<b>(48.324)</b>

L'incremento del 2022 rispetto al 2021 è riconducibile al *Finanziamento* sottoscritto da La Villata e da un aumento dei tassi di interesse sui debiti a tasso variabile.

Gli *oneri finanziari su contratti leasing* accolgono sia gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing finanziari che quelli inerenti ai leasing operativi (contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16).

Gli *oneri finanziari su Prestiti Obbligazionari* accolgono gli interessi passivi del periodo e la quota di costo ammortizzato.

Gli *oneri finanziari su Acquisition facility* e su *Finanziamento La Villata* accolgono gli interessi passivi del periodo, la quota di costo ammortizzato e il rateo sugli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura della variabilità del tasso d'interesse.

Gli *altri oneri finanziari* accolgono la quota relativa all'adeguamento del TFR in applicazione dello IAS 19 ed altre poste minori.

Gli *altri proventi finanziari* accolgono principalmente il rateo positivo sugli strumenti finanziari derivati *Interest Rate Swap* a copertura della variabilità del tasso d'interesse.



## 12.11 Proventi (Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Proventi (Oneri) da partecipazioni</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Proventi da partecipazioni	129	85
Oneri da partecipazioni	(149)	(410)
<b>Totale</b>	<b>(19)</b>	<b>(325)</b>

I **proventi da partecipazioni** si riferiscono principalmente alla cessione di alcune quote partecipative di valore non significativo e dividendi incassati.

Tra gli **oneri da partecipazioni** nel 2021 figuravano principalmente Euro 309 migliaia relativi alla svalutazione della partecipazione in Centomilacandele S.c.p.a. in liquidazione.

## 12.12 Imposte

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

<b>Imposte</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Imposte correnti sul reddito	(19.471)	(86.384)
Proventi da tassazione consolidata	9.111	3.916
Oneri (Proventi) imposte differite e anticipate	317	1.982
Imposte differite "Riallineamento fiscale"	(7.465)	72.965
<b>Totale</b>	<b>(17.508)</b>	<b>(7.521)</b>

L'impatto delle imposte differite da Riallineamento fiscale si riferisce a quanto già commentato al capitolo "Riallineamento" da Decreto Legge n.104 del 2020.

L'analisi dell'incidenza della tassazione effettiva sul reddito del Gruppo rispetto a quella teorica è dettagliata nella tabella che segue:

	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>Aliquota di tassazione ordinaria applicabile</b>	28,05%	28,05%
Variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- differenze permanenti	4,96%	2,85%
- differente base IRAP	5,07%	0,64%
- credito d'imposta Energia Elettrica e Gas	-8,58%	0,00%
- Iper - Superammortamento	-7,45%	-2,30%
- effetto della riduzione dell'imponibile A.C.E.	-8,08%	-2,76%
- Imposte sul reddito esercizi precedenti	0,32%	0,00%
- deducibilità IRAP ai fini IRES	-0,79%	-0,41%
- rilascio diff.riallineam. art.110 DL 1048/2020	8,24%	-23,62%
- altre variazioni	-0,20%	0,29%
<b>Aliquota di tassazione effettiva</b>	<b>21,54%</b>	<b>2,74%</b>

L'onere fiscale effettivo dell'esercizio 2022 è pari al 21,54% (2,74% nel 2021) rispetto all'aliquota fiscale teorica del 28,05%.

La variazione dell'aliquota effettiva rispetto a quella teorica è da ricondurre principalmente:

- alle differenze permanenti che hanno causato l'aumento dell'onere fiscale rispettivamente per Euro 4.017 migliaia ed Euro 7.821 migliaia (variazione del 4,96 % nel 2022 e del 2,85% nel 2021); esse sono riferite principalmente all'indeducibilità dell'IMU (Euro 1.419 migliaia nel 2022 e Euro 3.234 migliaia nel 2021) ed alle ritenute relative ai concorsi a premi non rivalutate (Euro 1.176 migliaia nel 2022 e Euro 1.637 migliaia nel 2021);
- alla **differente base IRAP** che ha aumentato l'onere degli esercizi 2022 e 2021 rispettivamente per Euro 4.116 migliaia e Euro 1.743 migliaia (variazione dello 5,07 % nel 2022 e del 0,64% nel 2021);
- al beneficio derivante dal credito d'imposta relativo al consumo di Energia Elettrica e Gas per Euro 6.970 migliaia (variazione del 8,08%) nel 2022;
- al beneficio del **super ammortamento e all'iper-ammortamento** per Euro 6.055 migliaia (variazione del 7,45 %) nel 2022 e Euro 6.314 migliaia nel 2021 (variazione del 2,30%);
- al **beneficio attribuibile all'agevolazione ACE e super ACE** (Aiuto alla Crescita Economica) per Euro 6.567 migliaia (variazione del 8,08 %) nel 2022 e Euro 7.572 migliaia nel 2021 (variazione del 2,76%);
- al riallineamento civilistico fiscale relativo all'articolo 110 del decreto legge 104 del 2020 che ha portato nel 2022 un onere fiscale del 8,24 % pari a Euro 6.693 migliaia (nel 2021 beneficio fiscale del 23,62% pari ad Euro 64.710 migliaia);

### **13. Rapporti patrimoniali ed economici verso parti correlate**

---

Le operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività del Gruppo e sono regolate a normali condizioni di mercato

Le operazioni con parti correlate degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 hanno riguardato prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi principalmente ad affitti e servizi amministrativi;
- rapporti finanziari;
- rapporti relativi alla gestione del consolidato fiscale IRES e dell'IVA di Gruppo;
- rapporti di lavoro e collaborazione con i dirigenti aventi responsabilità strategiche inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione;
- rapporti commerciali relativi principalmente a servizi di consulenza professionale svolti da soggetti correlati per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

Le seguenti tabelle riportano i valori patrimoniali derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<b>Rapporti patrimoniali verso parti correlate</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	<b>Totale</b>	<b>Totale voce bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>31.12.2022</b>								
Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	<b>178.340</b>	<b>3,4%</b>
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	<b>230.211</b>	<b>0,0%</b>
Crediti per imposte correnti	30.998	-	-	-	-	30.998	<b>34.545</b>	<b>89,7%</b>
Altre attività finanziarie correnti	55	-	-	-	-	55	<b>21.140</b>	<b>0,3%</b>
Passività finanziarie non correnti	-	199.310	-	-	-	199.310	<b>2.041.133</b>	<b>9,8%</b>
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	76	-	76	<b>71.310</b>	<b>0,1%</b>
Passività finanziarie correnti	1.053	11.635	-	-	-	12.688	<b>618.616</b>	<b>2,1%</b>
Debiti commerciali	-	1.108	-	3.000	378	4.486	<b>1.747.837</b>	<b>0,3%</b>
Altri passività correnti	-	-	-	571	-	571	<b>315.561</b>	<b>0,2%</b>
<b>31.12.2021</b>								
Attività immateriali	-	-	-	6.000	-	6.000	<b>174.745</b>	<b>3,4%</b>
Crediti Commerciali	6	-	-	-	-	6	<b>240.316</b>	<b>0,0%</b>
Crediti per imposte correnti	279	-	-	-	-	279	<b>30.494</b>	<b>0,9%</b>
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-	<b>3.453</b>	<b>0,0%</b>
Passività finanziarie non correnti	-	202.949	-	-	-	202.949	<b>2.467.053</b>	<b>8,2%</b>
TFR e altri fondi relativi al personale	-	-	-	70	-	70	<b>87.463</b>	<b>0,1%</b>
Passività finanziarie correnti	5.050	10.346	-	-	-	15.396	<b>73.805</b>	<b>20,9%</b>
Debiti commerciali	-	1.174	-	3.000	397	4.572	<b>1.524.679</b>	<b>0,3%</b>
Altri passività correnti	-	-	-	654	-	654	<b>258.448</b>	<b>0,3%</b>

Le seguenti tabelle riportano i valori economici derivanti da operazioni poste in essere dal Gruppo con parti correlate negli esercizi 2022 e 2021:

<b>Rapporti economici verso parti correlate</b> <i>(migliaia di Euro)</i>	Superit S.r.l.	Dom 2000 S.p.A.	Centomila candele S.c.p.a.	Consiglio di Amministrazione	Altre	<b>Totale</b>	<b>Totale voce bilancio</b>	<b>Incidenza sulla voce di bilancio</b>
<b>2022</b>								
Altri Ricavi e proventi	21	-	-	-	-	21	<b>52.433</b>	<b>0,0%</b>
Costi per servizi	168	1.108	-	-	1.088	2.364	<b>1.004.610</b>	<b>0,2%</b>
Costi per il personale	-	-	-	6.152	-	6.152	<b>1.072.759</b>	<b>0,6%</b>
Oneri finanziari	8	6.304	-	-	-	6.312	<b>55.190</b>	<b>11,4%</b>
<b>2021</b>								
Altri Ricavi e proventi	10	-	-	-	-	10	<b>50.473</b>	<b>0,0%</b>
Costi per servizi	173	1.174	4	-	880	2.232	<b>931.553</b>	<b>0,2%</b>
Costi per il personale	-	-	-	10.545	-	10.545	<b>1.053.938</b>	<b>1,0%</b>
Oneri finanziari	1	6.366	-	-	-	6.367	<b>49.496</b>	<b>12,9%</b>

Gli altri ricavi e proventi sono relativi a prestazioni di servizi amministrativi.

I costi per servizi verso Dom 2000 S.p.A. si riferiscono alla componente variabile degli affitti.

I costi per servizi verso le altre parti correlate si riferiscono a consulenze professionali svolte dallo studio legale e di consulenza tributaria Pirola, Pennuto Zei e Associati quale soggetto correlato per il tramite di membri del Consiglio di Amministrazione.

I costi per il personale sono relativi agli emolumenti e alle retribuzioni riconosciute, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, ai dirigenti con responsabilità strategiche, inclusi i membri del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo rilevati in bilancio in ciascuno dei due esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021, inclusivo degli accantonamenti e indipendentemente dal fatto che tali costi siano già stati liquidati.

Gli Oneri finanziari verso DOM 2000 S.p.A. si riferiscono agli oneri rilevati in accordo col principio contabile IFRS 16 sui contratti di affitto.

La Capogruppo non è soggetta a direzione e coordinamento.

## **14. Impegni, garanzie prestate e passività potenziali**

---

### **14.1 Impegni per investimenti**

Gli impegni in essere al 31 dicembre 2022 per investimenti ammontano a Euro 99.857 migliaia e sono stati determinati sulla base dei contratti e convenzioni stipulati con i competenti enti locali al netto degli investimenti già effettuati a tale data e i debiti eventualmente già iscritti in bilancio.

### **14.2 Impegni per acquisto di merci**

Il Gruppo non ha stipulato accordi significativi per l'acquisto futuro di merci. Pertanto, non si rilevano impegni a tal titolo alle date del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021.

### **14.3 Garanzie prestate**

Le garanzie prestate dal Gruppo Esselunga ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 151.007 migliaia, di cui Euro 140.715 migliaia bancarie, Euro 5.221 migliaia assicurative e Euro 5.071 migliaia a favore dell'Erario a fronte di crediti IVA compensati nell'ambito della procedura di liquidazione IVA.

### **14.4 Passività potenziali e cause legali**

Si segnala che le passività potenziali e contenziosi riportate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si sono risolte o ridimensionate in misura tale da non renderne necessaria l'informativa.

## **15. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

---

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali che per la loro natura, grandezza, o effetto incidano su attività, passività, patrimonio netto, risultato netto o flussi finanziari del Gruppo.

## 16. Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 della legge 124/2017

Si informa che, gli obblighi previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 124/2017 non si applicano al Gruppo Esselunga, in quanto le sovvenzioni, i contributi o comunque i vantaggi economici ricevuti rientrano nell'ambito della propria attività e comunque riferiti a misure agevolative rivolte alla generalità delle imprese.

## 17. Compensi al Collegio Sindacale

I compensi riconosciuti a favore del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 114 migliaia (Euro 151 migliaia nel 2021), la variazione tra i due esercizi deriva dalla diversa composizione del collegio sindacale, successiva alle fusioni per incorporazione in Esselunga S.p.A. di Supermarkets Italiani S.p.A. e Superit Finco S.p.A. avvenuta nel corso del 2021.


## 18. Compensi alla Società di revisione

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

<i>(migliaia di euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari totali
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	749
		Società controllate	140
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Esselunga SpA	98
		Società controllate	-
	Network Pricewaterhousecoopers	Esselunga SpA	386
		<b>Totale</b>	<b>1.373</b>

## 19. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.

**Il Presidente**  
**del Consiglio di Amministrazione**  
  
**(Dott.ssa Marina Sylvia Caprotti)**

## **Relazione del Collegio Sindacale**

---

ESSELUNGA S.p.A. ( Socio Unico )  
Sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20  
Capitale sociale Euro 100.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Registro Imprese Milano n. 01255720169  
Rea di Milano n. 1063068

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
CHIUSO AL 31.12.2022**

All' unico Azionista

il Bilancio Consolidato del gruppo Esselunga, comunicatoci dagli Amministratori, risulta redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards - IFRS).

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di Revisione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e ha riguardato in particolare:

- la verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza, nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo Esselunga, di una funzione responsabile dei rapporti con le società controllate e collegate;
- l'esame della composizione del Gruppo e i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la determinazione dell'area di consolidamento e la sua variazione rispetto al precedente bilancio;
- l'ottenimento delle informazioni sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo.

***Osservazioni in ordine al bilancio consolidato del Gruppo Esselunga.***

- Il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2022 espone un utile netto consolidato pari ad Euro 63.754 mila ; esso risulta costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal Prospetto di



conto economico consolidato, dal Prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nonché dalle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

- Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto altresì la relazione sulla gestione di cui all' art. 2428 codice civile comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016; la Società, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91, si è avvalsa della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio e quella del bilancio consolidato, comprensiva della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Socio unico ha espressamente rinunciato al termine previsto dal primo comma dell'art. 2429 c.c. per il deposito della Relazione del Collegio Sindacale, in quanto l'assemblea chiamata ad esprimersi sul bilancio è stata convocata per il giorno 19 aprile 2023.

In ossequio agli obblighi di legge, il Collegio Sindacale evidenzia quanto segue:

- la Società di Revisione, cui è demandata l'attività di revisione legale, ha rilasciato in data 13 aprile 2023 la relazione redatta ai sensi del D. Lgs. 27/01/2010 n. 39, nell'ambito della quale si attesta che il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga chiuso al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio; nella relazione della Società di Revisione è espresso inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
- la Società di Revisione ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 13 aprile 2023 la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014;
- l'area di consolidamento, i criteri e le metodologie di consolidamento, così come i criteri di valutazione adottati dagli Amministratori, descritti nelle Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono risultati conformi alle vigenti norme di legge;
- le società controllate sono consolidate con il metodo di consolidamento integrale; le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- il Collegio Sindacale ha accertato, mediante verifiche dirette e informazioni ottenute dai Responsabili delle varie funzioni, la generale conformità del bilancio alle vigenti norme di legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura;

- il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare la generale rispondenza del bilancio alle informazioni raccolte, alla documentazione esaminata ed ai fatti venuti a conoscenza nel corso delle periodiche verifiche e dei colloqui effettuati;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Relazione sulla gestione, comprensiva della Dichiarazione di carattere non finanziario, predisposta dagli Amministratori fornisce un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale in tutti i suoi aspetti.
- Con riferimento alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio conferma di aver vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, nonché sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario delle informative previste dalla specifica normativa.

Milano, 13 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Enzo Moggio

Dott. Marco Sabella

Dott. Stefano Angheben



## **Relazione della Società di revisione legale**

---



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'azionista unico della Esselunga SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Esselunga (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Esselunga SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iseritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)




---

**Aspetti chiave**


---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**


---

**Accordi commerciali con i fornitori**

*Nota illustrativa: 12.2 Costi per merci e materie prime netti*

Il Gruppo sottoscrive con i fornitori accordi commerciali che includono sconti e contributi per attività promozionali.

In accordo con i principi contabili internazionali (IFRS) tali contributi e sconti commerciali sono rilevati a riduzione del costo di acquisto dei beni nella voce "Costi per merci e materie prime netti" quando sono soddisfatte le condizioni per la maturazione definite negli accordi commerciali siglati con i singoli fornitori. Il riconoscimento varia in base alla tipologia di accordo commerciale:

- gli sconti sono principalmente determinati come quota percentuale dell'ammontare acquistato dal fornitore;
- i contributi promozionali possono variare a seconda della natura e tempistica della prestazione promozionale. È previsto il riconoscimento del contributo in misura fissa o in misura variabile dell'ammontare acquistato dal fornitore.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, la verifica delle aree interessate dalla contabilizzazione di tali contributi e sconti ha rappresentato un aspetto chiave nel processo di revisione, con riferimento all'accuratezza ed esistenza delle transazioni, alla sua rilevanza sul risultato del Gruppo ed in virtù della numerosità e complessità degli accordi sottoscritti con i fornitori.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno alla base del processo di gestione degli accordi commerciali. Abbiamo svolto procedure di verifica sull'effettiva esistenza ed efficacia dei controlli da noi ritenuti rilevanti, al fine di verificare:

- l'esistenza di accordi commerciali e/o comunicazioni scritte con i fornitori e relative evidenze interne;
- l'inserimento e le modifiche delle condizioni contrattuali nell'applicativo gestionale utilizzato dal Gruppo per calcolare i contributi commerciali maturati alla data di bilancio;
- la corrispondenza dei dati registrati in contabilità generale con i dati risultanti nell'applicativo gestionale;
- l'esistenza della documentazione a supporto delle attività promozionali, di marketing e di pubblicità svolte nel periodo di competenza;
- la corrispondenza dell'ammontare acquistato, quale base di calcolo degli sconti e dei contributi promozionali, mediante il riscontro dei dati inviati dai fornitori.

Inoltre, le procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave identificato hanno riguardato:

- svolgimento di procedure analitiche per comprendere le fluttuazioni degli sconti e dei contributi promozionali;
  - per un campione di fornitori, l'ottenimento e l'esame degli accordi commerciali sottoscritti e lo svolgimento di incontri con i responsabili degli acquisti al fine di ottenere adeguata comprensione delle condizioni contrattuali;
  - la verifica dell'accuratezza degli sconti maturati nonché degli importi relativi ai
-



**Aspetti chiave**

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

contributi promozionali, mediante ricalcolo degli importi ed esame della documentazione rilevante a supporto;

- l'esame dell'esistenza e accuratezza dello stanziamento registrato per competenza dal Gruppo mediante ottenimento, per un campione di fornitori, delle note di debito emesse e delle note di credito ricevute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza e la completezza dell'informativa riportata nelle note illustrative al bilancio consolidato.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Esselunga SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'assemblea degli azionisti della Esselunga SpA ci ha conferito in data 26 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Esselunga al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

##### ***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254***

Gli amministratori della Esselunga SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254.





Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Pavesi".

Stefano Pavesi  
(Revisore legale)

## **Organi societari**

---

Giuliana Albera Caprotti                      Presidente Onorario <sup>(1)</sup>

### **Consiglio di Amministrazione** <sup>(1)</sup>

Marina Sylvia Caprotti	Presidente Esecutivo
Vincenzo Mariconda	Vice Presidente
Carlo Salza	Vice Presidente
Gabriele Villa <sup>(2)</sup>	Direttore Generale e Consigliere
Francesco Moncada	Consigliere
Alessandra Cozzani	Consigliere
Lorenzo Oliviero Piaget	Consigliere
Francesco Paolo Tronca	Consigliere
Stefano Tronconi	Consigliere

### **Collegio Sindacale** <sup>(3)</sup>

Enzo Moggio	Presidente
Stefano Angheben	Sindaco effettivo
Marco Sabella	Sindaco effettivo
Franco Chesani	Sindaco supplente
Claudio Clementel	Sindaco supplente

### **Società di revisione legale** <sup>(4)</sup>

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### **Organismo di Vigilanza** <sup>(5)</sup>

Augusta Iannini	Presidente
PierMario Barzaghi	Membro
Alberto Gaudio	Membro

<sup>(1)</sup> **Presidente Onorario e Consiglio di Amministrazione** nominato in data 27 aprile 2022

<sup>(2)</sup> **Direttore Generale** nominato in data 15 settembre 2021

<sup>(3)</sup> **Collegio Sindacale** nominato in data 29 giugno 2020

<sup>(4)</sup> **Società di revisione legale** nominata in data 26 settembre 2017 per il periodo 2017 – 2025

<sup>(5)</sup> **Organismo di Vigilanza** nominato in data 21 maggio 2019